



2008 ANNUAL REPORT
DI BANCA FIDEURAM

IL VALORE DELLA CHIAREZZA



Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

I Sommario

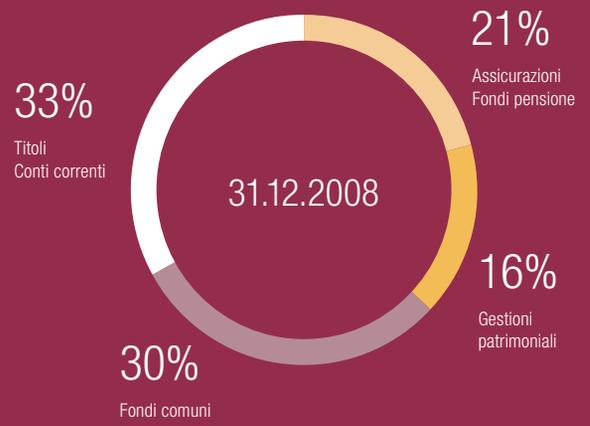
Banca Fideuram in sintesi	5
Relazione sulla Gestione consolidata	15
La Responsabilità Sociale e lo sviluppo sostenibile	41
La Relazione sul Governo societario	81
Prospetti contabili consolidati	89
Attestazione del bilancio consolidato	205
Relazione della Società di Revisione	209
Glossario	213

4.209



Private Banker

60.507 milioni di euro



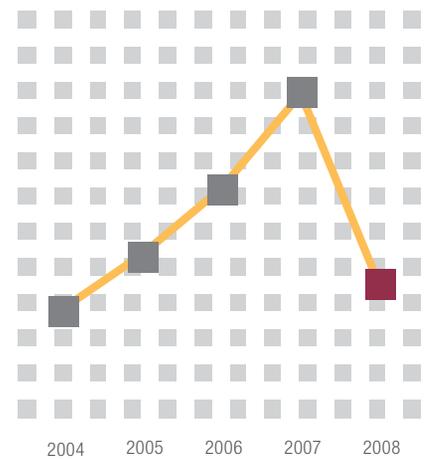
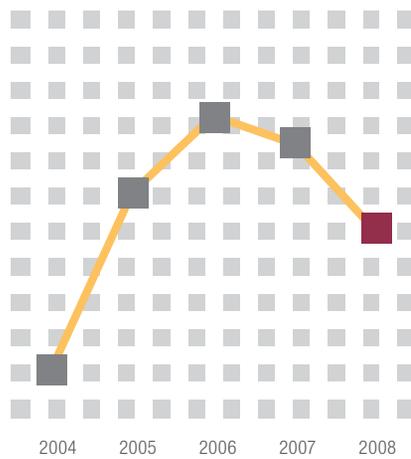
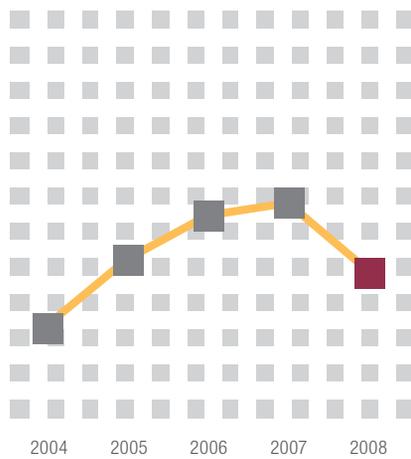
Ripartizione % Assets Under Management

Highlights |

60.507 milioni di euro

345 milioni di euro

176,1 milioni di euro



Assets Under Management

Raccolta netta

Utile netto consolidato

Assets Under Management

60.507
milioni di euro

Commissioni nette consolidate

468,4
milioni di euro

4.209

Private Banker

345
milioni di euro

Raccolta netta



Highlights |

Patrimonio netto consolidato

513
milioni di euro

ROE

25,8
%

52,7
%

Cost/Income Ratio

176,1
milioni di euro

Utile netto consolidato





BANCA FIDEURAM IN SINTESI



Il valore della chiarezza
si apprezza nella sintesi
dei temi importanti

Principali indicatori di gestione

	2008	2007	2006	2005	2004
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA					
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(3.850)	(892)	681	930	434
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	345	1.617	1.818	1.222	(798)
Assets Under Management (milioni di euro)	60.507	68.574	67.591	64.312	59.469
STRUTTURA OPERATIVA					
Private Banker (n.)	4.209	4.280	4.216	4.150	4.313
Dipendenti (n.)	1.467	1.461	1.304	1.866	1.824
Uffici dei Private Banker (n.)	285	254	256	257	263
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	94	91	89
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI					
Utile netto consolidato (milioni di euro)	176,1	255,5	224,4	190,8	173,3
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	513,0	850,3	760,3	692,7	646,0
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,180	0,231	0,232	0,198	0,177
Dividendo unitario (euro)	0,098	0,210	0,209	0,170	0,160
INDICI DI REDDITIVITÀ					
R.O.E. (%)	25,8	31,7	30,9	28,5	28,1
Cost / Income ratio (%) (*)	52,7	47,4	49,6	47,8	51,4
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%) (*)	19,7	15,4	17,6	21,4	21,1
Utile netto / Assets Under Management medie (%)	0,27	0,37	0,34	0,31	0,29
E.V.A. (milioni di euro)	128,9	202,0	182,2	153,9	142,1
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: A+	Short term: A-1	Outlook: Negative		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Quadro generale sul risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2007	2006	2005	2004	2003
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	3.688	3.669	3.516	3.313	3.110
Risparmio gestito consolidato (RG)	1.031	1.106	1.110	1.175	1.090
- Fondi comuni	349	391	417	400	404
- Gestioni patrimoniali	521	548	513	449	418
- Riserve tecniche Vita (*)	357	371	355	313	272
- Fondi pensione (*)	41	37	35	31	29
- Rettifiche	(237)	(241)	(210)	(18)	(33)
% RG su AFF	28%	30%	32%	35%	35%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2007	2006	2005	2004	2003
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	109	127	104	92	111
Risparmio gestito consolidato (RG)	(68)	(9)	68	59	71
- Fondi comuni	(50)	(39)	(4)	(15)	11
- Gestioni patrimoniali	(26)	27	35	14	5
- Riserve tecniche Vita (*)	(14)	16	42	41	44
- Fondi pensione (*)	4	3	4	2	2
- Rettifiche	18	(16)	(9)	17	9
% RG su AFF	n.s.	n.s.	66%	64%	64%

(*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2007 sono stimati.

n.s.: non significativo

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo*	Presidente
Luigi Maranzana*	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco*	Amministratore Delegato
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Salvatore Maccarone*	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
Gianemilio Osculati*	Consigliere
Stefania Massenti	Segretario del Consiglio di Amministrazione

* Membri del Comitato Esecutivo

Comitato per il Controllo Interno

Salvatore Maccarone	Presidente
Franca Cirri Fignagnani	Componente
Giorgio Forti	Componente

Collegio Sindacale

Vincenzo Mezzacapo	Presidente
Carlo Angelini	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
Alberto Maria Maturi	Vice Direttore Generale - C. F. O.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

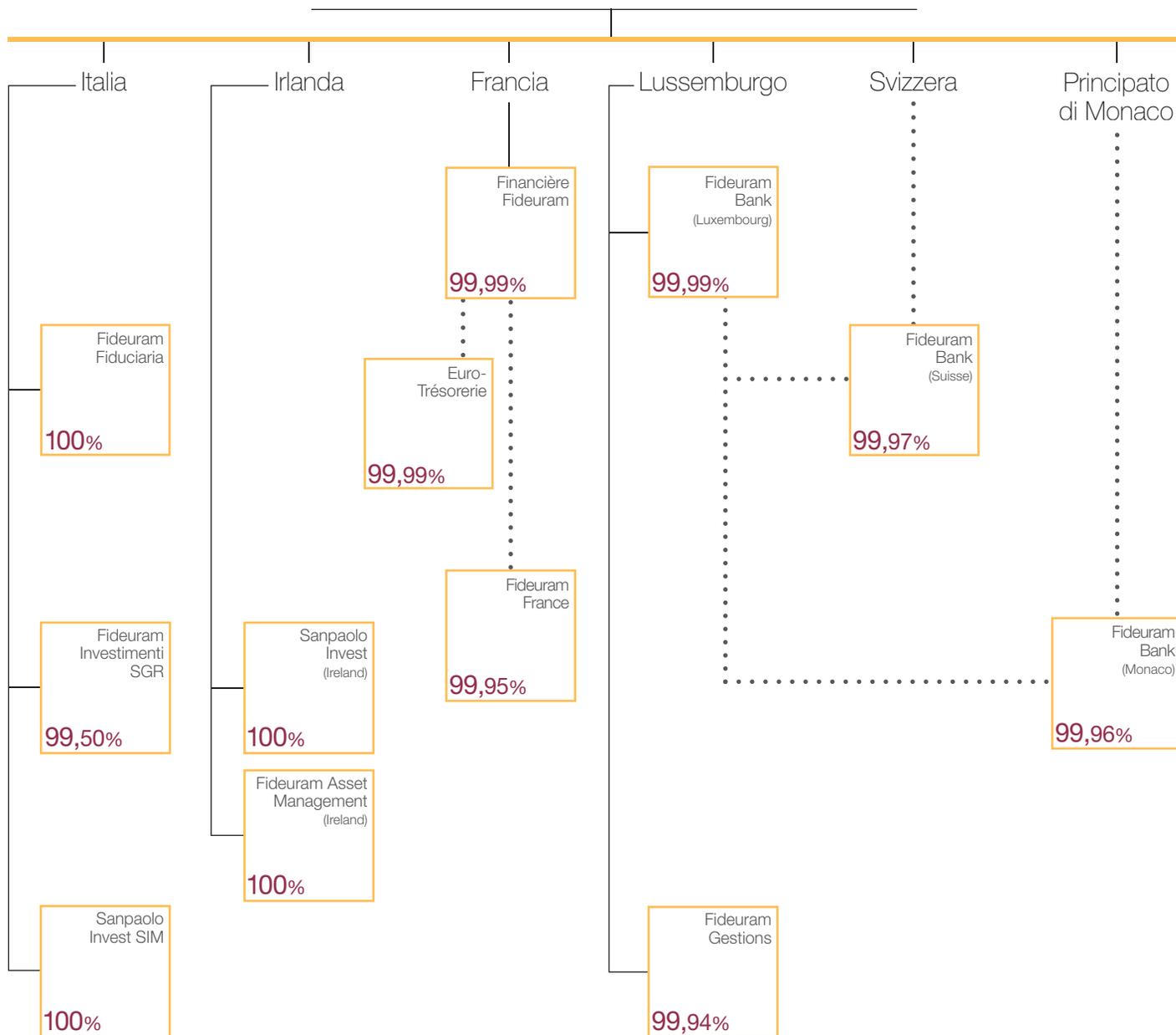
Paolo Bacciga

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto
 Controllo Indiretto

IL VALORE DELLA CHIAREZZA

Lo scenario

Il 2008 è stato un anno che sicuramente ricorderemo tutti per lungo tempo.

Abbiamo assistito ad eventi che difficilmente avremmo potuto prevedere.

Il mondo finanziario è stato stravolto. Interi settori produttivi sono entrati in profonda crisi.

Paesi e banche si sono dichiarati in *default* ed altri conoscono ancora gravi difficoltà finanziarie.

A fronte di tutto ciò sono stati approvati, da parte dei Paesi maggiormente colpiti, interventi di sostegno all'economia finanziaria e reale di dimensioni senza precedenti.

La nostra risposta alla crisi

Abbiamo indubbiamente risentito anche noi di questo pessimo clima e non poteva essere altrimenti.

Anche in una situazione dominata dall'incertezza dei mercati il nostro modello di business ha mostrato la sua solidità.

L'appartenenza al primo Gruppo Bancario italiano e soprattutto le capacità relazionali e le competenze professionali dei nostri Private Banker e dei nostri Dipendenti ci hanno permesso di reagire prontamente, ed in modo adeguato, alla dinamica di questi eventi.

Sempre attenti alla massima trasparenza verso i nostri clienti, abbiamo offerto prodotti "tattici" di risparmio amministrato per gestire in modo efficiente la liquidità. Abbiamo lavorato per migliorare e ampliare l'offerta di risparmio gestito, con prodotti e soluzioni di investimento focalizzate a soddisfare l'esigenza di proteggere il capitale e contestualmente poter beneficiare della progressiva normalizzazione dei mercati azionari.

Siamo però coscienti che la crisi finanziaria e congiunturale che stiamo attraversando è profonda.

Gli interventi posti in essere dalle autorità nazionali e sovranazionali sono stati certamente rilevanti e rappresentano un segnale di indiscutibile importanza. È altrettanto sicuro che gli eventi che stiamo vivendo porteranno a profondi cambiamenti nel mondo della finanza e delle regole che lo governano ma, come in ogni periodo di crisi, si presenteranno opportunità uniche per i professionisti del nostro settore.

“Noi siamo sani,
solidi e ben
patrimonializzati”

Dalla crisi uscirà più debole chi si è allontanato dai valori fondamentali che devono ispirare chi ha la responsabilità di amministrare e gestire i risparmi del cliente, "il bene più prezioso".

Noi siamo sani, solidi e ben patrimonializzati. Le masse da noi amministrate superano i 60 miliardi di euro. Il nostro ROE continua a presentare valori di eccellenza, superiore al 25%. Il nostro Core Tier 1 Ratio si attesta al 10,64%.



Il Nostro Piano di Crescita

Il 2008 ci ha visti impegnati a definire le linee guida della nostra strategia di crescita.

Il piano, che conferma l'attuale modello di business del nostro Gruppo, basato sulla centralità dei Private Banker, prevede interventi ambiziosi ma concreti sui seguenti temi:

Il Private Banking

Il nostro obiettivo è di operare un vero e proprio salto di qualità, con un piano di sviluppo che abbraccia l'offerta prodotti, il radicamento sul territorio e la specializzazione di alcune strutture aziendali.

Nell'ambito dell'offerta, abbiamo già, nel corso del 2008, sviluppato prodotti riservati alla clientela Private, quali linee di gestioni patrimoniali e polizze assicurative ad elevato livello di personalizzazione. Nel 2009 proseguiamo su questa strada, focalizzandoci anche sullo sviluppo di un'offerta bancaria dedicata, comprensiva di prodotti di lending.

Apriremo sedi per la clientela Private che potrà, al loro interno, usufruire di specialisti di settore e di servizi personalizzati.

Le strutture aziendali saranno adeguatamente rafforzate, con la creazione di una service line dedicata al segmento Private.

La Consulenza

Il 2008 ha visto l'avvio del piano di diffusione del nuovo modello evoluto di pianificazione finanziaria, SEI.

Questo modello nasce dall'esperienza di oltre 40 anni di attività nel settore della promozione finanziaria e da un approccio alla clientela sempre ispirato a logiche consulenziali; un modello supportato da adeguate infrastrutture tecnologiche a disposizione dei Private Banker.

Crediamo fortemente in questo modello e nella sua capacità di creare alto valore aggiunto per la clientela. Su questa base nel 2009 verrà offerta ai clienti di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, con la sottoscrizione di un apposito contratto, la consulenza evoluta caratterizzata da un livello di servizio significativamente superiore a quello richiesto dalla normativa MiFID.

La Struttura Organizzativa

Ogni piano di crescita passa inevitabilmente attraverso la ricerca dell'efficienza ed efficacia della macchina organizzativa.

Completato il piano di ricostruzione del perimetro aziendale, abbiamo avviato un'analisi di tutte le strutture aziendali, sia della Banca che delle società controllate, per misurarne competenze e adeguatezza a sostenere i piani di sviluppo delineati.

L'obiettivo è quello di rafforzare le strutture aziendali strategiche per il business, e di ricercare le massime efficienze in tutte le altre funzioni aziendali, anche attraverso la semplificazione dei processi.

Ricordiamo, infine, la rilevanza strategica di completare nuovamente il nostro assetto societario con una compagnia Vita integrata.

È un progetto complesso e articolato che intendiamo portare a compimento nel più breve tempo possibile. Il mantenimento di un adeguato tenore di vita della nostra clientela dopo l'uscita dall'attività lavorativa richiede, infatti, interventi urgenti in particolare sulla pianificazione finanziaria di medio-lungo termine e di conseguenza sulle tematiche previdenziali.

Disponiamo di professionisti eccellenti, che rappresentano una certezza per la nostra clientela.

Non aspettiamo che il cliente venga da noi, siamo noi ad andare verso il cliente.

E con lui usiamo un linguaggio semplice e chiaro.

Abbiamo una storia lunga 40 anni, che abbiamo ricordato ad ottobre 2008. Una storia costellata di momenti difficili ed esaltanti, una storia di innovazione e crescita. Una storia che ci ha portato sempre ad essere considerati il benchmark di riferimento nel mondo della promozione finanziaria.

Siamo leader e, con l'energia e la capacità realizzativa che da sempre ci caratterizzano, sono convinto che continueremo ad esserlo.

“Dalla crisi uscirà più debole chi si è allontanato dai valori fondamentali che devono ispirare chi ha la responsabilità di amministrare e gestire i risparmi del cliente, “il bene più prezioso””

“Usiamo un linguaggio semplice e chiaro”

Matteo Colafrancesco



Indice

Relazione sulla Gestione consolidata

■ Prospetti di bilancio consolidato riclassificati	16
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	
Conto economico consolidato riclassificato	
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato	
■ Principali risultati e strategie	19
Lo scenario economico	
I risultati consolidati in sintesi	
Il Piano industriale 2008 - 2011	
■ I risultati operativi	21
Le masse e la raccolta	
■ I risultati economici e patrimoniali	23
L'analisi del conto economico	
La gestione dell'attivo e del passivo	
Il patrimonio netto	
I rischi finanziari e la crisi dei mercati	
I risultati per settore di attività	
Le attività estere	
■ Le Risorse umane, i prodotti e i servizi	34
Le Risorse umane	
I Prodotti e le attività di ricerca e sviluppo	
L'Organizzazione e i sistemi informativi	
■ Le ulteriori informazioni	37
Il Controllo interno	
Il Modello di Governance Amministrativo Finanziario	
Le informazioni complementari	
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2008 e la prevedibile evoluzione della gestione	

La Responsabilità Sociale e lo sviluppo sostenibile

■ I Principi di Redazione	42
■ L'Identità del Gruppo	43
■ La Relazione Sociale	44
I clienti	
I Private Banker	
Il personale dipendente	
I fornitori	
La collettività	
L'ambiente	
Il sistema finanziario e le altre istituzioni	
Altri eventi	

■ La Distribuzione del Valore	78
--------------------------------------	-----------

La Relazione sul Governo societario	82
-------------------------------------	----

Prospetti contabili consolidati

■ Stato patrimoniale consolidato	90
■ Conto economico consolidato	92
■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	94
■ Rendiconto finanziario consolidato	96
■ Nota integrativa consolidata	97

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs n. 58/1998	207
---	-----

Relazione della Società di Revisione	210
--------------------------------------	-----

Glossario	214
-----------	-----

Dove siamo	220
Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest	



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA



Il valore della chiarezza
significa coscienza anche
dei rischi e delle incertezze

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	29,1	26,2	2,9	11,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.894,2	4.424,2	(1.530,0)	-34,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	609,8	4,6	605,2	n.s.
Crediti verso banche	4.462,4	5.488,8	(1.026,4)	-18,7
Crediti verso clientela	1.852,2	897,4	954,8	106,4
Derivati di copertura	-	80,8	(80,8)	-100,0
Partecipazioni	0,1	0,1	-	-
Attività materiali	31,8	33,4	(1,6)	-4,8
Attività immateriali	26,6	28,2	(1,6)	-5,7
Attività fiscali	148,4	120,8	27,6	22,8
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9,4	(9,4)	-100,0
Altre attività	510,4	727,8	(217,4)	-29,9
TOTALE ATTIVO	10.565,0	11.841,7	(1.276,7)	-10,8
PASSIVO				
Debiti verso banche	452,9	969,6	(516,7)	-53,3
Debiti verso clientela	8.262,5	8.660,0	(397,5)	-4,6
Titoli in circolazione	202,4	352,6	(150,2)	-42,6
Passività finanziarie di negoziazione	82,9	10,7	72,2	n.s.
Derivati di copertura	307,4	35,5	271,9	n.s.
Passività fiscali	31,0	31,7	(0,7)	-2,2
Altre voci del passivo	463,8	700,1	(236,3)	-33,8
Fondi per rischi e oneri	248,9	231,0	17,9	7,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	513,0	850,3	(337,3)	-39,7
TOTALE PASSIVO	10.565,0	11.841,7	(1.276,7)	-10,8

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	158,2	131,9	26,3	19,9
Commissioni nette	468,4	575,4	(107,0)	-18,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(10,2)	3,9	(14,1)	n.s.
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	616,4	711,2	(94,8)	-13,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,5)	2,0	(5,5)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	612,9	713,2	(100,3)	-14,1
Spese per il personale	(121,6)	(109,4)	(12,2)	11,2
Altre spese amministrative	(189,9)	(225,5)	35,6	-15,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(15,6)	(7,0)	(8,6)	122,9
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(327,1)	(341,9)	14,8	-4,3
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(45,3)	(41,6)	(3,7)	8,9
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	4,4	10,2	(5,8)	-56,9
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	245,2	339,9	(94,7)	-27,9
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(54,7)	(79,4)	24,7	-31,1
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(14,3)	(4,9)	(9,4)	191,8
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
UTILE NETTO	176,1	255,5	(79,4)	-31,1

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2008				2007 Riesposto (*)				
	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre Riesposto (*)	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	Media Trimestri
Margine di interesse	40,8	38,0	42,7	36,7	39,6	33,7	29,1	29,5	33,0
Commissioni nette	96,0	114,2	137,5	120,7	134,6	144,6	142,9	153,3	143,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(18,4)	6,7	1,3	0,2	(3,1)	3,2	1,0	2,8	1,0
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	118,4	158,9	181,5	157,6	171,1	181,5	173,0	185,6	177,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,5)	(2,9)	(0,2)	0,1	1,5	0,1	0,2	0,2	0,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	117,9	156,0	181,3	157,7	172,6	181,6	173,2	185,8	178,3
Spese per il personale	(26,6)	(32,6)	(30,6)	(31,8)	(26,7)	(26,3)	(28,2)	(28,2)	(27,3)
Altre spese amministrative	(49,0)	(46,3)	(46,9)	(47,7)	(59,4)	(59,5)	(53,7)	(52,9)	(56,4)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(4,1)	(3,9)	(3,7)	(3,9)	(1,7)	(1,7)	(1,8)	(1,8)	(1,8)
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(79,7)	(82,8)	(81,2)	(83,4)	(87,8)	(87,5)	(83,7)	(82,9)	(85,5)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(15,3)	(12,0)	(10,1)	(7,9)	(14,9)	(6,8)	(7,8)	(12,1)	(10,4)
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	(1,0)	1,0	-	-	-
Utili da cessione di investimenti	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,8)	2,8	(0,5)	2,9	8,3	1,3	0,2	0,4	2,6
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	22,1	64,0	89,5	69,6	77,2	89,6	81,9	91,2	85,0
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(0,6)	(17,1)	(23,0)	(14,0)	(24,2)	(22,3)	(14,4)	(18,5)	(19,9)
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(2,1)	(10,3)	(1,9)	-	(0,1)	-	(4,7)	(0,1)	(1,2)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-
UTILE NETTO	19,3	36,6	64,6	55,6	52,8	67,3	62,8	72,6	63,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

LO SCENARIO ECONOMICO

Il 2008 è stato caratterizzato dal progressivo aggravarsi a livello globale della crisi del credito iniziata nell'estate del 2007. Questa dinamica, fortemente accentuatasi nei mesi finali dell'anno (in particolare dopo il fallimento a metà settembre di Lehman Brothers), si è riflessa in una pesantissima correzione dei corsi azionari sia nei mercati avanzati sia in quelli emergenti.

Dopo il fallimento di Lehman si è assistito, infatti, ad un congelamento del mercato del credito, in particolare di quello interbancario e, per fronteggiare la crisi, i governi si sono visti costretti a intervenire nel settore finanziario in una misura che non ha riscontro dai tempi della Grande Depressione. In alcune economie le politiche monetarie, che nella parte centrale dell'anno erano state impostate in senso restrittivo per fronteggiare l'impennata inflazionistica determinata dal forte rialzo dei prezzi delle materie prime, sono divenute ampiamente espansive nei mesi finali dell'anno, in presenza di un netto deterioramento delle prospettive di crescita e della rapida inversione delle tendenze inflazionistiche.

Sebbene l'economia **U.S.A.** risulti ufficialmente in recessione da dicembre 2007, fino all'inizio dell'estate la crescita si era mantenuta positiva grazie all'impatto sui consumi dello stimolo fiscale deciso dal Congresso all'inizio dell'anno e per il forte contributo positivo del canale estero favorito, in particolare, dal notevole deprezzamento del dollaro. A partire dall'inizio dell'estate si è assistito ad una forte contrazione dei consumi privati che si è aggiunta alla perdurante crisi del settore immobiliare. Nel terzo trimestre si è comunque registrata una contrazione molto lieve del PIL grazie al supporto del canale estero, ma i dati relativi all'ultimo trimestre, caratterizzato da un tracollo di consumi, occupazione, investimenti ed esportazioni, indicano una flessione del PIL del 6,2% su base annua (il peggior risultato dall'inizio degli anni 80). Per fronteggiare la crisi finanziaria

e il deterioramento delle prospettive economiche, la Federal Reserve ha dovuto non solo agire in modo vigoroso sulla leva dei tassi, portati dal 4,25% di inizio anno sostanzialmente a zero a metà dicembre, ma anche effettuare interventi senza precedenti per il sostegno diretto del sistema finanziario e del mercato del credito e dei mutui, soprattutto dopo il fallimento di Lehman Brothers e la crisi della compagnia assicurativa AIG.

L'economia dell'**area euro**, dopo una crescita sostenuta nel primo trimestre dell'anno, ha iniziato nel trimestre successivo un andamento flettente anche se nella parte centrale dell'anno la contrazione dell'attività e della domanda sono risultate abbastanza contenute. La Banca Centrale Europea si è mantenuta concentrata sui rischi legati all'aumento dell'inflazione che, sotto la spinta del rincaro delle materie prime, ha raggiunto all'inizio dell'estate il 4%. Al fine di ancorare le aspettative di crescita dei prezzi, la Banca Centrale Europea ha pertanto aumentato i tassi di interesse di 25 punti base nella riunione di inizio luglio; tale atteggiamento, a partire dalla metà di settembre, ha subito una repentina inversione con l'aggravarsi della crisi finanziaria globale e con la crescente evidenza che, anche nell'area euro, la caduta dell'attività produttiva stava diventando molto pesante: i tassi di interesse sono stati pertanto ridotti di 50 punti base all'inizio di ottobre (di concerto con altre banche centrali) e poi complessivamente di altri 125 punti base entro la fine dell'anno. In data 15 gennaio e 4 marzo 2009 la Banca Centrale Europea ha deciso due ulteriori tagli dei tassi di interesse di 50 punti base portando il tasso di riferimento al minimo storico dell'1,5%.

In **Asia**, e in particolare in Cina, la crescita è rimasta relativamente sostenuta pur se in decelerazione nella prima parte dell'anno. Il forte aumento dell'inflazione, determinato dal notevole rincaro delle materie prime alimentari ed energetiche (il petrolio si è avvicinato ai 150 dollari al barile nel mese di luglio per poi scendere fino agli attuali 40 dollari), ha pesato sulle prospettive di crescita e si è riflesso in un atteggiamento più restrittivo delle politiche monetarie. Nei mesi finali dell'anno anche quest'area è stata travolta dalle ripercussioni della crisi globale e il rallentamento della crescita è risultato inaspettatamente rilevante nella stessa Cina. L'economia del Giappone, priva di un motore di crescita interno data la perdurante debolezza dei consumi, è entrata in pesante recessione nel corso dell'anno; la Bank of Japan, nella parte finale del 2008, ha riportato i tassi d'interesse vicino allo zero.

Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



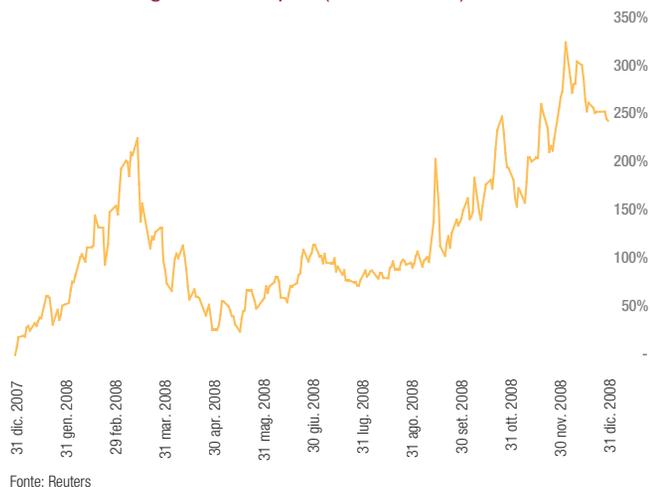
Fonte: Bloomberg

L'andamento dei mercati azionari nel corso dell'anno è stato molto negativo, con un calo particolarmente ampio tra l'inizio di settembre e la fine di novembre, nella fase più acuta della crisi finanziaria. Negli U.S.A. l'indice S&P 500 è sceso del 38% mentre in Europa l'indice DJ-Stoxx 600 ha ceduto quasi il 46%. Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, si sono registrati forti aumenti degli spread creditizi mentre i rendimenti dei titoli governativi a lungo termine sono scesi notevolmente nella parte finale dell'anno, raggiungendo i minimi degli ultimi decenni: negli USA il tasso a 10 anni ha chiuso il 2008 poco sopra il 2% (contro il 4% di inizio anno) mentre il tasso sui Bund a 10 anni è passato dal 4,30% di inizio anno a poco meno del 3%, dopo aver sfiorato il 4,70% nel corso della prima parte dell'estate. All'interno dell'area euro, infine, si sono aperti significativi differenziali fra i tassi di interesse della Germania e quelli delle altre economie dell'area, in particolare dei cosiddetti Paesi periferici, tra cui è inclusa l'Italia.

Andamento spread di rendimento tra Bund e BTP a 10 anni (anno 2008)



Variazione % dell'indice iTRAXX - Credit Default Swap a 5 anni dei principali titoli finanziari e corporate investment grade europei (anno 2008)



I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Il progressivo deterioramento dello scenario economico mondiale e il protrarsi della crisi generalizzata dei mercati finanziari hanno influito in misura determinante sul risultato del 2008.

L'**utile netto consolidato** è risultato di €176,1 milioni rispetto a €255,5 milioni dell'esercizio 2007, con una flessione del 31,1%.

Il **R.O.E.** è risultato pari al 25,8% (31,7% nel 2007).

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come il decremento dell'utile rispetto al 2007 sia attribuibile alla flessione del margine commissionale (-€107 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€14,1 milioni), solo in parte compensata dalla crescita del margine di interesse (+€26,3 milioni) e dalla diminuzione delle spese di funzionamento (-€14,8 milioni).

Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al 52,7% (47,4% nell'esercizio 2007) e ha risentito del decremento dei ricavi, nonostante il forte controllo sulle spese. Sull'andamento dell'utile lordo hanno inciso anche le maggiori rettifiche di valore su crediti (+€5,5 milioni di cui €1,3 milioni relativi al default del Gruppo Lehman), e la crescita degli accantonamenti (+€3,7 milioni).

Al 31 dicembre 2008 il **numero dei Private Banker** appartenenti alle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest è ammontato a 4.209, a fronte di 4.280 professionisti al 31 dicembre 2007.

Alla stessa data l'**organico** si è attestato a 1.467 dipendenti a fronte di 1.461 unità al 31 dicembre 2007.

Le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 285 unità (di cui 184 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il numero dei clienti al 31 dicembre 2008 ammontava a circa 639 mila a fronte di 650 mila al 31 dicembre 2007. I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 209 mila, sono aumentati di 9 mila unità rispetto al 31 dicembre 2007.

IL PIANO INDUSTRIALE 2008 - 2011

Il 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato il Piano 2008 - 2011.

Le linee guida del nuovo piano sono ispirate dal concetto basilare su cui si fonda la mission di Banca Fideuram: la capacità di offrire servizi di consulenza finanziaria altamente qualificata, partendo dall'analisi delle esigenze finanziarie e del profilo di rischio dei propri clienti. Banca Fideuram rappresenta infatti una realtà solida che opera in un contesto di mercato particolarmente sfidante poiché ha un modello di business fortemente professionale, finalizzato a contemperare le performance con i rischi dei mercati finanziari.

Nel 2007 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha approvato un piano che prevede il rafforzamento della leadership di Banca Fideuram mediante il recupero della propria individualità. Nel mese di dicembre 2007 Banca Fideuram ha infatti riacquisito da Eurizon Solutions S.p.A. il ramo d'azienda che comprende la gestione dei servizi IT e Operations.

Il nuovo Piano tiene conto delle seguenti considerazioni strategiche:

- la consulenza finanziaria offerta tramite le Reti di Private Banker costituisce un modello di business sostenibile nel lungo periodo, in linea con quanto avviene in tutti i mercati finanziari evoluti, poiché si basa sulle capacità e sulla motivazione di professionisti che garantiscono ai propri clienti un servizio di consulenza personalizzato e di qualità, fondato su rapporti di natura fiduciaria;
- la normativa MiFID (Markets in Financial Instruments Directive) individua nella consulenza da parte di professionisti qualificati uno dei pilastri della moderna filosofia di investimento; il trend di mercato di lungo periodo, inoltre, aumenterà in modo consistente l'importanza del ruolo dei Private Banker;
- Banca Fideuram ha le carte in regola per confermare il proprio successo nel settore del Private Banking facendo leva su un modello di business sostenuto da una solida immagine che si fonda sulla presenza, in un'unica realtà bancaria, di professionisti esperti, servizi di consulenza avanzati e tradizione consolidata nella gestione di clientela high net worth; completano il quadro una posizione di leadership indiscussa in un mercato in via di consolidamento e una solida redditività;
- nei prossimi anni la sfida nel settore della consulenza finanziaria sarà appannaggio dei player che riusciranno a creare valore per i propri stakeholder, con un'attenzione particolare ai clienti e ai Private Banker.

In base alle suesposte considerazioni, il nuovo piano prevede un ruolo primario per Banca Fideuram, anche in previsione del ritorno alla quotazione in borsa.

I RISULTATI OPERATIVI

LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 31 dicembre 2008 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) sono ammontate a €60,5 miliardi e hanno risentito significativamente della forte flessione registrata dai mercati finanziari nel corso dell'anno. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007 è stata di €8,1 miliardi, pari all'11,8%.

Assets Under Management

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	18.085	21.036	(2.951)	-14,0
Gestioni patrimoniali	9.639	15.105	(5.466)	-36,2
Assicurazioni vita	12.354	14.389	(2.035)	-14,1
<i>di cui: Unit linked</i>	<i>9.506</i>	<i>11.285</i>	<i>(1.779)</i>	<i>-15,8</i>
Fondi pensione	215	223	(8)	-3,6
Totale risparmio gestito	40.293	50.753	(10.460)	-20,6
Totale risparmio non gestito	20.214	17.821	2.393	13,4
<i>di cui: Titoli</i>	<i>15.774</i>	<i>14.199</i>	<i>1.575</i>	<i>11,1</i>
Totale AUM	60.507	68.574	(8.067)	-11,8

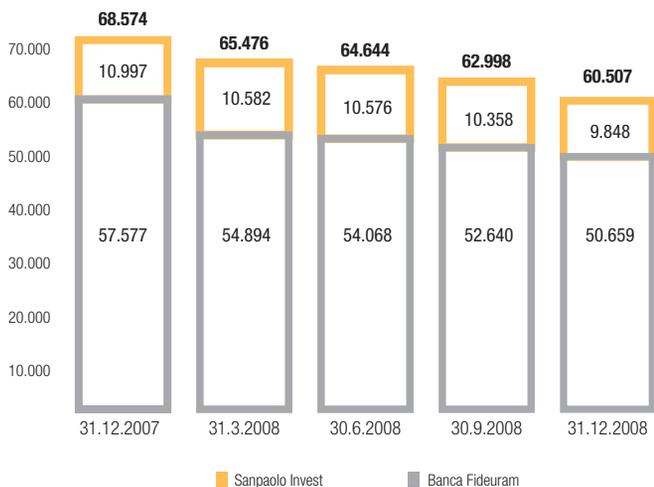
La componente di risparmio gestito è scesa a €40,3 miliardi (66,6% delle masse totali) a fronte di €50,8 miliardi del precedente esercizio (74% delle masse totali). La componente di risparmio amministrato ha invece evidenziato un incremento di €2,4 miliardi (+13,4%).

Il contenuto azionario medio delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) è sceso al 28,9% (38,2% al 31 dicembre 2007).

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per **Rete di vendita** e per **tipologia di raccolta**.

Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



L'andamento complessivo indica che nell'anno si è realizzata una riallocazione tattica del risparmio gestito a favore della raccolta in titoli e in pronti contro termine che ha consentito alla nostra clientela di contenere gli effetti negativi dell'attuale contesto di mercato.

È importante rilevare, tuttavia, come a fine 2008 si registrino alcuni segnali di ripresa in termini di raccolta netta per il risparmio gestito, che nell'ultimo trimestre è stato positivo per €589 milioni.

Raccolta netta

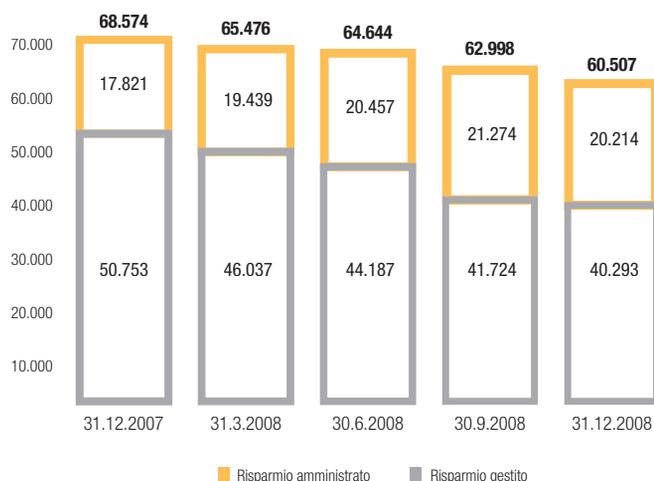
(milioni di euro)

	2008	2007	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	610	503	107	21,3
Gestioni patrimoniali	(3.792)	(2.307)	(1.485)	64,4
Assicurazioni vita	(684)	880	(1.564)	n.s.
<i>di cui: Unit linked</i>	(527)	1.418	(1.945)	n.s.
Fondi pensione	16	32	(16)	-50,0
Totale risparmio gestito	(3.850)	(892)	(2.958)	n.s.
Totale risparmio non gestito	4.195	2.509	1.686	67,2
<i>di cui: Titoli</i>	3.486	2.412	1.074	44,5
Totale Raccolta netta	345	1.617	(1.272)	-78,7

n.s.: non significativo

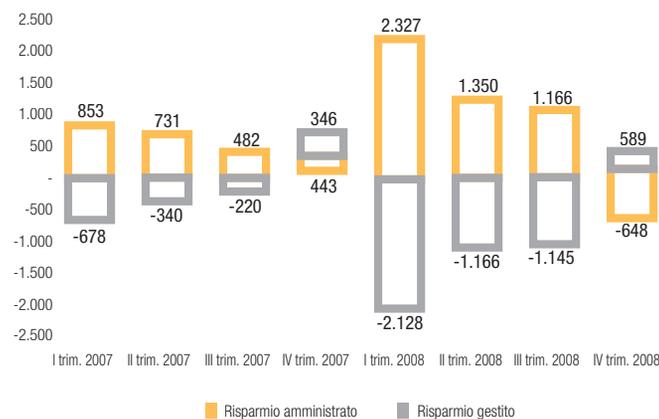
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Trend raccolta netta

(milioni di euro)



Nonostante l'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari, nel 2008 la **raccolta netta complessiva** è risultata positiva per €345 milioni (€1,6 miliardi nel 2007).

Al significativo incremento della raccolta di risparmio amministrato (€4,2 miliardi a fronte di €2,5 miliardi nel 2007) ha fatto riscontro un decremento della raccolta di risparmio gestito, risultata negativa per €3,9 miliardi (-€0,9 miliardi nell'esercizio precedente).

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

La congiuntura economica sfavorevole e la perdurante crisi finanziaria internazionale hanno influito in misura determinante sul risultato del 2008. L'utile netto consolidato è risultato pari a €176,1 milioni, in flessione del 31,1% (-€79,4 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€255,5 milioni).

In sintesi esso risulta così formato:

(milioni di euro)	2008	2007 Riesposto (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	158,2	131,9	26,3	19,9
Commissioni nette	468,4	575,4	(107,0)	-18,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(10,2)	3,9	(14,1)	n.s.
Risultato lordo della gestione finanziaria	616,4	711,2	(94,8)	-13,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,5)	2,0	(5,5)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	612,9	713,2	(100,3)	-14,1
Spese per il personale	(121,6)	(109,4)	(12,2)	11,2
Altre spese amministrative	(189,9)	(225,5)	35,6	-15,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(15,6)	(7,0)	(8,6)	122,9
Spese di funzionamento	(327,1)	(341,9)	14,8	-4,3
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(45,3)	(41,6)	(3,7)	8,9
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	4,4	10,2	(5,8)	-56,9
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	245,2	339,9	(94,7)	-27,9
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(54,7)	(79,4)	24,7	-31,1
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(14,3)	(4,9)	(9,4)	191,8
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
Utile netto	176,1	255,5	(79,4)	-31,1

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €612,9 milioni, si è ridotto di €100,3 milioni (-14,1%) rispetto al 2007 (€713,2 milioni). La flessione è attribuibile alla riduzione del margine commissionale (-€107 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€14,1 milioni) nonché alle maggiori rettifiche su crediti (+€5,5 milioni), solo in parte compensati dall'aumento del margine di interesse (+€26,3 milioni).

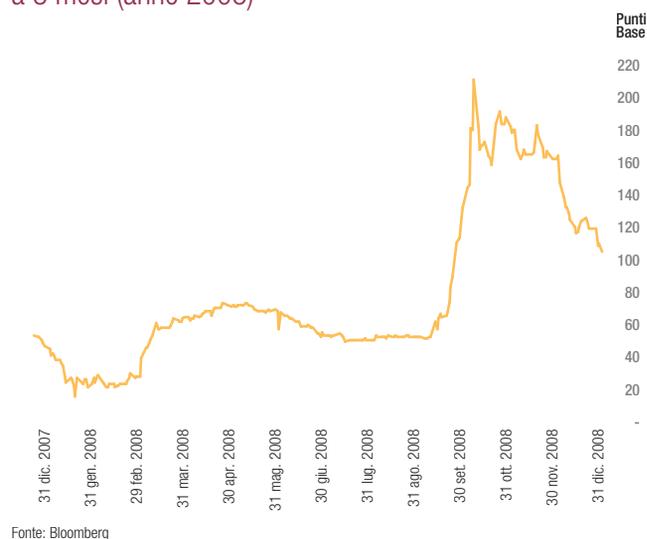
Margine di interesse

(milioni di euro)

	2008	2007	variazione	
			assoluta	%
Rapporti con clientela	(205,5)	(165,6)	(39,9)	24,1
Rapporti con banche	193,2	148,8	44,4	29,8
Titoli in circolazione	(17,9)	(16,4)	(1,5)	9,1
Differenziali su derivati di copertura	5,2	(8,5)	13,7	n.s.
Attività/passività finanziarie di negoziazione	0,9	1,7	(0,8)	-47,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	27,9	0,2	27,7	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	154,2	171,5	(17,3)	-10,1
Altri interessi netti	0,2	0,2	-	-
Totale	158,2	131,9	26,3	19,9

Il **margine di interesse** si è attestato a €158,2 milioni, in forte aumento (+€26,3 milioni) rispetto al 2007 per effetto dell'andamento dei tassi di interesse di mercato e della conseguente maggiore redditività degli attivi. Alla più elevata redditività degli attivi hanno concorso sia il maggior peso del portafoglio titoli sul totale delle attività finanziarie sia l'allargamento degli spread tra il costo della raccolta e il tasso Euribor 3 mesi (a cui è ancorato il repricing della quasi totalità del portafoglio titoli) per effetto dell'aumento del premio di liquidità conseguente agli effetti della crisi finanziaria internazionale sul mercato interbancario. Rispetto al costo della raccolta, lo spread medio del periodo è passato infatti dall'1,62% del 2007 al 2,01% del 2008.

Andamento spread indici Euribor 3 mesi ed Eonia Swap a 3 mesi (anno 2008)



Fonte: Bloomberg

Risultato netto delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione	
			assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	3,2	0,1	3,1	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(16,5)	3,5	(20,0)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	3,1	0,3	2,8	n.s.
Totale	(10,2)	3,9	(14,1)	n.s.

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Il **risultato netto delle attività finanziarie** ha registrato un saldo negativo di €10,2 milioni, in peggioramento di €14,1 milioni rispetto al saldo positivo conseguito nell'esercizio 2007 (€3,9 milioni). Sull'andamento di tale aggregato hanno inciso le perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita, che hanno parzialmente compensato gli utili conseguiti con l'attività in pronti contro termine con la clientela, nonché la chiusura anticipata nell'ultima parte dell'anno di alcuni contratti derivati di copertura nella prospettiva della riduzione dei tassi di interesse di mercato; è stata così aumentata l'esposizione degli attivi al tasso fisso.

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €468,4 milioni, in diminuzione di €107 milioni (-18,6%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della consistente riduzione delle masse medie di risparmio gestito.

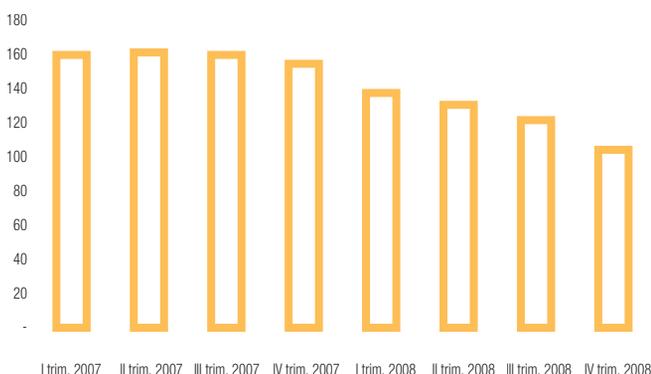
Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2008	136,3	129,4	120,7	103,4	489,8
2007	158,4	159,8	158,5	153,2	629,9
Differenza	(22,1)	(30,4)	(37,8)	(49,8)	(140,1)

Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Le commissioni nette ricorrenti, pari a €489,8 milioni, sono diminuite di €140,1 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio (-22,2%). Tale risultato è riconducibile in larga parte alla crisi dei mercati finanziari che ha prodotto una forte riduzione delle masse medie gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) passate da €47,7 miliardi a €41 miliardi tra la fine del 2007 e la fine del 2008 (-14%) e, in misura minore, anche alla ricomposizione dell'asset allocation della clientela verso prodotti obbligazionari e monetari.

Commissioni nette di front end

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2008	11,6	28,4	14,3	15,6	69,9
2007	24,6	14,2	12,8	14,5	66,1
Differenza	(13,0)	14,2	1,5	1,1	3,8

Le commissioni nette di front end sono ammontate a €69,9 milioni, in aumento di €3,8 milioni rispetto al precedente esercizio (+5,7%) grazie alla maggiore attività di collocamento di titoli obbligazionari. Nel 2008 le Reti hanno infatti promosso, per complessivi €3,3 miliardi, il collocamento di sei prestiti obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo.

Altre commissioni nette: incentivazioni e altro

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2008	(27,2)	(20,3)	(20,8)	(23,0)	(91,3)
2007	(29,7)	(31,1)	(26,7)	(33,1)	(120,6)
Differenza	2,5	10,8	5,9	10,1	29,3

Le commissioni passive di incentivazione e altre, che hanno evidenziato un saldo di €91,3 milioni, sono diminuite di €29,3 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio (€120,6 milioni) per effetto delle minori incentivazioni corrisposte ed accantonate nell'anno a favore delle Reti di Private Banker.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono risultate pari a €3,5 milioni, in aumento di €5,5 milioni rispetto al saldo positivo di €2 milioni registrato al 31 dicembre 2007. La voce include una rettifica di valore di €1,3 milioni relativa ad un credito lordo di €1,7 milioni, classificato a sofferenza nel terzo trimestre dell'anno in seguito alla liquidazione anticipata di sette contratti IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulati con la Lehman Brothers International Europe.

Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	121,6	109,4	12,2	11,2
Altre spese amministrative	189,9	225,5	(35,6)	-15,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	15,6	7,0	8,6	122,9
Totale	327,1	341,9	(14,8)	-4,3

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Le **spese di funzionamento**, pari a €327,1 milioni, hanno registrato una riduzione di €14,8 milioni (-4,3%) rispetto all'esercizio 2007 (€341,9 milioni). L'andamento delle spese deve essere analizzato alla luce dell'impatto dell'operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations dalla società Eurizon Solutions S.p.A.. Tale operazione ha comportato, a partire dal 31 dicembre 2007, maggiori oneri per personale e software a cui hanno fatto riscontro, peraltro, analoghi risparmi sui costi per outsourcing di servizi IT e back office.

Le spese del personale, comprensive degli oneri derivanti dal rientro nel Gruppo delle risorse provenienti da Eurizon Solutions, pari a €121,6 milioni, sono aumentate di €12,2 milioni rispetto al dato del 2007 (+11,2%).

Considerando il 2008 al netto del suddetto rientro di risorse, si è avuta una diminuzione del costo del personale di circa €8,3 milioni, principalmente attribuibile alla minore incidenza delle componenti variabili delle retribuzioni.

Le altre spese amministrative hanno evidenziato un saldo di €189,9 milioni, in diminuzione di €35,6 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio (€225,5 milioni). L'analisi a perimetro omogeneo (al netto cioè dell'impatto della sopra menzionata operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations) evidenzia una riduzione di circa €6,1 milioni essenzialmente attribuibile ai costi per servizi resi da terzi.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €15,6 milioni, hanno evidenziato un aumento di €8,6 milioni rispetto allo scorso esercizio, principalmente per l'effetto dei maggiori ammortamenti rilevati sul software acquisito da Eurizon Solutions. Al netto di tale impatto gli ammortamenti hanno mostrato un andamento sostanzialmente in linea (-€0,4 milioni) con il dato del 2007.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione	
			assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	6,6	5,4	1,2	22,2
Cause passive, revocatorie e reclami	16,8	21,2	(4,4)	-20,8
Piani di fidelizzazione delle Reti	21,9	15,0	6,9	46,0
Totale	45,3	41,6	3,7	8,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, sono risultati pari a €45,3 milioni e hanno registrato un aumento di €3,7 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€41,6 milioni). Il saldo include €6,6 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€5,4 milioni nel 2007) e €16,8 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-20,8% rispetto al 2007). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nel corso dell'anno sono stati accantonati €21,9 milioni a fronte di €15 milioni nell'esercizio precedente. L'aumento di €6,9 milioni è attribuibile all'estensione dei Piani di fidelizzazione ad un maggior numero di Private Banker.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nel 2008 gli altri proventi netti hanno registrato un saldo di €4,4 milioni dovuto alla chiusura favorevole di contenziosi legali e all'esito positivo di transazioni con la clientela. La voce mostra una riduzione di €5,8 milioni rispetto al saldo del precedente esercizio che includeva il ricavo di €11,5 milioni conseguito con la cessione ad Eurizon Vita S.p.A. del Fondo Pensione Aperto di Fideuram Investimenti.

Le **imposte sul reddito** sono ammontate a €54,7 milioni, in diminuzione di €24,7 milioni rispetto al dato dello scorso anno (€79,4 milioni). La riduzione della voce è attribuibile sia al minor utile lordo, sia alla riduzione delle aliquote fiscali Ires e Irap introdotta dalla legge finanziaria 2008 che aveva portato al ricalcolo delle imposte differite, con un maggior onere nell'esercizio 2007 di circa €13,7 milioni. L'entità della riduzione è stata in parte compensata dalle ultime modifiche normative che hanno ampliato la base imponibile, in particolare con l'abolizione della detassazione integrale dei dividendi ai fini Ires nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e la loro parziale tassabilità ai fini Irap, oltre all'introduzione della parziale ineducibilità degli interessi passivi.

Gli **oneri di ristrutturazione al netto delle imposte** sono risultati pari a €14,3 milioni e hanno registrato un aumento di €9,4 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2007 (€4,9 milioni). Per il 2008 tali oneri si riferiscono alle spese direttamente riconducibili al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram il 24 giugno 2008 ed includono €11,7 milioni di incentivazioni all'esodo del personale, in seguito all'accordo sottoscritto il 5 settembre tra Banca Fideuram e le organizzazioni sindacali che prevede l'introduzione di un fondo di solidarietà che interesserà circa cento risorse e €2,6 milioni di spese amministrative. Per il 2007 gli oneri di ristrutturazione si riferiscono principalmente ad incentivazioni all'esodo del personale.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2007.

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Attività finanziarie	3.504,0	4.509,6	(1.005,6)	-22,3
Crediti verso banche	4.462,4	5.488,8	(1.026,4)	-18,7
Crediti verso clientela	1.852,2	897,4	954,8	106,4
Partecipazioni	0,1	0,1	-	-
Attività materiali e immateriali	58,4	61,6	(3,2)	-5,2
Altre voci dell'attivo	687,9	884,2	(196,3)	-22,2
TOTALE ATTIVO	10.565,0	11.841,7	(1.276,7)	-10,8
PASSIVO				
Debiti verso banche	452,9	969,6	(516,7)	-53,3
Debiti verso clientela	8.262,5	8.660,0	(397,5)	-4,6
Titoli in circolazione e passività finanziarie	592,7	398,8	193,9	48,6
Altre voci del passivo	494,8	731,8	(237,0)	-32,4
Fondi per rischi e oneri	248,9	231,0	17,9	7,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	513,0	850,3	(337,3)	-39,7
TOTALE PASSIVO	10.565,0	11.841,7	(1.276,7)	-10,8

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €3,5 miliardi, in diminuzione di €1 miliardo rispetto al dato di fine esercizio 2007 (-22,3%).

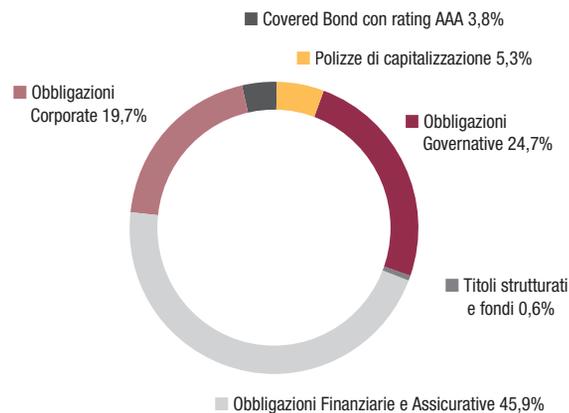
Attività finanziarie

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	96,7	45,0	51,7	114,9
Attività finanziarie valutate al fair value	184,0	166,5	17,5	10,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.613,5	4.212,7	(1.599,2)	-38,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	609,8	4,6	605,2	n.s.
Derivati di copertura	-	80,8	(80,8)	-100,0
Totale	3.504,0	4.509,6	(1.005,6)	-22,3

n.s.: non significativo

Attività finanziarie al 31 dicembre 2008



Nel 2008, al fine di diminuire il profilo di rischio patrimoniale alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, il Gruppo ha deciso di variare la composizione del portafoglio complessivo con due interventi che hanno modificato la classificazione dei titoli all'interno dei portafogli finanziari.

Il primo intervento ha comportato l'immobilizzo, nel primo trimestre, di una parte di titoli del portafoglio disponibile per la vendita. L'incremento delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (+€605,2 milioni) è infatti attribuibile per €585,3 milioni ad una riclassifica di titoli dal portafoglio disponibile per la vendita effettuata ai sensi dello IAS 39 par. 54 e per €19,9 milioni a nuovi acquisti sul mercato. Al 31 dicembre 2008 il valore di mercato delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza era pari a €552,7 milioni.

Il secondo intervento ha comportato la riclassifica, nel terzo trimestre dell'anno, di un'ulteriore tranches del portafoglio disponibile per la vendita, effettuata ai sensi delle recenti modifiche allo IAS 39. In data 13 ottobre 2008 infatti lo IASB (International Accounting Standards Board), per rispondere alle possibili distorsioni causate da alcune differenze tra i principi IAS/IFRS ed i principi contabili americani, ha approvato un emendamento che ha eliminato alcuni divieti di riclassificazione di portafoglio degli strumenti finanziari. L'emendamento allo IAS 39, applicabile a partire dal 1° luglio 2008, è stato omologato dalla Commissione europea in data 15 ottobre 2008 con il Regolamento n. 1004/2008.

Le modifiche introdotte dallo IASB consentono in particolare:

- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio di trading verso i portafogli contabili Held to maturity o Loans & Receivables;
- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio disponibile per la vendita al portafoglio Loans & Receivables.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della seconda opzione e ha pertanto riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) alcuni titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita.

La riduzione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-€1,6 miliardi) è pertanto attribuibile, oltre alla sopra descritta operazione di immobilizzo effettuata nel primo trimestre dell'anno ed alle variazioni negative di fair value, anche alla riclassifica di titoli, per €668,5 milioni, dal portafoglio disponibile per la vendita ai crediti verso banche e verso clientela.

Tale riclassifica, ai sensi del Regolamento n. 1004/2008, è stata effettuata con efficacia dal 1° luglio 2008.

In particolare sono stati riclassificati i seguenti titoli obbligazionari:

- titoli governativi non quotati (BTP stripped) per €579,8 milioni;
- obbligazioni bancarie aventi caratteristiche di private placements per €19,6 milioni;
- titoli ABS per €69,1 milioni.

Qualora tali titoli non fossero stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €198,3 milioni, corrispondente alla differenza tra la riserva negativa lorda che tali titoli avrebbero registrato al 31 dicembre 2008 in assenza di riclassifica (€242,4 milioni) e la riserva negativa lorda alla data di riclassifica (€44,1 milioni).

Si segnala che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni dirette sul mercato dei mutui americani subprime né esposizioni dirette nei confronti di società veicolo non consolidate.

La variazione dei derivati di copertura è attribuibile alla chiusura anticipata di alcuni contratti e alle riduzioni dei tassi di interesse di mercato. Il fair value positivo di tali strumenti, che prevedono il pagamento di un tasso fisso e l'incasso di un variabile, si è annullato per effetto dei tagli ai tassi di interesse intervenuti nell'ultimo trimestre dell'anno.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Titoli in circolazione	202,4	352,6	(150,2)	-42,6
Passività finanziarie di negoziazione	82,9	10,7	72,2	n.s.
Derivati di copertura	307,4	35,5	271,9	n.s.
Totale	592,7	398,8	193,9	48,6

Le **passività finanziarie**, pari ad €592,7 milioni, sono costituite da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine e da strumenti finanziari derivati.

Rispetto al 31 dicembre 2007 tale voce ha registrato un incremento del 48,6% attribuibile principalmente alle variazioni di fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sui titoli obbligazionari a tasso fisso presenti in portafoglio. Il saldo dei titoli in circolazione si è ridotto in seguito al rimborso, nel mese di novembre, di un prestito obbligazionario non quotato a tasso variabile emesso da Banca Fideuram.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	79,2	117,0	(37,8)	-32,3
Conti correnti e depositi liberi	398,6	230,3	168,3	73,1
Depositi vincolati	1.965,0	3.239,2	(1.274,2)	-39,3
Altri finanziamenti	1,8	0,2	1,6	n.s.
Titoli di debito	2.017,8	1.902,1	115,7	6,1
Totale	4.462,4	5.488,8	(1.026,4)	-18,7

I **crediti verso banche** sono ammontati a €4,5 miliardi, in flessione del 18,7% (-€1 miliardo) rispetto al saldo di fine 2007. Tale andamento è attribuibile alla riduzione dei depositi vincolati (-39,3%), che hanno risentito in misura rilevante della crisi di liquidità che ha interessato il mercato interbancario ed è stata solo in parte compensata dall'aumento dei titoli di debito e degli impieghi in conto corrente.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	364,1	567,5	(203,4)	-35,8
Depositi vincolati	42,9	49,0	(6,1)	-12,4
Pronti contro termine	45,9	353,1	(307,2)	-87,0
Totale	452,9	969,6	(516,7)	-53,3

I **debiti verso banche**, pari a €452,9 milioni, sono diminuiti di €516,7 milioni rispetto all'esercizio 2007 (-53,3%) a causa della minore raccolta in conti correnti ed in pronti contro termine.

La posizione interbancaria netta ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €4 miliardi, in diminuzione (-11,3%) rispetto al saldo di €4,5 miliardi registrato al 31 dicembre 2007.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	727,5	780,2	(52,7)	-6,8
Mutui	61,9	66,7	(4,8)	-7,2
Altri finanziamenti	62,5	45,7	16,8	36,8
Titoli di debito	995,5	-	995,5	n.s.
Attività deteriorate	4,8	4,8	-	-
Totale	1.852,2	897,4	954,8	106,4

I **crediti verso clientela**, pari a €1,8 miliardi, hanno evidenziato un aumento di €954,8 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2007 (€897,4 milioni) attribuibile principalmente alla sopra citata riclassifica di titoli obbligazionari dal portafoglio disponibile per la vendita ed a nuovi acquisti di titoli sul mercato.

A fine dicembre 2008 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono rimasti invariati rispetto al saldo dell'esercizio precedente (€4,8 milioni). In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,9 milioni, in lieve aumento rispetto a €2,8 milioni del 31.12.2007; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,2%;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €0,8 milioni;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni sono risultati pari a €1,1 milioni, in diminuzione rispetto a €2 milioni del 31 dicembre 2007.

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	5.916,4	5.605,2	311,2	5,6
Depositi vincolati	276,1	181,1	95,0	52,5
Pronti contro termine	2.070,0	2.873,7	(803,7)	-28,0
Totale	8.262,5	8.660,0	(397,5)	-4,6

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €8,3 miliardi e hanno registrato una flessione di €397,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 attribuibile alla minor raccolta in pronti contro termine solo in parte compensata dall'aumento dei conti correnti e dei depositi.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 31 dicembre 2008 che è aumentato di €17,9 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2007. L'aumento del fondo oneri per il personale (+€14 milioni) riflette l'accantonamento per incentivazioni all'esodo.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
Cause passive, titoli in default e reclami	86,6	90,9	(4,3)	-4,7
Oneri per il personale	21,5	7,5	14,0	186,7
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	51,2	45,9	5,3	11,5
Piani di fidelizzazione delle Reti	89,6	86,7	2,9	3,3
Totale	248,9	231,0	17,9	7,7

Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami, il cui saldo è ammontato a €86,6 milioni, è diminuito di €4,3 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2007.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate nel 2004 dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio;
- si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione del D. Lgs. n. 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporterebbe l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma

in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto. In data 29 aprile 2008, il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma, condividendo le conclusioni cui era giunta la Procura della Repubblica di Spoleto all'esito delle indagini svolte, ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per le medesime ipotesi di reato nei confronti degli esponenti coinvolti. Il Giudice competente, in data 3 febbraio 2009, ha disposto il rinvio a giudizio degli esponenti di Sanpaolo Invest SIM coinvolti, nonché della stessa società Sanpaolo Invest e Banca Fideuram per l'illecito amministrativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e ha fissato l'udienza dibattimentale al prossimo 26 giugno 2009.

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2008, con inclusione dell'utile dell'esercizio, è risultato pari a €513 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	850,3
Distribuzione dividendi	(205,9)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(305,0)
Variazione della riserva stock option	(2,8)
Effetto cambio e altre variazioni	0,3
Utile netto dell'esercizio	176,1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	513,0

La variazione negativa di €305 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente alle minusvalenze da valutazione del portafoglio titoli al 31 dicembre 2008 (al netto del relativo impatto fiscale), determinate dall'allargamento degli spread creditizi prodotto dalla crisi che tuttora insiste sui mercati finanziari. La riserva negativa su attività finanziarie disponibili per la vendita ha raggiunto a fine dicembre l'importo di €330,1 milioni e include:

- €11,2 milioni relativi a titoli con una scadenza media di circa 7 anni che, nel corso del primo trimestre dell'anno, sono stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- €42,9 milioni relativi a titoli con una scadenza media di circa 19 anni che, nel corso del terzo trimestre, sono stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n. 1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008. L'eventuale valutazione al fair value dei titoli riclassificati tra i Loans & Receivables avrebbe comportato, al 31 dicembre 2008, un ulteriore aumento della riserva negativa (al netto dell'effetto fiscale) di circa €120,8 milioni. Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve vengono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

La variazione della riserva negativa su attività finanziarie disponibili per la vendita era pari a €64,2 milioni (di cui €12,8 milioni relativi ai titoli detenuti sino alla scadenza) al 31 marzo 2008, a €69,5 milioni (di cui €12,1 milioni relativi ai titoli detenuti sino alla scadenza) al 30 giugno

2008 e a €140,6 milioni (di cui €11,7 milioni relativi ai titoli detenuti sino alla scadenza) al 30 settembre 2008.

La variazione per le stock option pari a €2,8 milioni è dovuta all'utilizzo della relativa riserva in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram di riconoscere, ai Private Banker che abbiano maturato i diritti di opzione, una somma in denaro in luogo delle previsioni del piano di stock option originario. L'utilizzo della riserva ha avuto come contropartita la rilevazione di una passività di €1,3 milioni per il cash settlement del piano e di una plusvalenza netta a conto economico di €1,5 milioni per la parte di riserva attribuibile ai diritti non ricompresi nel cash settlement.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio. Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso del 2008, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo. L'Assemblea ordinaria di Banca Fideuram del 10 aprile 2008 aveva peraltro autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option per le Reti di Private Banker. In seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 maggio 2008 di sostituire le previsioni del piano con la corresponsione di una somma in denaro, tale delibera è stata revocata dall'Assemblea ordinaria del successivo 10 luglio 2008.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	31.12.2008	
	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	582,7	120,5
Risultati delle società consolidate integralmente	179,2	179,2
Effetto del consolidamento delle società controllate	(27,9)	99,0
Dividendi da società del Gruppo	-	(227,9)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Storno vendite intercompany di titoli	4,4	4,4
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita delle società controllate	(219,1)	-
Altre differenze	2,5	0,9
Saldi come da prospetti consolidati	513,0	176,1

I RISCHI FINANZIARI E LA CRISI DEI MERCATI

Come richiesto dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 di seguito si riporta un quadro di sintesi che ha l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che il nostro Gruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale quadro macroeconomico e di mercato.

I dettagli di ogni aspetto trattato sono descritti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

Continuità aziendale

Il nostro Gruppo ha chiuso quest'anno con un utile netto di €176,1 milioni e un R.O.E. del 25,8%. Il Piano del prossimo triennio prevede utili in crescita. Le risorse finanziarie non presentano particolari criticità e la raccolta diretta dalla clientela risulta stabilmente attestata a circa €8,3 miliardi. Il patrimonio netto consolidato, pari a €513 milioni, ha risentito delle minusvalenze da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita prodotte dall'attuale crisi dei mercati finanziari.

Il Patrimonio di Vigilanza individuale di Banca Fideuram è pari a €503,7 milioni ed i ratios patrimoniali sono stabilmente molto più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il Core Tier 1 Capital ratio si è attestato al 10,6% mentre il Total Capital ratio è risultato pari al 12,1%. Banca Fideuram conferma anche quest'anno la possibilità di distribuire ai propri azionisti un dividendo pari a €0,098 per azione.

Tra i punti di forza del Gruppo si evidenziano:

- un modello di business integrato tra produzione e distribuzione;
- un corretto dimensionamento degli organici;
- un buon presidio dei contenziosi legali e fiscali con accantonamenti adeguati (i fondi rischi per cause passive, titoli in default e reclami ammontano al 17% del patrimonio netto consolidato).

Il risparmio gestito

Nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, la raccolta netta complessiva del 2008 è risultata positiva per €345 milioni. Tale risultato, tenuto conto delle eccezionali condizioni di mercato, testimonia la capacità dei Private Banker di mantenere viva la relazione con i clienti riposizionando le masse su strumenti di liquidità e a minore contenuto azionario anche in momenti di profonda crisi. Infatti, al significativo incremento delle masse amministrate, passate da €17,8 miliardi a €20,2 miliardi, si è contrapposta una riduzione delle masse di risparmio gestito, scese da €50,8 miliardi a €40,3 miliardi nel corso dell'anno sia per effetto della riallocazione del risparmio gestito della clientela verso prodotti obbligazionari e monetari (che ha comportato nel 2008 circa €3,9 miliardi di minor raccolta di risparmio gestito) sia delle performance legate all'andamento dei mercati (circa €6,6 miliardi di effetto performance negativo).

Tale andamento ha prodotto un conseguente effetto sulle commissioni ricorrenti che a fine anno si sono attestate a €489,8 milioni rispetto a €629,9 milioni del 2007. La riduzione è risultata particolarmente evidente nell'ultimo trimestre dell'anno (-€17,3 milioni rispetto al terzo trimestre). Il ridimensionamento delle masse gestite e delle commissioni è naturale conseguenza della ciclicità del mercato finanziario; nel piano industriale il mercato è previsto in crescita.

Il portafoglio titoli e i rischi finanziari connessi

La turbolenza finanziaria originata dalla crisi dei mutui americani subprime e successivamente estesa all'intero mercato obbligazionario ha influenzato le valutazioni dei valori mobiliari.

Per quanto riguarda la metodologia di determinazione del fair value dei titoli obbligazionari di proprietà, si segnala che il Gruppo ha prudenzialmente mantenuto il riferimento diretto ai valori di mercato e non ha utilizzato modelli finanziari nonostante l'organismo responsabile dell'emissione dei principi contabili internazionali (IASB - International Accounting Standards Board) abbia emanato, nel mese di ottobre 2008, un documento interpretativo che consente di determinare il fair value dei titoli illiquidi utilizzando un modello finanziario (mark to model) anziché il riferimento diretto ai parametri di mercato (mark to market).

Il portafoglio titoli di proprietà, pari al 31 dicembre a €4.861,4 milioni, è composto quasi esclusivamente da titoli obbligazionari e risulta suddiviso tra titoli classificati nella categoria available for sale per €2.613,5 milioni, titoli classificati nella categoria held to maturity per €609,8 milioni e titoli classificati nella categoria Loans & Receivables per €1.638,1 milioni. Nella categoria Loans & Receivables sono inoltre inclusi titoli emessi da Société Européenne de Banque S.A. ed utilizzati come sottostanti ai soli fini di operazioni di pronti contro termine con la clientela per €1.375,2 milioni. A fronte di tale portafoglio sono state iscritte a fine anno a patrimonio netto delle riserve negative relative alle minusvalenze in essere pari a €276 milioni per la categoria available for sale (al netto dell'impatto fiscale), a €11,2 milioni per la categoria held to maturity e a €42,9 milioni per la categoria Loans & Receivables (gli ultimi due al lordo dell'impatto fiscale).

Sul portafoglio titoli classificato nelle categorie held to maturity e Loans & Receivables risultano, al 31 dicembre 2008, minusvalenze latenti non contabilizzate in bilancio per circa €315 milioni.

Tali minusvalenze sono state originate esclusivamente dall'allargamento degli spread creditizi che ha colpito maggiormente le emissioni governative ed i titoli finanziari.

La composizione del portafoglio presenta un'elevata qualità creditizia: oltre il 29% degli investimenti riguarda titoli con rating doppia e tripla A, il 57% riguarda titoli con rating A e l'11% titoli con rating BBB; la quota residua del portafoglio è rappresentata prevalentemente da titoli bancari senza rating. In portafoglio non sono presenti titoli "tossici" e nessun titolo presentava segnali di impairment al 31.12.2008.

Il rischio di liquidità

La composizione della struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia il ruolo preminente della raccolta dalla clientela che, a fine anno, ammonta a circa €8,3 miliardi ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili ed esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite la raccolta interbancaria) o il mercato dei capitali (tramite la raccolta obbligazionaria) ha invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è prevalentemente investita in un portafoglio titoli che prevede una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. Il Gruppo ha predisposto un sistema di monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e in uscita ed ha incentrato i controlli sia su indicatori che evidenziano la misura di rischio nel breve termine sia su indicatori relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio - lungo termine dell'attivo e del passivo. La policy di liquidità prevede che lo sbilancio di liquidità, definito come il differenziale tra fondi in entrata e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve termine (entro i 18 mesi). A conferma della solida posizione di liquidità a breve termine del Gruppo Banca Fideuram, al 31 dicembre 2008 lo sbilancio ad una settimana risulta positivo per €1.961 milioni.

Conclusioni

Il modello di business e le strategie adottate per la realizzazione dei futuri piani di sviluppo del Gruppo consentiranno di fronteggiare le attuali difficoltà di mercato senza impatti sulla continuità aziendale.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela.

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo.

Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation al 31 dicembre 2008

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	158,2	158,2
Commissioni nette	307,6	130,9	29,9	468,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	(10,2)	(10,2)
Risultato lordo della gestione finanziaria	307,6	130,9	177,9	616,4
Spese di funzionamento	(165,9)	(32,0)	(129,2)	(327,1)
Altro	(26,9)	(11,4)	(5,8)	(44,1)
Utile lordo dell'operatività corrente	114,8	87,5	42,9	245,2
AUM Medie	31.064	13.535	19.841	64.440
AUM Puntuali	27.724	12.569	20.214	60.507
Indicatori				
Cost / Income Ratio	53,4%	24,2%	72,5%	52,7%
Utile lordo / AUM Medie	0,4%	0,6%	0,2%	0,4%
Commissioni nette / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,2%	0,7%

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 31 dicembre 2008 ammontavano a €27,7 miliardi (45,8% del totale delle masse amministrate). Nel 2008 le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €307,6 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €114,8 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,4%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	307,6	402,5	-23,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	307,6	402,5	-23,6
Spese di funzionamento	(165,9)	(173,8)	-4,5
Altro	(26,9)	(30,0)	-10,3
Utile lordo dell'operatività corrente	114,8	198,7	-42,2
AUM Medie	31.064	36.891	-15,8
AUM Puntuali	27.724	36.141	-23,3
Indicatori			
Cost / Income Ratio	53,4%	42,4%	
Utile lordo / AUM Medie	0,4%	0,5%	
Commissioni nette / AUM Medie	1,0%	1,1%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 31 dicembre 2008 ammontavano complessivamente a €12,6 miliardi (20,8% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €130,9 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €87,5 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	130,9	152,5	-14,2
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	130,9	152,5	-14,2
Spese di funzionamento	(32,0)	(33,6)	-4,8
Altro	(11,4)	0,1	n.s.
Utile lordo dell'operatività corrente	87,5	119,0	-26,5
AUM Medie	13.535	14.657	-7,7
AUM Puntuali	12.569	14.612	-14,0
Indicatori			
Cost / Income Ratio	24,2%	21,7%	
Utile lordo / AUM Medie	0,6%	0,8%	
Commissioni nette / AUM Medie	1,0%	1,0%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza, e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 31 dicembre 2008 ammontava complessivamente a €20,2 miliardi (33,4% del totale delle masse amministrate).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €42,9 milioni. Il forte incremento dell'utile rispetto al 31 dicembre 2007 è attribuibile essenzialmente all'aumento del margine di interesse.

Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	158,2	131,9	19,9
Commissioni nette	29,9	20,4	46,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(10,2)	3,9	n.s.
Risultato lordo della gestione finanziaria	177,9	156,2	13,9
Spese di funzionamento	(129,2)	(134,5)	-3,9
Altro	(5,8)	0,5	n.s.
Utile lordo dell'operatività corrente	42,9	22,2	93,2
AUM Medie	19.841	16.922	17,2
AUM Puntuali	20.214	17.821	13,4
Indicatori			
Cost / Income Ratio	72,5%	85,9%	
Utile lordo / AUM Medie	0,2%	0,1%	
Commissioni nette / AUM Medie	0,2%	0,1%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

LE ATTIVITÀ ESTERE

Asset Management

Le attività core di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da circa 40 anni e si sono sviluppate, nel corso degli ultimi cinque anni, anche in Irlanda. Al 31 dicembre 2008 oltre 250 risorse sono impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo.

Il business di Fideuram Bank (Luxembourg) è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuato per il tramite di una selezionata rete internazionale di circa 40 corrispondenti. In particolare la Banca amministra i fondi di diritto lussemburghese e irlandese del Gruppo, per i quali svolge anche la funzione di agente per l'attività di securities lending. Da rilevare anche la funzione di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back-office. Al 31 dicembre 2008 la massa complessiva dei fondi amministrati da Fideuram Bank (Luxembourg) è risultata pari a €25,6 miliardi. Il R.O.E. è risultato pari al 51,2%, in crescita rispetto al 35,4% del 2007, mentre il cost/income si è attestato al 27,3%.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund e Fideuram Multimanager Fund) promossi da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. A fine 2008 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 118 comparti, sono risultati pari a €24,9 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento armonizzato UCITS III di diritto irlandese Sanpaolo Invest Funds, distribuito da Sanpaolo Invest SIM. Le masse in gestione al 31 dicembre 2008 ammontano a circa €660 milioni.

Fideuram Asset Management (Ireland) è la società delegata alla gestione degli organismi di investimento collettivo lussemburghesi ed irlandesi del Gruppo. Dal 1° gennaio 2008 svolge, inoltre, la medesima attività anche per il Fondo Pensione Fideuram promosso da Eurizon Vita S.p.A. mentre ha cessato di svolgere il ruolo di agente per le società di gestione estere con riferimento alle attività di securities lending. Gli organici della società sono stati potenziati nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008 con l'inserimento di nuovi gestori.

Private Banking

La controllata elvetica Fideuram Bank (Suisse) ha confermato l'andamento positivo in termini di incremento delle masse in gestione e deposito che si sono attestate a €1,3 miliardi al 31 dicembre 2008 (+4,5% rispetto al precedente esercizio). Il R.O.E. è risultato pari al 33% (38% nel 2007), mentre il cost/income si è attestato al 49,5%.

Il Gruppo intende sviluppare anche le attività nel Principato di Monaco e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 maggio 2008 ha approvato la costituzione di una struttura bancaria semplificata attraverso la trasformazione della SGR di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion S.A.M.. Con decreto pubblicato il 21 novembre 2008, le Autorità monegasche hanno approvato la trasformazione in banca di Fideuram Wargny Gestion S.A.M. e le altre modifiche statutarie necessarie tra cui, in particolare, l'aumento di capitale da €2,5 milioni a €5 milioni tramite prelievo dalle riserve di utili e la modifica della denominazione sociale in Fideuram Bank (Monaco) S.A.M.. La nuova banca ha iniziato

le proprie attività il 1° dicembre 2008 e la Banca di Francia, con lettera del 18 dicembre 2008, ha notificato alla Società il rilascio definitivo della licenza bancaria con decorrenza dal 28 novembre 2008.

Con riferimento alla controllata Banque Privée Fideuram, il 16 dicembre 2008 è avvenuto il ritiro della licenza bancaria a seguito della cessione delle residue attività bancarie (ex agenzia di Monaco) a Fideuram Bank (Monaco) S.A.M.. Con effetto 31 dicembre 2008, inoltre, la società ha cambiato l'oggetto sociale trasformandosi in una società commerciale ed ha assunto la nuova denominazione di Fideuram France. Successivamente alle assemblee annuali è prevista la fusione per incorporazione di Fideuram France in Financière Fideuram.

Si ricorda infine che nel 2007 la Banque Privée Fideuram aveva dismesso le attività di private banking e asset management. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, in data 25 luglio 2007, ha deliberato il rilascio di una comfort letter che impegna la Banca a prestare sostegno finanziario alla controllata Banque Privée Fideuram (oggi Fideuram France) a partire dalla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria. Tale garanzia è stata richiesta dalla Banca di Francia a fronte dei contenziosi ancora in corso il cui rischio, attualmente stimato in circa €3 milioni, risulta interamente coperto da accantonamenti al 31 dicembre 2008.

Tesoreria

In Francia viene gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, al 31 dicembre 2008, aveva un portafoglio titoli pari a circa €2 miliardi. La crisi dei mercati finanziari ha comportato l'iscrizione, nel bilancio 2008, di circa €200 milioni di minusvalenze su titoli del portafoglio available for sale. Al fine di dare certezza al recupero di tali minusvalenze entro un periodo di tempo definito, la società ha elaborato un piano di attività che prevede la cessione a Banca Fideuram di titoli per circa €550 milioni ed il mantenimento di un portafoglio di circa €1,5 miliardi, composto da titoli con scadenza entro il 2016 e da alcuni titoli perpetual di primari emittenti, con opzione di richiamo da parte degli emittenti stessi entro il 2016. Tale piano, tenuto conto anche di ipotesi prudenziali relativamente al finanziamento degli attivi, consente di prevedere il recupero pressoché integrale delle minusvalenze entro la data indicata. Ai fini del bilancio consolidato di Banca Fideuram si è ritenuto peraltro, in via prudenziale, di non contabilizzare le attività fiscali anticipate maturate nel 2008, rinviandone l'iscrizione in bilancio al momento del recupero delle minusvalenze. La mancata iscrizione di tali attività ha comportato un maggiore impatto negativo di €61,4 milioni sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008. Inoltre, sempre in un'ottica prudenziale, ai fini della valutazione (impairment) della partecipazione in Euro-Trésorerie nei bilanci individuali di Financière Fideuram e Banca Fideuram, non si è considerato il recupero delle minusvalenze sui titoli perpetual. Si è pertanto proceduto a svalutare per €27 milioni la partecipazione in Euro-Trésorerie nel bilancio della controllante diretta Financière Fideuram e per €72 milioni la partecipazione in Financière Fideuram nel bilancio di Banca Fideuram. Infine, poiché le perdite registrate nel 2008 hanno comportato una riduzione del patrimonio netto della società al di sotto del 50% del capitale sociale, secondo quanto previsto dalla normativa societaria francese è stata indetta un'assemblea straordinaria per deliberare la continuazione dell'attività sociale al fine di ripianare le perdite sino a riportarsi almeno al di sopra del 50% del capitale sociale entro due anni dall'assemblea di bilancio (quindi entro la fine del 2011). Qualora in occasione della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2011 non si sia constatato il ritorno del patrimonio netto ad un valore pari ad almeno la metà del capitale sociale sarà necessario prevedere, in un'assemblea all'inizio del 2012, un'eventuale ricapitalizzazione sino a tale ammontare ovvero, in alternativa, la riduzione del capitale sociale.

LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

LE RISORSE UMANE

Le informazioni sulle Risorse Umane sono fornite, con un maggior grado di analisi, negli appositi capitoli all'interno della sezione "La responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile".

I Private Banker

Alla fine del 2008 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.209 Private Banker contro i 4.280 del 31 dicembre 2007 e presentava il seguente andamento:

Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2008 - 31.12.2008	3.168	111	176	(65)	3.103
1.1.2007 - 31.12.2007	3.141	184	157	27	3.168

Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2008 - 31.12.2008	1.112	85	91	(6)	1.106
1.1.2007 - 31.12.2007	1.075	114	77	37	1.112

L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 196 nuovi professionisti nel corso del 2008 (298 nel 2007). Nel corso dell'anno 267 Private Banker hanno lasciato il Gruppo, ma solo un terzo di essi è confluito in Reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato che entrano a far parte di una realtà che è da sempre leader di mercato. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti.

I dipendenti

L'organico del Gruppo, in termini di dipendenti diretti, è passato dalle 1.461 unità al 31 dicembre 2007 alle 1.467 unità al 31 dicembre 2008, con un incremento nell'anno di 6 risorse.

La forza lavoro effettivamente operante, che tiene conto dei distacchi da e

verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram nonché dei lavoratori atipici, a fine esercizio è pari a 1.407 unità rispetto alle 1.397 unità presenti a fine 2007.

Personale dipendente

(organici)

	31.12.2008	31.12.2007
Banca Fideuram	1.116	1.123
Sanpaolo Invest SIM	52	51
Financière Fideuram	2	3
Euro-Trésorerie	4	2
Private Banking	37	35
Fideuram Bank (Suisse)	27	25
Fideuram Fiduciaria	5	5
Fideuram Bank (Monaco)	5	5
Asset Management	256	247
Fideuram Asset Management (Ireland)	53	47
Fideuram Bank (Luxembourg)	81	79
Fideuram Investimenti S.G.R.	99	99
Fideuram Gestions	23	22
Totale	1.467	1.461

I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Piano Prodotti per il 2008 si è sviluppato secondo due linee guida prevalenti:

- la rivisitazione dell'offerta mass-affluent;
- il potenziamento dell'offerta dedicata alla clientela upper-affluent e private.

Per quanto riguarda la clientela mass-affluent, gli interventi hanno riguardato principalmente i fondi comuni tramite la creazione di prodotti volti a rispondere alle diverse esigenze finanziarie dei clienti tenuto conto della soglia di accesso e del budget di rischio. Per la clientela upper-affluent e private, gli interventi hanno consentito lo sviluppo di una gamma di prodotti e servizi dedicata e la continua ricerca di un modello di servizio capace di rispondere alle esigenze di una clientela con una buona consapevolezza delle proprie esigenze finanziarie e con bisogni sempre più complessi tramite servizi di gestioni patrimoniali e private insurance.

All'interno dell'offerta di **fondi comuni**, è stata ampliata la gamma dei fondi lussemburghesi con l'inserimento all'interno di Fonditalia di quattro nuovi comparti. Si tratta di tre fondi di fondi multimanager attivi contro benchmark (Fonditalia Core 1, Core 2 e Core 3) e caratterizzati dalla presenza anche di asset class non tradizionali (ad es. Real estate e commodities) e di un comparto a gestione flessibile (Fonditalia Flexible multimanager). Inoltre è stata introdotta la classe di prezzo T dedicata alla clientela istituzionale o con patrimoni investiti rilevanti (minimo €2 milioni).

Nella seconda metà dell'anno sono stati introdotti due nuovi fondi di fondi di diritto italiano, Fideuram Master Selection Equity New World che investe principalmente sui mercati azionari di Cina, Taiwan, Hong Kong, India e Brasile e Fideuram Master Selection Equity Global

Resources che investe principalmente in titoli azionari dei settori energy e materials quotati nei mercati regolamentati di tutto il mondo e in derivati sulle materie prime collegati al tema delle risorse del pianeta.

Per quanto riguarda l'offerta di Fondi comuni di investimento di case terze, a novembre è stata avviata la commercializzazione dei Fondi Ersel e dei Fondi 8a+, questi ultimi collocati esclusivamente dalla Rete Sanpaolo Invest.

I Fondi Ersel sono composti da due O.I.C.R. di diritto lussemburghese, denominati rispettivamente Globersel BCM Convertible e Leadersel Flex Multimanager, appartenenti alla casa di investimento Ersel Gestion Internationale S.A., e da un O.I.C.R. di diritto italiano denominato Fondersel PMI della casa di investimento Ersel Asset Management SGR. Tutti gli O.I.C.R. presentano un'unica classe di prezzo ad accumulazione dei proventi e sono denominati in Euro. I Fondi 8a+, di diritto italiano e gestiti dalla casa di investimento 8a+ Investimenti SGR S.p.A., sono composti da tre comparti denominati 8a+ Latemar, 8a+ Cerro Torre e 8a+ Eiger. Hanno tutti un'unica classe di prezzo ad accumulazione dei proventi e sono denominati in Euro.

Da sempre pioniera nella ricerca di soluzioni di investimento innovative, anche nel corso del 2008 Banca Fideuram ha portato avanti la collaborazione con Advanced Capital SGR, società attiva nel settore dei fondi di Private Equity.

Con riferimento alle **gestioni patrimoniali** sono state inserite nella gamma prodotti sia soluzioni interne, attraverso il servizio di gestione patrimoniale Omnia sviluppato da Fideuram Investimenti, sia servizi di gestione creati in collaborazione con case di investimento terze, quali Symphonia SGR. Omnia è un servizio che consente di combinare, in un unico contratto, diverse strategie di investimento (attive contro benchmark oppure a ritorno assoluto) e di tradurre le esigenze dei clienti in soluzioni personalizzate, ottimizzate da un punto di vista fiscale e di ritorno atteso. I servizi di gestione in collaborazione con case terze consentono di realizzare investimenti su misura per i clienti, utilizzando quali principali leve della personalizzazione lo stile di gestione e gli strumenti finanziari sottostanti. Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con la nuova disciplina comunitaria MiFID.

Per quanto riguarda le **soluzioni assicurative** di private insurance, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno stipulato un accordo distributivo con la compagnia Skandia per la realizzazione di polizze unit linked che consentono livelli di personalizzazione crescente. Sono state inserite nella gamma prodotti accanto alla polizza unit linked In Persona che ha una soglia di accesso pari a €100.000 ai fondi esterni e che consente di scegliere e modificare liberamente nel tempo le scelte di investimento, la polizza In Prima Persona con soglia pari a €2 milioni. Tale polizza, oltre alla possibilità di scelta dei fondi che compongono il portafoglio, offre la possibilità di investire in una linea di fondi gestita da Fideuram Investimenti nel rispetto del profilo di rischio del cliente. Inoltre, per patrimoni superiori a €10 milioni, è possibile sottoscrivere Personal Portfolio, la polizza unit linked totalmente personalizzabile che consente ai clienti di avere un fondo interno dedicato.

Con riferimento all'offerta della casa, il contenitore assicurativo Fideuram Suite si è arricchito in chiave tattica di una versione di prodotto denominata Fideuram Suite Premium, che prevede l'erogazione di un bonus di entrata a favore del cliente sotto forma di attribuzione di quote aggiuntive.

Per quanto concerne il **risparmio amministrato**, il 2008 è stato caratterizzato da alcune importanti iniziative che hanno coinvolto sia l'offerta di servizi bancari tradizionali sia l'offerta di strumenti finanziari amministrati.

A partire dal mese di maggio, nell'ambito del processo di miglioramento dei servizi offerti alla clientela, l'offerta di prodotti bancari si è arricchita di due nuovi conti correnti, Fideuram Virtus e Fideuram Virtus Plus, pensati con logica a pacchetto per soddisfare le esigenze dei clienti più attenti alla remunerazione del proprio conto corrente e che preferiscono disporre di una pluralità di servizi (inclusi i mezzi di pagamento) a fronte del pagamento di un unico canone onnicomprensivo.

Inoltre l'offerta di certificati della piattaforma Fideuram Stars si è arricchita nel primo semestre del 2008 di due nuove emissioni tematiche:

- Trilogy 100 Plus, un certificato a 6 anni legato all'andamento di alcuni indici azionari mondiali, con struttura di look-back per la definizione dei valori di strike;
- Hedge Opportunity 100 Plus, un certificato a 9 anni legato alla performance di un indice, rappresentativo dell'universo degli Hedge Funds, con soglia d'ingresso contenuta.

Entrambi i certificati prevedono la protezione del capitale a scadenza. La seconda metà dell'anno, che ha risentito del peggioramento dei corsi dei mercati azionari, è stata caratterizzata da una serie di collocamenti obbligazionari di Intesa Sanpaolo:

- un prestito obbligazionario senior a tasso variabile;
- cinque prestiti obbligazionari a tasso fisso, di cui uno senior e quattro subordinati Lower Tier II.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, a supporto del rilancio del risparmio gestito è stata realizzata DuePerTe, un'iniziativa della durata di cinque anni che prevede l'abbinamento di un comparto Fonditalia, per consentire la partecipazione all'andamento dei mercati, ad uno zero coupon emesso da Banca IMI, per realizzare la protezione a scadenza del capitale investito in caso di svalutazione del fondo.

Infine, in termini di servizi, nel corso del 2008 è stata avviata la diffusione presso le Reti di SEI, la piattaforma informatica realizzata da Banca Fideuram per offrire ai migliori clienti un servizio di consulenza all'avanguardia. SEI parte dall'analisi delle esigenze del cliente (segmentate nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza, investimento ed extra-rendimento), supportando il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo, in piena coerenza con la disciplina recentemente introdotta dalla MiFID.

L'ORGANIZZAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dall'attuazione degli interventi organizzativi che hanno riportato all'interno del Gruppo i sistemi informativi strumentali al business (front e back end promotori, sistemi gestionali e alcuni sistemi per la Finanza e la Tesoreria) derivanti dalla riorganizzazione conseguente all'acquisizione del ramo aziendale di Eurizon Solutions. Tale attività ha l'obiettivo di attuare il pieno recupero dell'autonomia operativa necessaria al rilancio e allo sviluppo delle attività core di Banca Fideuram. Sono stati finalizzati anche tutti i trasferimenti alla Direzione Servizi Informativi di Intesa Sanpaolo delle risorse e delle attività di gestione precedentemente incluse in Eurizon Solutions. In seguito a tale attività è stato aggiornato il contratto quadro con la Capogruppo che regola i rapporti per la fornitura dei relativi servizi. Tale contratto, sfruttando le sinergie all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, consente di realizzare economie di scala attraverso la concentrazione di alcune attività di supporto.

Le principali attività realizzate nel corso del 2008 hanno riguardato la manutenzione e lo sviluppo di una serie di applicazioni orientate all'operatività commerciale delle due Reti di vendita.

In quest'ambito sono state attuate le seguenti iniziative:

- avvio delle gestioni patrimoniali "Fideuram Omnia" la cui caratteristica consiste in un unico contenitore a disposizione di Fideuram Investimenti, che permette al cliente di modulare l'investimento attivando una o più linee di gestione all'interno dello stesso contratto e di variare la combinazione delle linee in modo flessibile;
- rilascio, per un primo gruppo di Private Banker, della piattaforma SEI a supporto di una nuova metodologia orientata allo sviluppo di un servizio di consulenza avanzato;
- attuazione del Piano Prodotti pianificato per il 2008 e rivolto ad ampliare la gamma di strumenti finanziari ed assicurativi prevalentemente gestiti da case terze;
- introduzione per l'Area Finanza (Execution Desk) di una piattaforma applicativa, funzionale all'automazione dell'attività di intermediazione di strumenti finanziari della clientela istituzionale, costituita principalmente dai fondi del Gruppo;
- reingegnerizzazione del sistema di rendicontazione commerciale ed attuazione di una serie di iniziative volte a rendere sempre più affidabile e tempestiva l'informazione a disposizione dei Private Banker attraverso i sistemi commerciali (automazione dei prodotti assicurativi e gestione delle partite viaggianti);
- predisposizione di un datawarehouse aziendale inizialmente indirizzato alle esigenze di Pianificazione e Controllo, da estendersi successivamente alle altre unità organizzative che necessitano di sistemi di supporto decisionale.

Sempre nel corso del 2008 sono state avviate le seguenti attività:

- il progetto per l'integrazione in Sanpaolo Invest della Rete dei Private Banker di Cassa di Risparmio di Firenze. In tale ambito è stato costituito uno specifico cantiere per la gestione delle attività informatiche, organizzative ed operative che ha pianificato ed avviato le necessarie realizzazioni per l'attuazione dell'integrazione prevista per il mese di maggio 2009;
- le prime iniziative legate al piano 2008-2011 con particolare riferimento al Sistema Private, agli strumenti di monitoraggio

per l'attività di lending, agli strumenti a supporto delle strutture manageriali di Rete, ai nuovi prodotti e alla razionalizzazione dell'offerta di fondi;

- la realizzazione del Piano Strategico IT in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo.

Sono stati inoltre attuati una serie di interventi sia informatici sia organizzativi necessari al rispetto di obblighi normativi o di sistema tra i quali:

- il completamento di tutte le attività funzionali al rispetto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa MiFID;
- l'avvio della gestione operativa necessaria ad adempiere alle nuove disposizioni emanate per il riversamento in un apposito fondo statale delle disponibilità rivenienti dai conti e rapporti "dormienti".

La struttura IT ha inoltre seguito l'avvio e il proseguimento di progetti afferenti a sistemi informativi gestiti in outsourcing da Intesa Sanpaolo. Le principali attività effettuate nell'anno 2008 che hanno riguardato l'Area Sistemi Bancari, Finanza e Infrastrutture sono:

- l'adesione a TARGET 2, il nuovo sistema di regolamento lordo europeo per la gestione dei pagamenti conseguenti all'ampliamento dell'Unione Europea e dell'Eurosistema;
- l'attuazione delle nuove disposizioni previste dalla Terza Direttiva antiriciclaggio relativa alla limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore nonché alla trasferibilità degli assegni bancari e circolari;
- l'emissione, tramite un accordo di collaborazione stipulato con SETEFI (società del Gruppo Intesa Sanpaolo per la gestione della monetica) delle nuove carte di debito dei circuiti Bancomat/Pagobancomat e Cirrus/Maestro, dotate di un microchip con caratteristiche standard (EMV - Europay Mastercard Visa) stabilite a livello europeo;
- la migrazione sulla piattaforma target di Tesoreria (Kondor+) e l'integrazione delle licenze di Kondor+ per la posizione di proprietà;
- l'espletamento dei primi interventi per aumentare l'affidabilità degli strumenti di telefonia e del Desk Finanza;
- l'aggiornamento tecnico della "rete geografica" di trasmissione dati per il collegamento delle Agenzie dei Private Banker e il rinnovo dei personal computer.

In un'ottica di maggiore efficienza e qualità del servizio è stato attivato il PMO (Project Management Office) per la componente IT dei principali progetti operativi ed un monitoraggio strutturato delle iniziative che coinvolgono la Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo con la discussione, in incontri mensili dedicati, dello stato di avanzamento delle varie attività. Sono state avviate analisi mensili dei ticket aperti dal canale "Assistenza Utenti" (l'Help Desk Informatico) al fine di identificare gli interventi di beneficio diffuso ed è stato stabilito un canale di comunicazione con un panel di otto Private Banker al fine di raccogliere tempestivamente le proposte e le anomalie rilevanti.

A dicembre 2008, nell'ambito della ridefinizione del perimetro delle attività trasferite alla Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo a seguito della chiusura di Eurizon Solutions, si è proceduto a reintegrare in Banca Fideuram alcune applicazioni (Internet commerciale e Portale Intranet) e le attività di governo IT.

Infine, in ottemperanza alle disposizioni in tema di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), il Documento Programmatico sulla sicurezza, che Banca Fideuram deve produrre con cadenza annuale, sarà ultimato nei termini previsti dalla citata normativa (31 marzo 2009).

LE ULTERIORI INFORMAZIONI

IL CONTROLLO INTERNO

L'attività di revisione interna è assicurata dalla struttura di Audit che si articola nelle seguenti unità operative:

- Audit Reti, alla quale competono i controlli sui Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, nonché le attività di audit sulle strutture bancarie periferiche (Filiali Capozona, Punti di Erogazione e Punti di Servizio);
- Audit Strutture Centrali e Società Controllate, alla quale compete il controllo sulle attività svolte dalle strutture centrali e dalle società controllate, oltre al monitoraggio del regolare funzionamento dei controlli interni;
- Nucleo Antiriciclaggio e Supporto Segretariale.

Il Responsabile dell'Audit riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente all'Amministratore Delegato; inoltre informa mensilmente il Comitato per il Controllo Interno e semestralmente lo stesso Consiglio di Amministrazione circa le risultanze dell'attività espletata anche in qualità di outsourcer della funzione di Internal Audit svolta per conto delle Società del Gruppo.

L'attività dell'Audit si svolge secondo un piano programmatico annuale approvato con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso del 2008 sono state eseguite 816 verifiche sull'intera operatività dei Private Banker appartenenti alle due Reti distributive (614 per Banca Fideuram e 202 per Sanpaolo Invest) di cui 394 con approfondimenti in loco (292 per Banca Fideuram e 102 per Sanpaolo Invest).

Sono stati altresì riscontrati e validati singolarmente 4.918 segnali di attenzione (3.321 per Banca Fideuram e 1.597 per Sanpaolo Invest) estratti dal Sistema Informativo Audit (SIA) che hanno interessato 1.874 Private Banker (di cui 1.279 della Rete Fideuram e 595 della Rete Sanpaolo Invest). In relazione ai reclami presentati dalla clientela sono state esaminate 349 pratiche (291 per Banca Fideuram e 58 per Sanpaolo Invest), al fine di approfondire l'operato dei Private Banker.

Sono state altresì condotte, secondo il piano di lavoro presentato al Consiglio di Amministrazione, specifiche azioni di audit sulle strutture centrali della Banca, sulle filiali e dipendenze periferiche nonché sulle società del Gruppo per conto delle quali la struttura di Audit svolge attività di internal audit in outsourcing.

Con riguardo alla Direttiva MiFID, le strutture di Audit hanno fornito il proprio supporto per quanto riguarda l'interpretazione della normativa sotto il profilo della conformità nonché per la valutazione del sistema dei controlli interni e delle procedure ad essa connesse.

Per quanto attiene alla normativa antiriciclaggio, anche a seguito dell'introduzione della Terza Direttiva Comunitaria, il Responsabile dell'Audit è stato nominato anche Responsabile Antiriciclaggio con apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 luglio 2008, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, in adempimento di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di funzione di conformità, ha:

- nominato il proprio Compliance Officer individuandolo nel responsabile

pro-tempore della Segreteria Generale di Gruppo, posto a diretto riporto del vertice aziendale;

- reso la propria funzione Compliance organizzativamente e operativamente separata dalla struttura di Audit, trasferendo a diretto riporto del Compliance Officer le relative risorse e attività.

Nel corso della seconda metà dell'anno la funzione ha effettuato le verifiche richieste dalle Autorità di Vigilanza ed ha operato secondo le linee pianificate in precedenza, in attesa dell'emanazione da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo di indirizzi omogenei circa il perimetro e le modalità operative della Compliance.

IL MODELLO DI GOVERNANCE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Evoluzione del contesto normativo

Il legislatore nazionale, in risposta ai dissesti finanziari che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'economia nazionale ed internazionale ha disposto, con l'emanazione della Legge n. 262/2005, un significativo rafforzamento della tutela del risparmio investito in strumenti finanziari. Il disegno riformatore della Legge n. 262/2005 è stato ampio e plurisetoriale toccando, tra l'altro, la disciplina della governance delle società quotate, la normativa in tema di revisione dei conti, le regole sulla circolazione degli strumenti finanziari, la materia dei conflitti di interesse, i profili di trasparenza e in generale la regolamentazione dei mercati. La nuova normativa si inserisce in un contesto legislativo che ha visto un costante rafforzamento dei sistemi di governance attraverso il D. Lgs. n. 231/2001, le direttive europee sull'informativa finanziaria (Direttive Market Abuse, Prospetti, Transparency e MiFID), il nuovo Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di controlli.

Il quadro legislativo sinteticamente tratteggiato ha subito un'ulteriore modifica ad opera del D. Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della c.d. Direttiva Transparency (Direttiva n. 2004/109 CE). La suddetta normativa ha esteso l'ambito di applicazione dell'art. 154 bis del TUF alla totalità degli emittenti quotati includendo anche le Società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati ed ha ampliato le attestazioni richieste all'Amministratore Delegato ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a partire dalla Relazione semestrale del 2008. Il Dirigente preposto, con specifiche responsabilità personali, attesta, secondo un modello stabilito dalla Consob con apposito regolamento, che l'informativa finanziaria contiene un'analisi attendibile relativamente alla situazione economica e patrimoniale dell'emittente e delle imprese da esso controllate nel periodo di riferimento, nonché un'illustrazione dei principali rischi ed incertezze che essi corrono.

Modello Organizzativo

L'obiettivo delle disposizioni citate è di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rendere più efficace il sistema dei controlli interni in modo da garantire l'effettiva tutela dell'investitore.

Banca Fideuram ha recepito le regole, adeguato il proprio Statuto e nominato il Dott. Paolo Bacciga Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella riunione del 10 luglio 2008.

Il Dirigente preposto di Banca Fideuram ha definito e presidiato il proprio Modello con una struttura dedicata e ricorrendo alle altre funzioni aziendali, facendo riferimento a framework internazionali come il CoSo (elaborato dal Committee of Sponsoring organizations of the treadway commission) ed il CoBlit (insieme di regole predisposte dal Control Objectives for It and related technology)¹.

Attestazione relativa al bilancio annuale 2008

Il Dirigente preposto di Banca Fideuram ha garantito il presidio sul Modello di Governo Amministrativo Finanziario il cui perimetro di applicabilità nel Gruppo Banca Fideuram è stato definito in base all'individuazione delle società rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria rispetto a determinati parametri quali/quantitativi e l'associazione ai conti e alle informazioni ha permesso di individuare i processi aziendali rilevanti. I processi così selezionati sono stati valutati in termini di rischiosità potenziale ai fini dell'applicazione di metodologie di analisi con maggiore o minore grado di analiticità. Le verifiche effettuate sulle evidenze relative all'esercizio 2008 hanno riguardato le aree di distribuzione dei prodotti finanziari ed assicurativi, lo sviluppo e la vendita di prodotti da parte della Rete dei Private Banker Fideuram, i processi di indirizzo e controllo, i processi di supporto al business, nonché i processi di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti i processi amministrativi.

A conclusione delle attività svolte con riferimento all'esercizio 2008, in merito sia alla verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrativo/contabili e dell'effettività dei relativi controlli sia agli adeguamenti degli assetti organizzativi, il sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria di Banca Fideuram e delle sue controllate è stato ritenuto adeguato.

LE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

In data 28 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, in sostituzione delle previsioni del piano di stock option deliberato in data 16 marzo 2005, ha stabilito di riconoscere ai Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest che abbiano raggiunto i requisiti previsti, un cash settlement di €0,50 per ciascuna opzione (corrispondente a un esborso complessivo di circa €1,3 milioni) da liquidare nel 2009 alla fine del piano di incentivazione quadriennale. La decisione di regolare il piano di stock option con un cash settlement si è resa necessaria alla luce dei mutamenti di scenario intervenuti nei tre anni di maturazione del piano.

In particolare sulla decisione hanno influito le seguenti considerazioni:

- la congiuntura negativa dei mercati finanziari;
- il delisting del titolo Banca Fideuram;
- la conseguente impossibilità di realizzare la principale finalità del piano che era di offrire ai Private Banker del Gruppo una forma di incentivazione costituita dalla possibilità di conseguire un plusvalore sulle azioni della Banca.

L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 luglio 2008 ha pertanto revocato la precedente delibera assembleare del 10 aprile 2008 con cui si autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option.

Nel giugno 2005 la Consob aveva avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un'indagine ispettiva in relazione all'efficienza dei processi gestionali ed al sistema dei controlli interni. Ad esito di detta indagine, ultimata nel dicembre 2005, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest un procedimento per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest ha provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l'altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente. Successivamente, in data 4 agosto 2006, la Consob ha notificato la "Comunicazione di avvio della parte istruttoria della decisione", con relativa relazione istruttoria e Sanpaolo Invest, in data 18 settembre 2006, ha formulato memoria difensiva integrativa. In data 29 dicembre 2006, la Consob ha notificato a Sanpaolo Invest e agli esponenti aziendali coinvolti una delibera di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie. L'importo complessivo delle sanzioni applicate di cui si chiede il pagamento a Sanpaolo Invest in qualità di responsabile civile è di €296.500. La società e gli esponenti aziendali hanno pertanto presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma contro il provvedimento sanzionatorio. Con provvedimento depositato in data 30 novembre 2007 (non ancora notificato), la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'opposizione proposta. Avverso tale provvedimento la Società e gli esponenti aziendali coinvolti hanno presentato ricorso in Cassazione.

Nel periodo 28 novembre 1997 - 13 luglio 1998 la Consob aveva effettuato alcuni accertamenti ispettivi di vigilanza in merito all'operatività di Sanpaolo Invest SIM negli anni 1992 - 1997. A seguito di tali accertamenti l'Organo di Vigilanza aveva formulato alcune contestazioni che riguardavano l'inadeguatezza delle procedure per lo svolgimento dei servizi posti in essere tramite i promotori finanziari e l'inadeguatezza dei controlli sugli stessi, la mancata segnalazione al Collegio Sindacale di irregolarità a carico dei promotori finanziari e la mancata predisposizione del registro delle verifiche effettuate. Nel maggio 2000 Sanpaolo Invest e gli esponenti aziendali coinvolti avevano presentato opposizione avverso l'irrogazione di sanzioni pecuniarie di vario importo, per un ammontare complessivo di circa €213.000.

Il 2 agosto 2001 l'opposizione alle sanzioni irrogate fu accolta dalla Corte di Appello di Roma che, accogliendo la tesi difensiva di Sanpaolo Invest e degli esponenti aziendali, annullò i provvedimenti sanzionatori. Con sentenza del 28 aprile 2008 la Corte di Cassazione, a seguito del ricorso presentato dalla Consob e dal Ministero dell'Economia avverso il decreto della Corte di Appello di Roma, ha cassato lo stesso decreto impugnato e rinviato il giudizio alla Corte di Appello di Roma in diversa composizione.

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per il solo anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la Banca ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004. Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate dalla Banca. In relazione a tali contestazioni non sono stati perciò effettuati accantonamenti a copertura di rischi futuri, ritenendo remota la soccombenza in giudizio.

¹ Il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission è un organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il Control Objectives for IT and related technology è un organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha sostanzialmente accolto le ragioni esposte nel ricorso presentato dalla società, tranne per un importo di minore entità. Gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti consentono di far fronte a questo onere senza imputazioni al conto economico.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31.12.2008 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 gennaio 2009, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione dei canali distributivi all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha approvato l'integrazione della Rete di Private Banker di Banca Cassa di Risparmio di Firenze nella controllata Sanpaolo Invest SIM.

I termini dell'operazione (che coinvolge parti correlate) prevedono:

- il conferimento a favore di Sanpaolo Invest (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Cassa di Risparmio di Firenze del ramo d'azienda relativo all'attività dei Private Banker, composto dai rapporti di agenzia con questi ultimi, dai contratti di distribuzione e collocamento, con espressa esclusione di quelli relativi alle gestioni patrimoniali, ai contratti di bancassurance e ad alcune Fund House non target, dai rapporti contrattuali con la clientela inerenti i servizi di investimento che Sanpaolo Invest è autorizzata a prestare, oltre ai contratti di locazione e alle immobilizzazioni materiali inerenti gli uffici dei Private Banker;
- il contestuale trasferimento da Banca Cassa di Risparmio di Firenze a Banca Fideuram dei rapporti contrattuali bancari;
- la successiva cessione a Banca Fideuram della partecipazione acquistata da Banca Cassa di Risparmio di Firenze in Sanpaolo Invest a seguito del conferimento, per ripristinarne il controllo totalitario.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 27 gennaio 2009, ha altresì approvato il trasferimento dell'attività di banca depositaria a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST), società interamente controllata da Intesa Sanpaolo. Tale operazione, che coinvolge parti correlate, si inserisce nell'ambito del progetto di accentramento presso un'unica società del Gruppo Intesa Sanpaolo del business di Securities Services e sarà realizzato attraverso:

- il conferimento a favore di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Fideuram del ramo d'azienda relativo all'attività di banca depositaria, costituito dai conti correnti attivi e passivi riferiti ai fondi Fideuram ed ai fondi Eurizon e dagli accordi di servizio vigenti con EurizonVita e con Fideuram Investimenti;
- la successiva cessione a Intesa Sanpaolo della partecipazione acquistata dalla Banca in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali, per ripristinare il controllo totalitario di Intesa Sanpaolo su tale società.

Per entrambe le operazioni, poichè intercorse tra parti correlate, è stato acquisito un documento di valutazione da qualificati valutatori indipendenti a supporto delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed inoltre è stata richiesta la perizia di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter del codice civile.

I principali rischi e incertezze prevedibili per il 2009 sono interamente riconducibili alle tensioni sui mercati finanziari e allo scenario di debolezza dell'economia reale.

La raccolta netta dei primi due mesi dell'anno è risultata positiva per €25 milioni.

A fine gennaio le masse in amministrazione sono risultate pari a circa €60 miliardi.

Tenuto conto dello scenario economico di estrema incertezza in cui sono stati conseguiti questi primi risultati operativi e sulla scorta dei programmi aziendali in corso di svolgimento, si prevede di mantenere fermi gli investimenti per lo sviluppo del piano industriale, mentre la redditività sarà compiutamente definita dopo aver analizzato l'andamento delle masse in gestione dei primi mesi dell'anno in corso.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 17 marzo 2009



LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il valore della chiarezza
è condivisione, nei fatti

I PRINCIPI DI REDAZIONE

La presente sezione è stata predisposta secondo le linee guida di rendicontazione G3 del GRI (Global Reporting Initiative), che costituiscono il principale riferimento internazionale in tema di reporting sociale e ambientale.

MATERIALITÀ

Nel definire gli argomenti da includere sono stati esaminati tutti gli aspetti che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, in coerenza con la nostra Mission.

INCLUSIVITÀ

Tutte le unità aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione hanno intrattenuto un dialogo costante con gli stakeholder al fine di rispondere alle loro aspettative.

SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Banca Fideuram considera il concetto di sviluppo sostenibile provvedendo ad inquadrare la propria attività in un contesto più ampio.

COMPLETEZZA

Le informazioni riportate si riferiscono, ove non diversamente specificato, alle società incluse nel perimetro del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. I dati inseriti sono coerenti con il periodo temporale di riferimento 1/1/2008 - 31/12/2008. Vengono riportate anche informazioni qualitative riguardanti eventi significativi intervenuti nei primi mesi del 2009.

EQUILIBRIO

Al fine di consentire una valutazione completa dell'attività del Gruppo, le informazioni presentate includono i risultati positivi e negativi ottenuti nel corso dell'anno.

COMPARABILITÀ

I dati riportati, ove possibile, sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente al fine di permettere agli stakeholder di analizzare le variazioni intervenute nella performance del Gruppo.

ACCURATEZZA

I dati forniti derivano da rilevazioni dettagliate e dirette; specifiche note indicano l'utilizzo di stime. La distribuzione del Valore è stata redatta sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

TEMPESTIVITÀ

La presente informativa viene pubblicata con cadenza annuale e messa a disposizione degli stakeholder sul sito internet aziendale il giorno stesso in cui il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram la approva insieme al bilancio d'esercizio.

CHIAREZZA

I contenuti sono espressi in un linguaggio semplice e accessibile al fine di consentirne la comprensione a tutti gli stakeholder. La presente informativa viene tradotta in inglese al fine di permetterne la lettura anche agli stakeholder esteri.

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

I VALORI

Alla fine del 2007 Banca Fideuram ha adottato il Codice Etico della Capogruppo Intesa Sanpaolo, facendo propri i valori in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo crede e sui quali si impegna. I valori dichiarati nel Codice Etico sono espressione delle diverse culture aziendali da cui Intesa Sanpaolo proviene. In tal senso, oltre ai principi e ai valori generali di riferimento contenuti nel Codice Etico (ed in coerenza con gli stessi), Banca Fideuram ed i suoi Private Banker, nell'esercizio quotidiano dell'attività, si ispirano ai valori tipici della cultura e della tradizione di Banca Fideuram.

- **Centralità dell'individuo** Comprensione e valorizzazione delle qualità individuali nelle relazioni tra Private Banker e cliente e tra Banca Fideuram e i Private Banker
- **Eccellenza professionale** Miglioramento continuo delle conoscenze e della capacità di utilizzarle nella prestazione dei servizi di consulenza
- **Apertura verso il nuovo** Attitudine a cogliere i cambiamenti socio-economici e farne un valore aggiunto del servizio offerto
- **Approccio sistemico** Attitudine a proporre soluzioni che rispondano alle esigenze complessive dei clienti
- **Orientamento alla qualità del servizio** Attenzione a curare e migliorare ogni aspetto del servizio, tangibile e intangibile

LA STORIA

- 1968** Fideuram viene acquisita dall'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) con lo scopo di operare nel settore dei fondi comuni d'investimento rilevando l'attività dell'International Overseas Services (IOS). Fideuram offre agli investitori italiani i fondi comuni di diritto lussemburghese "storici" Fonditalia e Interfund, utilizzando una Rete composta da circa 300 promotori finanziari.
- 1984** Fideuram inizia il collocamento dei suoi primi fondi comuni italiani: Imirend e Imicapital.
- 1992** Banca Fideuram nasce dalla fusione di due società del Gruppo IMI: Banca Manusardi, già quotata alla Borsa Valori di Milano, e Fideuram. Il titolo rimane quotato sotto la nuova denominazione sociale.
- 1996** Il titolo Banca Fideuram viene incluso nell'indice delle Blue chips italiane, il Mib 30.
- 1997** Banca Fideuram introduce, a beneficio della clientela, un servizio personalizzato di pianificazione finanziaria ad elevatissimo contenuto tecnologico: il "personal financial planning".
- 1998** Viene costituita la controllata Fideuram Bank (Luxembourg).
- 2000** Banca Fideuram estende la sua attività in Francia con l'acquisizione del Gruppo Wargny.
- 2001** Viene costituita in Svizzera la controllata Fideuram Bank (Suisse).
- 2002** Banca Fideuram acquisisce Sanpaolo Invest SIM.
- 2004** La controllata assicurativa Fideuram Vita viene trasferita ad Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (oggi EurizonVita).
- 2005** La partecipazione detenuta in Banca Fideuram viene conferita da Sanpaolo IMI (oggi Intesa Sanpaolo) alla neo costituita Eurizon Financial Group S.p.A. direttamente controllata da Sanpaolo IMI.
- 2006** I servizi di supporto operativo di Banca Fideuram vengono accentrati in Universo Servizi S.p.A. (oggi Eurizon Solutions). Eurizon Financial Group lancia un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Banca Fideuram.
- 2007** A seguito dell'esito positivo dell'OPA residuale di Eurizon Financial Group si realizza il delisting delle azioni di Banca Fideuram dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario e, in seguito alla riorganizzazione delle attività del Gruppo Eurizon, Banca Fideuram è direttamente controllata al 100% da Intesa Sanpaolo. Vengono reintegrate in Banca Fideuram sia le attività e le funzioni specialistiche originariamente accentrati in Eurizon Financial Group, sia le attività di supporto operativo precedentemente cedute ad Eurizon Solutions.
- 2008** Vengono celebrati i 40 anni di attività di Banca Fideuram. Un evento importante per la Banca che può vantare una leadership quarantennale nel proprio settore. Il ruolo della Banca si è evoluto passando dalla vendita di prodotti alla consulenza in materia di investimenti, per fornire assistenza personalizzata sulla base delle specifiche esigenze del cliente. Tale trasformazione è stata possibile grazie ad una gamma di prodotti e servizi che si è progressivamente evoluta e ampliata nel tempo e alle competenze relazionali e professionali dei nostri Private Banker. Nel mese di novembre 2008 è stata perfezionata la trasformazione in banca di Fideuram Bank (Monaco) SAM, in precedenza denominata Fideuram Wargny Gestion SAM, mantenendo una presenza nel Principato di Monaco, mentre Banque Privée Fideuram (oggi Fideuram France S.A.) ha restituito nel mese di dicembre la propria licenza bancaria.

LA RELAZIONE SOCIALE

I CLIENTI

Principali obiettivi fissati per il 2008

Svolgimento di focus sui nuclei familiari al fine di rafforzare ulteriormente il rapporto con i clienti esistenti ed acquisirne di nuovi

Miglioramento del grado di soddisfazione dei clienti attuali, con particolare attenzione ai clienti di alto profilo

Riduzione del tasso di abbandono, con azioni mirate ad accrescere il livello di fidelizzazione della clientela

Ulteriore ampliamento dell'offerta del canale internet attraverso la realizzazione di nuove funzionalità informative e dispersive nell'ambito dei servizi di home banking e trading online

Azioni e risultati raggiunti

• Nel corso del 2008 sono stati organizzati eventi relazionali sul territorio con il coinvolgimento nelle iniziative di 2.200 clienti attuali e di circa 200 clienti potenziali.

• Nel corso del 2008 è stata realizzata un'offerta prodotti sempre più focalizzata sulla clientela Private, registrando una sostanziale conferma del peso specifico dei clienti High Net Worth, Upper Affluent ed Affluent nella base clienti, nonostante le forti dinamiche ribassiste dei mercati che hanno impattato sulla controvalorizzazione dei portafogli detenuti dalla clientela.

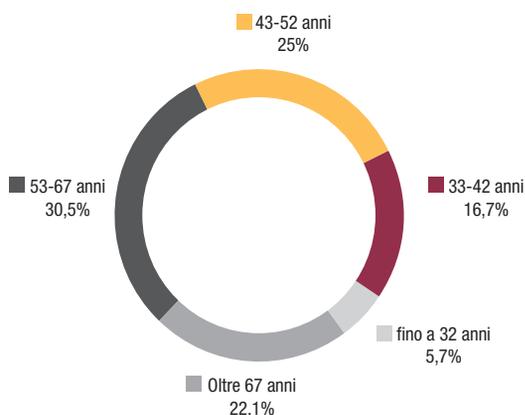
• Le attività svolte nel corso dell'anno si sono concentrate sul miglioramento mirato delle comunicazioni cartacee alla clientela, sulla revisione dei supporti commerciali e promozionali e sul rilancio della visibilità del marchio. Nel 2008 il numero di conti correnti ha registrato una crescita netta di circa 3.500 unità.

• Nel corso del 2008 sono state realizzate nuove funzionalità nei servizi di:
- home banking quali pagamento dei bollettini postali, pagamento del bollettino ICI e pagamento delle RiBa (Ricevute Bancarie);
- trading online quali l'operatività sulla Borsa di Londra e sui mercati TLX e EuroTLX e l'introduzione della Watch List. È stato inoltre effettuato l'adeguamento alla nuova piattaforma di Borsa Italiana TradElect (relativamente ai mercati MTA ed Expandi).

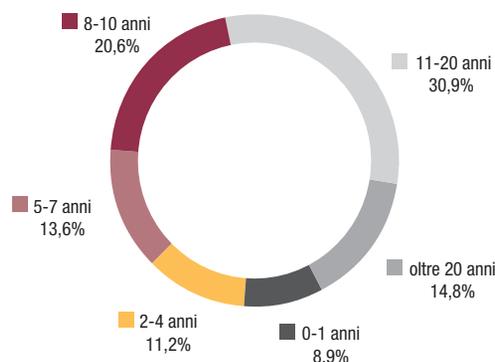
È stato inoltre raggiunto il numero di 208.750 clienti abilitati ai servizi online di Banca Fideuram (+4% rispetto al 2007) e oltre 1,5 milioni di operazioni effettuate dai clienti via internet (+6,5% rispetto al 2007).

Le Reti Fideuram e Sanpaolo Invest contano circa 639 mila clienti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, in tutte le fasce di età e con un'alta anzianità di rapporto che li lega al Gruppo.

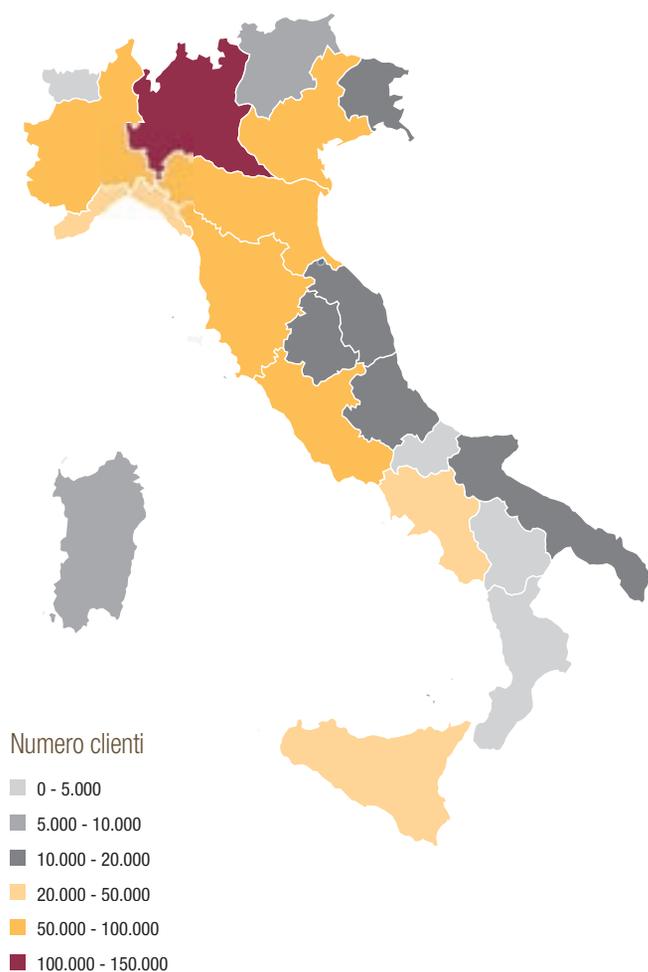
Ripartizione dei clienti per fasce di età



Ripartizione dei clienti per anzianità di rapporto



Distribuzione territoriale dei clienti

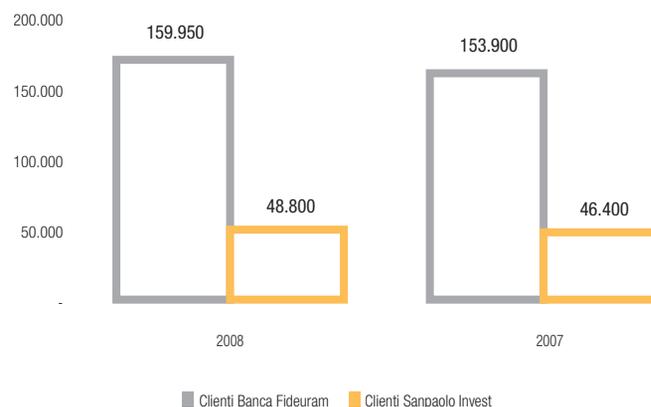


Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 43% rispetto all'anno precedente; nel 2008 sono stati effettuati online oltre 514 mila bonifici, pari al 71% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (66% al 31 dicembre 2007).

L'offerta di Fideuram Online ha continuato a rinnovarsi attraverso l'introduzione di nuovi servizi e funzionalità. Tra le principali novità introdotte nel corso dell'anno si segnalano:

- l'introduzione di nuove funzionalità dispositive nell'ambito dei servizi di Home Banking: pagamento dei bollettini postali, pagamento del bollettino ICI e pagamento delle RiBa (Ricevute Bancarie);
- la realizzazione di nuove funzionalità nell'ambito del servizio di Trading (operatività sulla Borsa di Londra e sui mercati TLX e EuroTLX e introduzione della Watch List); sono stati inoltre effettuati gli interventi di adeguamento alla nuova piattaforma di Borsa Italiana TradElect, relativamente ai mercati MTA ed Expandi;
- l'ampliamento dell'informativa ai nuovi prodotti di risparmio gestito sottoscritti dai clienti e commercializzati nel corso dell'anno (Fideuram Omnia, Symphonia Sicav e Multi Sicav, nuovi comparti e nuove classi di prezzo per Fonditalia, Unit Linked Skandia, Credit Suisse Solutions e Sicav One, 8a+ e Gruppo Ersel).

Clienti Online



Fideuram Online

Nel 2008 si è confermato il trend di crescita di Fideuram Online, sia in termini di numero di clienti (+4% rispetto al 2007) sia di operazioni inoltrate via Internet (oltre 1.470.000 tra ordini di borsa, bonifici, altre disposizioni di pagamento e disposizioni in fondi e gestioni patrimoniali, con un incremento complessivo del 6,5% rispetto al 2007).

In particolare, i clienti che hanno consultato le loro posizioni ed hanno operato attraverso il canale Internet hanno superato quota 208.000 (di cui il 77% di Banca Fideuram e il 23% di Sanpaolo Invest).

Fideuram Online ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato dai clienti della Banca per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse via Internet sui mercati operativi sono state infatti il 70,5% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela (67% al 31 dicembre 2007).

Ricerche di mercato

La conoscenza della clientela ed il monitoraggio continuo dello scenario competitivo rappresentano un'attività strategica per il Gruppo Banca Fideuram.

Nel corso del 2008, in particolare, sono state realizzate ricerche ad hoc su due temi di particolare rilevanza:

- la Direttiva comunitaria MiFID (Markets in Financial Instruments Directive) entrata in vigore nel 2008 e rispetto alla quale il Gruppo ha realizzato una ricerca di tipo "Mystery Shopping", volta alla comprensione del posizionamento dei suoi principali competitors in merito alla suddetta normativa. Tale ricerca ha permesso di far emergere che il Gruppo Banca Fideuram, scegliendo un modello di servizio fortemente centrato sulla consulenza finanziaria, si posiziona senza dubbio nella fascia alta del campione di banche e reti analizzate. Inoltre dalla ricerca è emerso che la produzione da parte del Gruppo Banca Fideuram di una serie di supporti info – formativi destinati sia alle Reti di Private Banker (puntate dedicate sulla Key TV, portale di formazione FAD - Formazione A Distanza) sia ai clienti finali (opuscolo "MiFID, le principali novità" rilasciato in format cartaceo nelle filiali e uffici dei promotori finanziari ed in format elettronico sul sito) ha contraddistinto il Gruppo per la qualità dei materiali interni ed esterni di comunicazione;
- la campagna pubblicitaria 2008, rispetto alla quale è stato realizzato un copy test qualitativo che ha fatto emergere l'ottimo livello di impatto della campagna "Il punto di vista di un nostro Private Banker", lanciata a fine 2007 e confermata nel 2008, che ha permesso di individuare possibili linee guida di sviluppo futuro che saranno certamente di supporto per la realizzazione della campagna di pubblicità 2009.

Sono state confermate le adesioni alle principali indagini di scenario (in particolare Multifinanziaria di GfK Eurisko) dalle quali è emerso che, pur in presenza di un clima difficile (sia sul versante dello scenario macro sia dei consumi), il risparmiatore italiano non ha modificato il proprio comportamento finanziario, con scarsa finalizzazione dei flussi di tesaurizzazione. Tale indicazione rende ancora più vitale il lavoro di education che devono svolgere gli intermediari, in particolare quelli che, come le Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, hanno scelto di posizionarsi sul mercato come veri e propri consulenti finanziari.

Sono state infine realizzate ricerche specifiche sui segmenti di clientela di predilezione: la clientela Affluent e Private. Nel dettaglio, attraverso l'adesione alla ricerca "Competere sul segmento Private" di GfK Eurisko e "La customer loyalty nell'industria del lusso" di Busacca ed Associati, sono emerse indicazioni chiare sulle attese ed i driver di soddisfazione della clientela di fascia alta, che verranno prese in considerazione nel 2009 con lo sviluppo della service line dedicata a questi segmenti.

Customer Analytics

La conoscenza delle dinamiche in atto nella clientela rappresenta una *conditio sine qua non* per una sua sempre maggiore soddisfazione. In quest'ottica, nel 2008, il progetto di Business Intelligence ha conosciuto un'ulteriore accelerazione con il passaggio a regime del Datawarehouse aziendale, unico contenitore di dati sulla clientela, sulle sue caratteristiche socio-demografiche, sul possesso di prodotti e la loro movimentazione e sull'uso dei canali diretti. La possibilità di avere a disposizione analisi e segmentazioni

sempre più raffinate permetterà al Gruppo, nel 2009, di svolgere azioni commerciali e di marketing verso alcuni gruppi di clienti con maggiore potenziale di crescita.

PattiChiari



Nel 2008 Banca Fideuram ha proseguito nell'obiettivo di consolidare la consapevolezza della clientela sull'offerta bancaria, rafforzando la propria partecipazione alle iniziative di PattiChiari, il progetto promosso dall'ABI per migliorare la relazione tra banche e clienti.

Banca Fideuram ha aderito, nel corso degli anni, ai seguenti progetti:



Faro

Il servizio consente al cliente di conoscere gratuitamente, ovunque si trovi, via telefono o via Internet, lo sportello automatico perfettamente funzionante più vicino, la mappa della zona e il percorso più breve per raggiungerlo.



Tempi Certi Disponibilità Assegni

L'iniziativa consente al cliente di conoscere con precisione i reali tempi di disponibilità sul proprio conto delle somme versate con assegni.



Conti Correnti a Confronto

L'iniziativa mette a disposizione dei clienti schede sintetiche di confronto tra i conti correnti di Banca Fideuram e quelli della concorrenza, agevolando la valutazione dei costi dei prodotti.



Obbligazioni Basso Rischio

L'iniziativa prevede la pubblicazione di un elenco di obbligazioni a basso rischio e quindi a basso rendimento per orientare il risparmiatore con poca esperienza finanziaria che intende investire in titoli particolarmente semplici.



Investimenti Finanziari a Confronto

L'iniziativa prevede che le banche aderenti predispongano strumenti di facile utilizzo che aiutino il cliente ad identificare correttamente i suoi obiettivi di investimento.



Obbligazioni Bancarie Strutturate

L'iniziativa prevede che siano predisposti specifici protocolli informativi da rispettare nel caso di collocamento di obbligazioni strutturate e subordinate, che mettano in grado il cliente di valutare correttamente la sottoscrizione di questi prodotti.

A seguito degli eventi che hanno interessato i mercati nell'autunno del 2008, il Consorzio PattiChiari, in accordo con le Associazioni dei Consumatori, ha deciso di sospendere l'iniziativa Obbligazioni a basso rischio e basso rendimento.

PattiChiari predisporrà un nuovo portale informativo sugli strumenti finanziari, operativo dal mese di marzo 2009, che ha l'obiettivo di essere uno strumento educativo semplice e una fonte di informazioni elementari, pubbliche, oggettive e facilmente consultabili anche dai consumatori meno esperti.

La comunicazione esterna

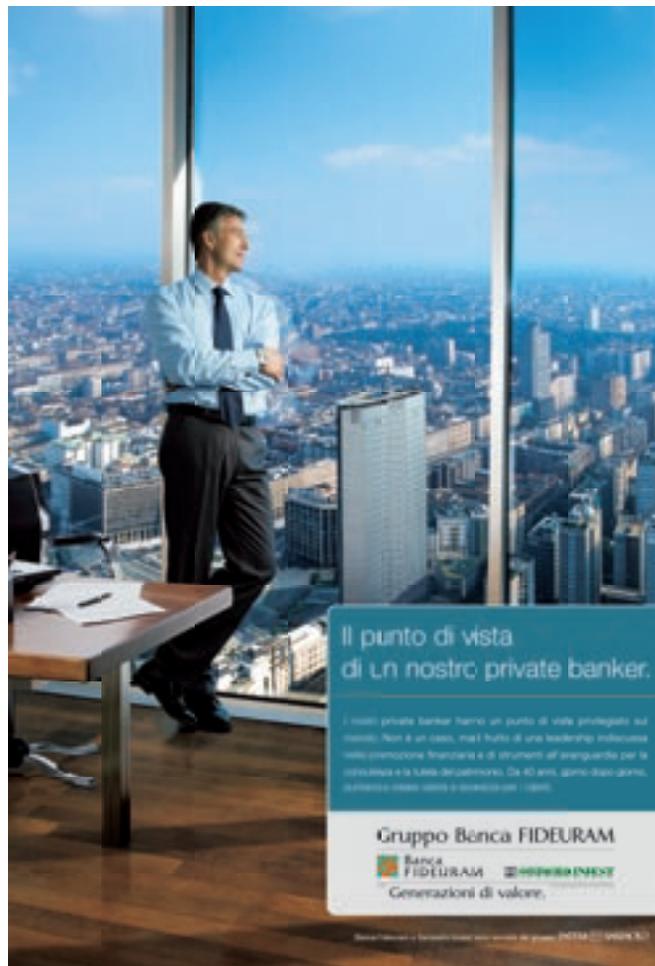
Nel 2008 il Gruppo ha avviato un importante progetto di rinnovamento della comunicazione esterna che ha interessato sia la comunicazione above the line (o sopra la riga), come l'advertising, sia la comunicazione below the line (o sotto la riga), che comprende tutte le forme di comunicazione non tradizionali come brochure, pieghevoli, lettere, materiali promozionali nel punto vendita, web ed eventi.

La comunicazione above the line

Il piano di comunicazione per il 2008 si è mosso lungo due direttrici principali, volte a conseguire precisi e condivisi obiettivi:

- una campagna pubblicitaria, a partire da Maggio 2008, per elevare la percezione del marchio, riaffermando il ruolo del Gruppo Banca Fideuram come leader italiano del private banking ed evidenziando il servizio di consulenza svolto dal Private Banker per la valorizzazione e la tutela del risparmio. La campagna è stata realizzata con inserzioni sui principali quotidiani e periodici finanziari e di life style, ed affissioni nei maggiori aeroporti italiani, queste ultime realizzate con l'intenzione di avvicinarsi al territorio presentando il soggetto madre per singola città ospite;
- un'iniziativa di visibilità istituzionale lungo tutto il corso dell'anno, per migliorare la brand awareness del marchio. La visibilità istituzionale è stata garantita con la presenza costante di inserzioni di piccolo formato su tutti i maggiori quotidiani e periodici finanziari nazionali.

Sia la campagna pubblicitaria sia la visibilità istituzionale hanno posto al centro il Private Banker ed il suo ruolo di perno nella relazione banca - cliente, per noi fattore critico di successo. Così il visual di campagna, che già nella sua edizione pilota di fine 2007 aveva riscosso grande apprezzamento nelle Reti e presso la clientela, è teso ad elevare il profilo complessivo del Private Banker e del Gruppo Banca Fideuram, collocandoli in una posizione privilegiata rispetto agli altri operatori del settore. In modo complementare, i piccoli format sono stati implementati rappresentando l'immagine di campagna (ove compatibile con le dimensioni dei formati) o utilizzando body evocativi in grado di rispecchiare quel ruolo di guida, di prospettiva, di sicurezza che il Private Banker idealmente ricopre nelle scelte di investimento dei clienti. La presenza sui media nel 2008 si è avvalsa del marchio "ombrello" Gruppo Banca Fideuram, una scelta che coniuga al meglio la coesistenza dei marchi commerciali delle Reti distributive (Fideuram e Sanpaolo Invest) e valorizza il vero cuore del nostro approccio al business con un unico, forte messaggio, sottolineato dal nuovo claim **"Generazioni di valore"**, espressione della vocazione alla creazione di valore nel tempo per i nostri clienti.



Aeroporto di Bologna



Aeroporto di Venezia



Aeroporto di Palermo

La comunicazione below the line

Primo in Italia ad aver introdotto la gestione del risparmio, il Gruppo Banca Fideuram è da 40 anni protagonista nel private banking grazie ad una consulenza di qualità. Un successo che affonda le radici nel tempo e che ha trovato linfa vitale nei Private Banker, i migliori professionisti del settore per talento, competenze, esperienza e capacità di condividere gli obiettivi, fattori che ne hanno decretato la piena fiducia da parte dei risparmiatori. Da questo approccio fortemente orientato alle persone ha preso vita la riqualificazione del below the line, con una nuova impostazione intesa ad attribuire un volto alla comunicazione e a dare maggiore risalto alla relazione umana. Niente è capace di qualificare la grandezza e la forza di un Gruppo più dei numeri, ma i numeri e la grandezza non sarebbero raggiungibili se non fosse per la fiducia accordataci dai nostri clienti.

La riqualificazione ha interessato anzitutto i supporti commerciali, dove i nostri clienti e i nostri Private Banker sono diventati protagonisti, persone che si affidano ad altre persone, che scelgono di credere e di instaurare una relazione proficua per entrambi. Gli occhi, ripresi in primissimo piano, diventano parte della comunicazione: ripresi sulle brochure, sui leaflet, sui materiali di allestimenti, sui siti web Fideuram e Sanpaolo Invest, lasciano intuire obiettivi, desideri, esigenze e priorità.

Gli sguardi sono ogni volta diversi, immagini dalla duplice valenza, con lo sguardo simbolicamente proteso verso le aspettative future. L'atto di osservare implica di avere chiaro un obiettivo da perseguire, un'attesa dietro alla quale si muove il proprio investimento. Per questo, a sostegno dello sguardo, troviamo l'immagine di un orizzonte a interpretarne in chiave evocativa i desideri, rendendoli così palesi e creando un filo conduttore tra il presente - lo sguardo - e il futuro, a cui la propria visione e la gestione del proprio portafoglio porteranno. Quell'orizzonte che unisce Private Banker e cliente nella ricerca di un comune obiettivo di successo.

I colori dei materiali sono denaturati, per donare autorevolezza, richiamare le caratteristiche del prodotto offerto e lavorare in sinergia con sguardo e orizzonte per una visione di insieme.

Fondamentale in questo processo di riavvicinamento è stata infine la scelta di un nuovo tono di voce con cui i materiali below the line parlano al cliente, un tono di voce che segue un approccio emozionale, evocativo, che informa in modo chiaro e preciso senza scendere nella mera elencazione dei dati, che privilegia i valori e i vantaggi ai numeri, che divengono semplicemente conseguenza di una filosofia improntata alla relazione.



Anche il circuito di eventi realizzati nel corso del 2008, che hanno visto protagoniste tutte le aree territoriali in cui è strutturata la Rete Fideuram, hanno seguito la stessa strategia di comunicazione, volta ad esaltare il rapporto umano, la fiducia, la vicinanza, come chiavi del successo nella relazione tra cliente e Private Banker.

Si è svolto a Torino il concerto **“Il contrario di me”** di Lucio Dalla, un'esclusiva per il Fondo per l'ambiente Italiano (FAI), mentre ha preso vita a Firenze, nel Giardino di Boboli, lo spettacolo di danza moderna **“The Best of Momix 2008”**. A Roma è stata aperta in esclusiva la visita alla mostra di pittura **“Ottocento”** e alla mostra di Giovanni Bellini, presso le Scuderie del Quirinale. A Milano, infine, sono stati riservati numerosi posti nella prestigiosa platea del Teatro alla Scala per lo spettacolo de **“La Bohème”**.



A queste iniziative si affiancano tre tappe del circuito di eventi **“Delizie d'arte: musica, vino e sapori”**, dove il filo conduttore è stato il piacere dello stare insieme, deliziando il palato e l'udito, alla scoperta e riscoperta del territorio.

La prima tappa alla Rocca Meli Lupi di Soragna, la seconda a Vicenza alla Villa “La Rotonda” e alla Villa Valmarana ai Nani e la terza a Lecce nel Chiostro dei Domenicani. Nelle tre serate, dopo un primo momento di degustazione dei vini tipici del territorio, si sono tenuti i concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con l'ensemble di voci con musiche di Giuseppe Verdi a Soragna, i madrigali e le musiche rinascimentali a Vicenza e un'originale commistione tra concerto, lezione e spettacolo dedicata alla Tarantella a Lecce.

I piatti della tradizione, rivisitati in chiave moderna, hanno chiuso le cene di gala. L'abbinamento di ambienti scenografici e ricchi di storia, la tradizione musicale locale, rivista e interpretata dai grandi artisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e i piaceri della tavola sono stati fonti di un'esperienza irripetibile per tutti gli ospiti.

Evento Soragna, Rocca Meli Lupi



Circuito di eventi “Delizie d'arte: musica, vino e sapori”



Evento Lecce, Chiostro dei Domenicani



Evento Vicenza, Villa “La Rotonda”

Le Segnalazioni della Clientela

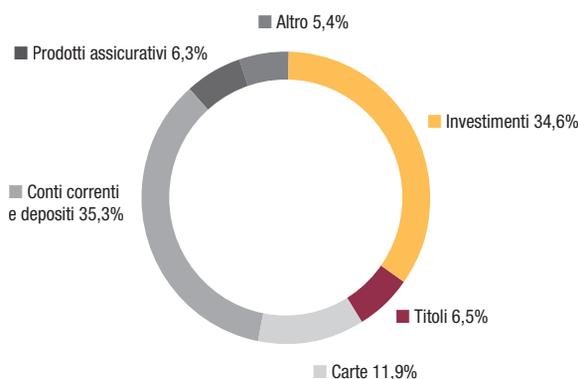
Banca Fideuram raccoglie le segnalazioni della clientela attraverso l'ufficio Relazioni Clientela.

Nel corso del 2008 sono stati gestiti 7.821 reclami (con incidenza pari all'1,26% sul totale dei clienti), di cui 6.553 riferibili alla Rete Fideuram, 1.253 alla Rete Sanpaolo Invest e i rimanenti attribuibili alle altre società del Gruppo.

Circa l'86% dei reclami è relativo a contestazioni dei clienti su operazioni di natura amministrativa non rilevanti ai fini Consob, mentre il restante 14% si riferisce a reclami riconducibili ad attività svolte nell'ambito dei servizi di investimento e dei servizi accessori previsti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche (reclami TUF). Le controversie sono state risolte mediamente in trenta giorni, con una tempistica inferiore ai novanta giorni previsti dalla normativa vigente. Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2008 dall'Ombudsman Giurì Bancario ammonta a 64 per le richieste relative alla Rete Fideuram e 14 per quelle relative alla Rete Sanpaolo Invest.

I reclami pervenuti si ripartiscono nelle seguenti tipologie:

Tipologie di reclami



Principali obiettivi di miglioramento per il 2009

Tra i principali obiettivi definiti per il 2009 si evidenziano:

- la realizzazione di campagne commerciali finalizzate alla riattivazione della relazione commerciale con la clientela "dormiente";
- l'ulteriore rafforzamento del marchio come punto di riferimento della consulenza finanziaria in Italia;
- la crescente specializzazione del modello di servizio per la clientela di alto profilo (Affluent e Private);
- un ulteriore ampliamento e rinnovamento dell'offerta del canale online, con focus sulla sicurezza e sui servizi avanzati di trading.

I PRIVATE BANKER

Principali obiettivi fissati per il 2008

Crescita dimensionale in termini di:

- reclutamento di nuovi Private Banker;
- aumento della raccolta;
- rafforzamento e miglioramento del sistema di incentivazione per i Manager e i Private Banker.

Presidio della qualità della raccolta

- miglioramento dell'offerta core;
- completamento della gamma assicurativa;
- adeguamento alla direttiva MiFID.

Erogazione di percorsi formativi a supporto del lancio del modello di servizio di consulenza al cliente

Azioni e risultati raggiunti

- Anche nel 2008 il Gruppo Banca Fideuram si conferma tra i gruppi con maggiore capacità di reclutamento di Private Banker provenienti dalle reti concorrenti: dei 196 nuovi professionisti reclutati nell'anno, oltre il 60% proviene dalla concorrenza; i restanti sono in prevalenza bancari.
- Il reclutamento ha tuttavia registrato un'inversione di tendenza rispetto al triennio precedente, nel quale la consistenza numerica delle Reti era costantemente aumentata: nel 2008 le uscite di Private Banker dal Gruppo hanno superato i nuovi ingressi e la consistenza totale delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest a fine anno è pari a 4.209 unità (4.280 nel 2007).
- Il peggioramento dello scenario economico mondiale e la crisi generalizzata dei mercati finanziari hanno inciso in misura rilevante sui risultati dell'anno, tuttavia la raccolta netta del Gruppo Banca Fideuram è risultata positiva per 345 milioni di euro.
- Coerentemente con gli obiettivi aziendali di crescita dimensionale, lo schema di incentivazione 2008 è stato arricchito di ulteriori leve, volte a premiare soprattutto la nuova raccolta assicurativa e quella relativa all'offerta core del Gruppo, seguendo criteri di presidio della qualità. Particolare attenzione è stata inoltre prestata a premiare il raggiungimento degli obiettivi in termini di reclutamento.
- Ampliamento della gamma di fondi lussemburghesi ed introduzione di nuovi fondi di diritto italiano. Sviluppo ulteriore delle Gestioni Patrimoniali.
- Il private insurance del Gruppo è stato ampliato essenzialmente tramite accordi distributivi con altre società.
- Interventi operativi in ambito contrattuale e di prodotto per garantire il massimo livello di adesione alla Direttiva comunitaria.
- Svolgimento di un percorso formativo della durata complessiva di circa un mese, articolato in giornate di aula, formazione online e training on the job, volta alla diffusione capillare nelle Reti di Private Banker degli elementi costitutivi del nuovo modello di servizio SEI.
- Realizzazione di corsi presso istituzioni leader nel settore della formazione avanzata: la Business School dell'Imperial College di Londra per fornire un punto di vista internazionale in tema di Wealth Management, e la scuola di formazione manageriale di SDA Bocconi per approfondire i temi professionali specialistici più rilevanti del Wealth Advisory.

Organizzazione territoriale delle Reti

Si tratta di un'organizzazione stabilizzata che, dopo il rinnovamento strutturale attuato negli anni 2004 - 2005, non ha subito mutamenti sostanziali.

L'organizzazione territoriale del Gruppo Banca Fideuram è pertanto articolata in due Reti, la Rete Fideuram e la Rete Sanpaolo Invest, strutturate in modo da assicurare il presidio capillare del territorio da parte dei Private Banker e favorirne lo sviluppo commerciale.

Entrambe le Reti sono organizzate in aree; ciascun'area è dimensionata in base alle potenzialità commerciali del territorio di riferimento e può comprendere più regioni o solo alcune province, ed è coordinata da un Area Manager, coadiuvato da una struttura manageriale.

La Rete Fideuram è organizzata in otto aree, mentre la Rete Sanpaolo Invest è organizzata in quattro aree, come illustrato nelle tabelle seguenti.

Struttura territoriale della Rete Fideuram

Area	2008	2007
1	Valle d'Aosta, Piemonte	Valle d'Aosta, Piemonte
2	Lombardia (province di Milano, Lodi e Pavia), Liguria	Lombardia (province di Milano, Lodi e Pavia), Liguria
3	Lombardia (escluse le province di Milano, Lodi e Pavia)	Lombardia (escluse le province di Milano, Lodi e Pavia)
4	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
5	Emilia Romagna	Emilia Romagna
6	Toscana, Umbria, Marche	Toscana, Umbria, Marche (solo la provincia di Rieti)
7	Lazio (escluso il comune di Gaeta), Sardegna	Lazio (escluse la provincia di Rieti e il comune di Gaeta), Sardegna
8	Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Lazio (solo il comune di Gaeta)	Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Lazio (solo il comune di Gaeta)

Struttura territoriale della Rete Sanpaolo Invest

Area	2008	2007
	1	Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna e Liguria
2	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche
3	Toscana, Umbria, Lazio	Toscana, Umbria, Lazio
4	Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Basilicata	Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Basilicata

Consistenza delle Reti

La struttura delle Reti è l'asse portante dell'intera attività commerciale del Gruppo. I Private Banker sono gli interlocutori diretti dei clienti ed i garanti sul territorio dei servizi offerti.

Alla fine del 2008, la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita complessivamente da 4.209 Private Banker rispetto ai 4.280 del 31 dicembre 2007.

I nuovi inserimenti realizzati al 31 dicembre 2008 sono stati 196 (298 nel 2007) e le uscite 267 (234 nel 2007).

Relativamente al settore di origine, i dati del 2008 confermano la prevalenza, già emersa nel corso del 2007, di Private Banker neo-inseriti provenienti da reti concorrenti (oltre il 60%).

Rete Fideuram - Private Banker - Provenienza per grado

Grado	2008			2007		
	Banca	Rete	Altro	Banca	Rete	Altro
Manager	-	-	-	-	1	-
Private Banker	32	55	24	63	88	32
Totale	32	55	24	63	89	32

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Provenienza per grado

Grado	2008			2007		
	Banca	Rete	Altro	Banca	Rete	Altro
Manager	-	1	-	-	3	-
Private Banker	12	64	8	22	76	13
Totale	12	65	8	22	79	13

Le seguenti tabelle illustrano la distribuzione dei Private Banker delle due Reti a livello di area e di regione.

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Numero Private Banker per area

Area	Numero Private Banker 2008	Numero Private Banker 2007
1	419	431
2	381	389
3	346	363
4	366	372
5	337	342
6	457	468
7	384	385
8	413	418
Totale	3.103	3.168

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Numero Private Banker per area

Area	Numero Private Banker 2008	Numero Private Banker 2007
1	252	246
2	290	307
3	277	291
4	287	268
Totale	1.106	1.112

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Numero Private Banker per regione

Regione	Numero Private Banker 2008	Numero Private Banker 2007
Piemonte	413	425
Valle d'Aosta	6	6
Liguria	105	104
Lombardia	622	648
Veneto	252	258
Friuli Venezia Giulia	77	76
Trentino Alto Adige	37	38
Emilia Romagna	337	342
Toscana	352	359
Umbria	38	37
Marche	66	68
Lazio	355	359
Abruzzo	31	31
Molise	10	14
Campania	160	161
Basilicata	5	5
Puglia	68	69
Calabria	18	18
Sicilia	117	116
Sardegna	34	34
Totale	3.103	3.168

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Numero Private Banker per regione

Regione	Numero Private Banker 2008	Numero Private Banker 2007
Piemonte	144	138
Valle d'Aosta	5	6
Liguria	96	100
Lombardia	139	148
Veneto	55	59
Friuli Venezia Giulia	16	17
Trentino Alto Adige	6	6
Emilia Romagna	49	55
Toscana	48	52
Umbria	19	22
Marche	26	22
Lazio	203	205
Abruzzo	35	37
Molise	5	5
Campania	101	90
Basilicata	12	12
Puglia	56	53
Calabria	12	10
Sicilia	65	61
Sardegna	14	14
Totale	1.106	1.112

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa delle Reti è di tipo piramidale, con tre gradi manageriali, cui sono attribuite diverse responsabilità di gestione e sviluppo delle risorse sul territorio.

La stabilità della struttura nel tempo costituisce uno dei punti di forza

delle Reti ed un punto di riferimento per i Private Banker del Gruppo. Tale struttura ha dimostrato un'efficacia collaudata negli anni ed è dunque rimasta invariata rispetto al 2007, sia relativamente ai gradi manageriali sia alle responsabilità assegnate.

Ruolo

Responsabilità

Area Manager	<p>Coordinano le risorse assegnate all'area di competenza al fine di conseguire gli obiettivi commerciali di Gruppo. Concorrono alla crescita professionale delle Reti attraverso opportuni piani di formazione tecnico commerciale. Contribuiscono alla crescita numerica delle Reti con l'attuazione di piani di reclutamento mirati all'inserimento di risorse qualificate ed esperte.</p> <p>Garantiscono la correttezza e l'adeguatezza dei comportamenti commerciali delle risorse coordinate e la customer satisfaction.</p>
Divisional Manager	<p>Indirizzano i Regional Manager verso il raggiungimento degli obiettivi commerciali attraverso l'analisi della clientela e della concorrenza.</p> <p>Svolgono attività di formazione e partecipano alle attività di reclutamento.</p>
Regional Manager	<p>Sviluppano ed incrementano la presenza operativa nel territorio di competenza e sono responsabili dei risultati dei Private Banker supervisionati.</p> <p>Svolgono un ruolo propulsivo nell'indirizzare ed attuare l'attività di reclutamento.</p> <p>Svolgono un ruolo di riferimento per la clientela relativamente alla qualità dei servizi consulenziali e dei prodotti finanziari ed assicurativi distribuiti.</p> <p>Coordinano ed indirizzano l'attività dei Private Banker per il raggiungimento degli obiettivi di budget prefissati.</p>

Rete Fideuram - Private Banker - Consistenza strutture per grado

Grado	2008	2007
Area Manager	7	8
Divisional Manager	26	26
Regional Manager	120	124
Supervisor	362	405
Private Banker	2.588	2.605
Totale	3.103	3.168

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Consistenza strutture per grado

Grado	2008	2007
Area Manager	4	4
Divisional Manager	9	10
Regional Manager	46	52
Supervisor	132	124
Private Banker	915	922
Totale	1.106	1.112

Le tabelle seguenti riportano le caratteristiche principali dei Private Banker delle due Reti.

Rete Fideuram - Private Banker - Età media per grado

Grado	Numero totale	< 30 anni	30-40 anni	40-50 anni	50-60 anni	Oltre 60 anni	Età media
Area Manager	7	-	-	1	5	1	53
Divisional Manager	26	-	-	14	10	2	50
Regional Manager	120	-	8	71	40	1	47
Supervisor	362	-	40	170	130	22	48
Private Banker	2.588	41	352	893	895	407	50
Totale	3.103	41	400	1.149	1.080	433	49

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Età media per grado

Grado	Numero totale	< 30 anni	30-40 anni	40-50 anni	50-60 anni	Oltre 60 anni	Età media
Area Manager	4	-	-	2	2	-	48
Divisional Manager	9	-	-	7	2	-	49
Regional Manager	46	-	3	23	19	1	48
Supervisor	132	-	27	73	26	6	45
Private Banker	915	10	160	426	209	110	47
Totale	1.106	10	190	531	258	117	47

Rete Fideuram - Private Banker - Anzianità per grado

Grado	Numero totale	< 5 anni	5-10 anni	10-15 anni	15-20 anni	Oltre 20 anni	Anzianità media
Area Manager	7	-	-	-	1	6	22
Divisional Manager	26	1	1	3	3	18	20
Regional Manager	120	6	17	43	19	35	15
Supervisor	362	47	81	121	29	84	13
Private Banker	2.588	503	680	599	223	583	12
Totale	3.103	557	779	766	275	726	12

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Anzianità per grado

Grado	Numero totale	< 5 anni	5-10 anni	10-15 anni	15-20 anni	Oltre 20 anni	Anzianità media
Area Manager	4	-	-	-	2	2	19
Divisional Manager	9	-	1	-	3	5	18
Regional Manager	46	7	11	5	11	12	13
Supervisor	132	31	26	39	23	13	11
Private Banker	915	256	277	173	134	75	9
Totale	1.106	294	315	217	173	107	10

Rete Fideuram - Private Banker - Distribuzione per grado e sesso

Grado	2008		2007	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Manager	150	3	156	3
Private Banker	2.550	400	2.600	409
Totale	2.700	403	2.756	412

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Distribuzione per grado e sesso

Grado	2008		2007	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Manager	58	1	64	2
Private Banker	866	181	859	187
Totale	924	182	923	189

Struttura logistica a supporto delle Reti

Per lo svolgimento della propria attività, i Private Banker si avvalgono della struttura logistica di Banca Fideuram articolata in 97 sportelli bancari (7 filiali capozona e 90 sportelli leggeri, denominati punti di erogazione o PE) e in 285 uffici dei promotori finanziari (di cui 101 riferibili alla Rete Fideuram e 184 alla Rete Sanpaolo Invest).

I punti di erogazione, dove i clienti possono svolgere le normali operazioni bancarie, sono di norma contigui agli uffici dei promotori finanziari. Per tali uffici il Gruppo sostiene, direttamente o indirettamente, i costi di affitto e parte di quelli di gestione, assicurandone il collegamento con la rete informatica aziendale. Questa struttura di costi è stabilizzata da tempo e non ha dunque subito variazioni di rilievo rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 non sono state aperte nuove strutture: il livello di presidio del territorio finora raggiunto dal punto di vista logistico sembra aver trovato il suo punto di equilibrio in relazione al fabbisogno delle Reti. Si è ritenuto opportuno, a partire dal 2008, includere nel conteggio degli uffici dei promotori finanziari della Rete Sanpaolo Invest anche 30 uffici personali (33 al 31 dicembre 2007).

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Struttura logistica per regione

Regione	Sportelli bancari		Uffici Promotori Finanziari	
	2008	2007	2008	2007
Piemonte	12	12	19	20
Valle d'Aosta	-	-	1	1
Liguria	5	5	4	4
Lombardia	21	21	4	4
Veneto	7	7	14	14
Friuli Venezia Giulia	3	3	3	3
Trentino Alto Adige	2	2	3	2
Emilia Romagna	10	10	10	10
Toscana	12	12	15	15
Umbria	1	1	3	3
Marche	2	2	4	4
Lazio	7	7	7	7
Abruzzo	1	1	3	3
Molise	-	-	2	2
Campania	5	5	2	2
Basilicata	-	-	1	1
Puglia	3	3	1	1
Calabria	1	1	1	1
Sicilia	4	4	2	2
Sardegna	1	1	2	2
Totale	97	97	101	101

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Struttura logistica per regione

Regione	Uffici Promotori Finanziari	
	2008	2007
Piemonte	17	15
Valle d'Aosta	1	1
Liguria	17	13
Lombardia	20	20
Veneto	15	10
Friuli Venezia Giulia	2	4
Trentino Alto Adige	4	1
Emilia Romagna	11	9
Toscana	11	10
Umbria	5	4
Marche	6	6
Lazio	27	23
Abruzzo	10	5
Molise	10	2
Campania	2	10
Basilicata	1	1
Puglia	14	8
Calabria	2	2
Sicilia	6	6
Sardegna	3	3
Totale	184	153

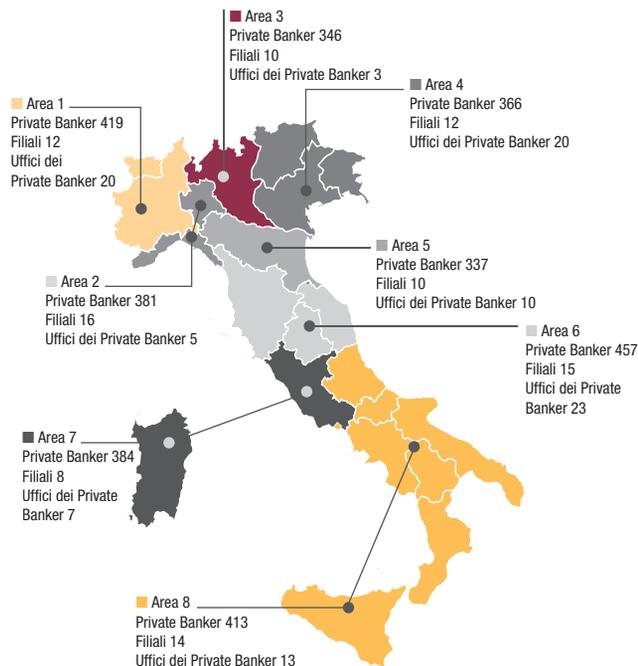
Rete Fideuram - Presidio del territorio - Struttura logistica per area

Area	Sportelli bancari		Uffici Promotori Finanziari	
	2008	2007	2008	2007
1	12	12	20	21
2	16	16	5	5
3	10	10	3	3
4	12	12	20	19
5	10	10	10	10
6	15	15	23	23
7	8	8	7	7
8	14	14	13	13
Totale	97	97	101	101

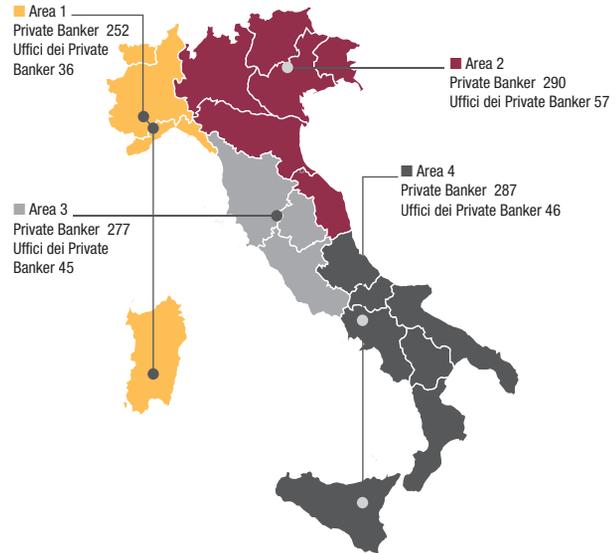
Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Struttura logistica per area

Area	Uffici Promotori Finanziari	
	2008	2007
1	36	30
2	57	49
3	45	39
4	46	35
Totale	184	153

Rete Fideuram



Rete Sanpaolo Invest



Contrattualistica

Il rapporto del Gruppo Banca Fideuram con i Private Banker è regolato da un contratto di agenzia a tempo indeterminato, derivato dall'Accordo Economico Collettivo per la disciplina del rapporto di Agenzia e Rappresentanza del settore del commercio.

Nel contratto sono presenti, oltre agli istituti collettivi di base, indennità ulteriori a favore dei Private Banker che integrano il loro trattamento economico, previdenziale e pensionistico, principalmente legandolo agli obiettivi commerciali annualmente conseguiti.

Struttura retributiva

La retribuzione dei Private Banker e dei Manager di Rete è formata da due componenti principali: provvigioni e altre forme di incentivazione.

Le provvigioni, suddivise in provvigioni di sottoscrizione e di gestione, hanno finalità retributive diverse: le prime premiano l'attività di acquisizione di nuova ricchezza finanziaria e sono commisurate all'ammontare complessivo del patrimonio in gestione, mentre le seconde ricompensano la capacità del Private Banker di mantenere il patrimonio, consolidando e migliorando nel tempo il rapporto con il cliente. A queste ultime il Gruppo Banca Fideuram ha attribuito negli ultimi anni importanza crescente, nell'ottica di un miglioramento continuo e costante della qualità dell'offerta di assistenza finanziaria.

I Manager di Rete sono retribuiti tramite un articolato sistema di provvigioni "over", costruito sulla base delle provvigioni maturate dai Private Banker appartenenti alla propria struttura, con aliquote diversificate in funzione dei ruoli e delle responsabilità.

Esistono poi altre forme di remunerazione, sia per i Private Banker sia per i Manager, che vanno a completare la struttura retributiva delle Reti del Gruppo. Si tratta di vari strumenti di incentivazione, anche non monetari, che costituiscono le leve con cui indirizzare la politica commerciale.

Ogni anno viene emesso un regolamento che delinea i meccanismi tramite i quali si intende incentivare la struttura delle Reti al conseguimento degli obiettivi commerciali.

Nel 2008 lo schema di incentivazione destinato ai Private Banker e ai Manager di Rete, volto a supportare la crescita dimensionale con una particolare attenzione alla qualità della raccolta, si è arricchito di un incentivo volto a premiare la raccolta in prodotti core per il Gruppo, ovvero prodotti di risparmio gestito (della casa o di terzi) fondamentali per la costruzione di portafogli finanziari coerenti con il modello di consulenza. La raccolta netta è stata quindi presidiata, nella remunerazione alla struttura distributiva, in relazione alla coerenza con le linee strategiche così delineate (Raccolta Offerta Core) che, volte a creare valore aggiunto per la clientela, perseguono al tempo stesso una crescita profittevole per il Gruppo.

Sono stati confermati gli incentivi introdotti al potenziamento del piano triennale 2005 – 2007 tramite ampliamento al 2008 ed è stata prevista la possibilità di accesso di ulteriori Private Banker al Fidelity Plan (speciale forma di incentivazione che premia il mantenimento nel tempo di patrimoni significativi).

Nel 2009 lo schema di incentivazione destinato ai Private Banker e ai Manager di Rete continuerà ad essere focalizzato sulla crescita dimensionale (raccolta netta) e sarà basato su una sola incentivazione calcolata sulla raccolta, con appositi “pesi” in funzione della tipologia del servizio offerto dai prodotti, ed articolata su un orizzonte temporale semestrale (al fine di una maggiore versatilità ed adattabilità in condizioni di incertezza come quelle attuali).

Sistema di retribuzione delle Reti - Sintesi

Tipologia	Private Banker	Supervisor	Manager
Front end fee	X	X	
Management fee	X	X	
Overrides su fee		X	X
Premio Fedeltà	X	X	X (*)
Fidelity plan	X	X	X (**)
Contributi Agenzia	X	X	X

(*) solo Area Manager

(**) Area Manager esclusi

Sistema di incentivazione alle Reti - Sintesi

Tipologia	Private Banker	Manager
Bonus raccolta netta	X	X
Bonus reclutamento	X	X
Partnership Fideuram	X	X
Contest	X	X

Attività commerciale delle Reti

I risultati di raccolta netta totale realizzati dai Private Banker inseriti in struttura al 31 dicembre 2008 sono stati decisamente meno performanti rispetto all'anno precedente: 345 milioni di euro a fronte di 1.617 milioni di euro del 2007.

Il patrimonio in gestione al 31 dicembre 2008 è stato pari a 60.507 milioni di euro (68.574 milioni di euro nel 2007).

Rete Fideuram - Numerosità media dei clienti per Private Banker

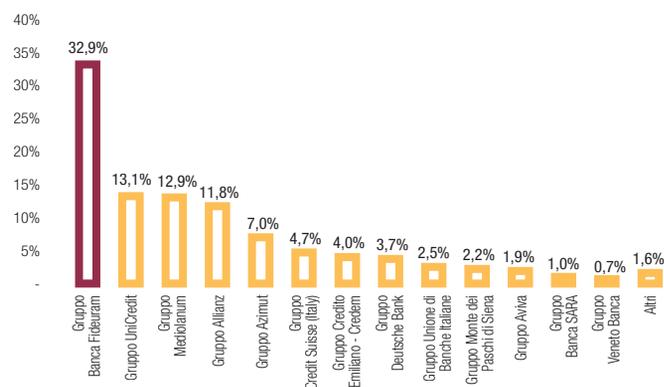
	Numero Private Banker	Numero clienti	Rapporto clienti/ Private Banker
2008	3.103	516.562	166:1
2007	3.168	523.499	165:1

Rete Sanpaolo Invest - Numerosità media dei clienti per Private Banker

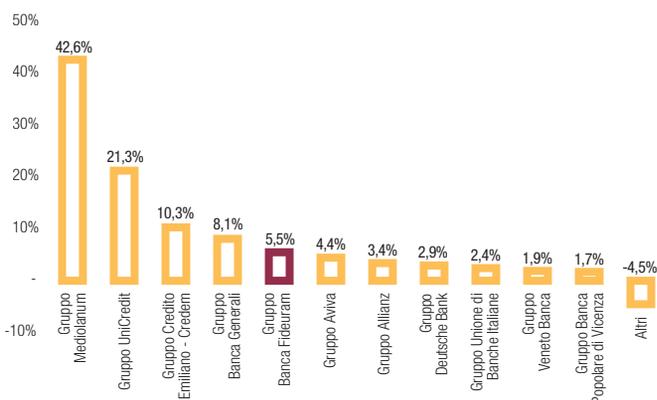
	Numero Private Banker	Numero clienti	Rapporto clienti/ Private Banker
2008	1.106	122.037	110:1
2007	1.112	126.142	113:1

I risultati conseguiti nel 2008 collocano il Gruppo Banca Fideuram, nell'ambito del sistema Assoreti, al primo posto per patrimonio in gestione e al quinto posto per raccolta netta totale.

AUM Totale Assoreti €183,9 miliardi



Raccolta netta Totale Assoreti €6,3 miliardi



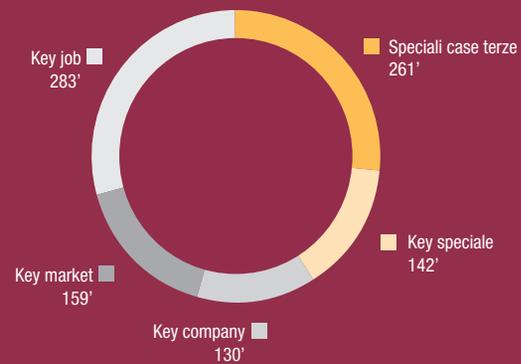
Key TV

Il 2008 è stato un anno di consolidamento per Key TV, la business tv di Banca Fideuram nata nell'Ottobre 2006, ora alla sua terza stagione.

Ad oggi sono state attivate 300 sedi del Gruppo, raggiungendo così una copertura del 96% delle Reti. Nel corso dell'anno sono stati studiati e lanciati tre nuovi format, ancora più vicini alle esigenze dei Private Banker:

1. Key Company: per tutte le comunicazioni relative alla vita dell'azienda (con servizi su risultati, contest, eventi);
2. Key Job: dedicato al lavoro e all'operatività quotidiana, con approfondimenti su prodotti, servizi, procedure e circolari;
3. Key Market: più spazio ai mercati, alle performance dei prodotti e alle iniziative commerciali.

Minuti di programmazione prodotti per ciascun format nel 2008



Nel 2008 sono state realizzate 81 puntate, per un totale di 16 ore e 25 minuti di programmazione.



I 40 anni di Banca Fideuram

Nel 2008 Banca Fideuram ha celebrato i 40 anni di attività: un traguardo importante per la prima realtà attiva nel settore del private banking in Italia.

Nata nel 1968 dall'iniziativa di Bernie Cornfeld, un genio visionario della finanza, Banca Fideuram è stata in questi 40 anni non solo la protagonista di una grande storia di successo, ma anche il motore propulsivo di una vera rivoluzione nelle abitudini di risparmio degli italiani e nell'educazione alla pianificazione finanziaria.

Una storia unica, frutto del lavoro di donne e uomini capaci, Private Banker, dipendenti e clienti che hanno creduto in un progetto ambizioso, delle loro azioni, del loro sentire comune, delle loro aspirazioni e visioni di un domani sempre proiettato a nuove sfide e nuove realtà da affrontare.

La celebrazione di questo compleanno si è svolta il 25 Ottobre a Milano, presso il Dutch Forum. Un momento nel quale sono state ripercorse le tappe fondamentali del cammino di Fideuram, dando vita a uno show al quale hanno partecipato ospiti illustri e figure fondamentali che hanno contribuito alla crescita della nostra Banca: un evento nel quale Private Banker e dipendenti hanno condiviso emozioni, ricordi e la comune visione per i futuri successi.



La formazione dei Private Banker

Nel corso del 2008 l'attenzione della formazione dei Private Banker del Gruppo si è concentrata su due direttrici fondamentali:

1. La diffusione intensiva, attraverso un programma capillare di erogazione, degli elementi costitutivi del nuovo modello di servizio SEI, che rappresenta un metodo di lavoro strutturato e supportato da strumenti informatici d'avanguardia, che consente di offrire al cliente un approccio consulenziale ad alto valore aggiunto e che rappresenta una forte innovazione rispetto al passato. Tutto il percorso formativo, della durata complessiva di circa un mese, è articolato in giornate di aula, formazione online e training on the job. Il risultato finale dell'attività di erogazione è stato lo sviluppo sia delle capacità tecniche ed operative necessarie per utilizzare in modo efficace gli strumenti di financial planning e programmazione commerciale sia di capacità relazionali, fondamentali per trasferire ai clienti il valore del nuovo modello di servizio. Il completamento del piano di diffusione è previsto per il primo semestre del 2009 ed è affidato alla specifica responsabilità della struttura manageriale, che è stata coinvolta nel 2008 in un intenso programma di formazione con il ruolo di formatori.
2. La realizzazione di un piano di formazione specialistico a supporto del progetto di diffusione e consolidamento del modello di servizio dedicato alla clientela Private. Il progetto di formazione, particolarmente intenso e dedicato ad un gruppo selezionato di Private Banker, ha coinvolto sia professionisti di consolidata esperienza ed anzianità nel ruolo, sia Private Banker con alto potenziale di crescita nel segmento di clientela Private. Per la realizzazione dei corsi, il Gruppo si è rivolto ad istituzioni leader nel settore della formazione avanzata: la Business School dell'Imperial College di Londra per fornire un punto di vista internazionale in tema di Wealth Management e la scuola di formazione manageriale di SDA Bocconi per approfondire i temi professionali specialistici più rilevanti del Wealth Advisory.

Accanto a queste attività innovative sono proseguite quelle mirate al consolidamento delle competenze specialistiche dei Private Banker e dei Manager:

- formazione assicurativo/previdenziale per l'iscrizione al Registro Unico Intermediari (RUI) rivolta ai neo Private Banker e di aggiornamento professionale rivolta a tutti i Private Banker;

- prosecuzione del progetto di sostegno alle certificazioni €FPA attraverso l'offerta di Borse di Studio per la partecipazione ai corsi di preparazione all'esame e l'erogazione di formazione per il mantenimento della qualifica €FPA;

- predisposizione di uno specifico programma di formazione basato sui principi del coaching al fine di accompagnare l'applicazione sul campo degli elementi costitutivi del nuovo modello di servizio. L'iniziativa formativa è stata rivolta ai Manager delle Reti dei Private Banker per approfondire modelli e prassi di coaching sul campo e modalità di conduzione dei colloqui di motivazione e condivisione degli obiettivi;

- per i Manager di nuova nomina è stato completato il programma di formazione al ruolo.

Il numero di certificazioni €FPA conseguite nel corso del 2008 è stato pari a 11, di cui 9 relative a Private Banker della Rete Fideuram e 2 relative a Private Banker della Rete Sanpaolo Invest.

Attraverso i siti di formazione **In-formati con un click!** e **Navigando si impara**, che garantiscono il costante aggiornamento professionale dei Private Banker, è stata ulteriormente rafforzata l'attività di formazione online con:

- l'aggiornamento professionale sull'offerta e sulle novità del catalogo prodotti;
- i supporti formativi per l'utilizzo ottimale delle applicazioni commerciali dedicate alla gestione dell'offerta dei fondi comuni di investimento;
- la formazione assicurativo/previdenziale in ottemperanza alla nuova normativa Isvap;
- l'aggiornamento sull'evoluzione degli aspetti normativi specifici dell'attività di promozione finanziaria e per l'avvio alla professione (Consob).

Nel 2008, pertanto, sono state erogate complessivamente 330.268 ore di formazione fra interventi in aula e formazione a distanza.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati sulla formazione, distinti tra formazione e-learning e in aula.

Formazione dei Private Banker

Reti Fideuram e Sanpaolo Invest	2008		2007	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Formazione e-learning	39.874	151.359	42.657	85.049
Formazione in aula	22.492	178.909	12.285	75.277
Totale	62.366	330.268	54.942	160.326

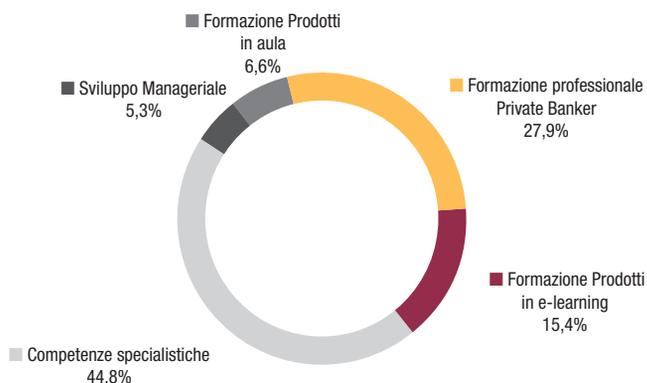
Formazione e-learning

Area Formativa	2008		2007		Variazioni	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Formazione Professionale Private Banker	24.971	107.315	25.653	33.664	-2,7%	218,8%
Formazione Prodotti	14.903	44.044	17.004	51.385	-12,4%	-14,3%
Totale	39.874	151.359	42.657	85.049	-6,5%	78,0%

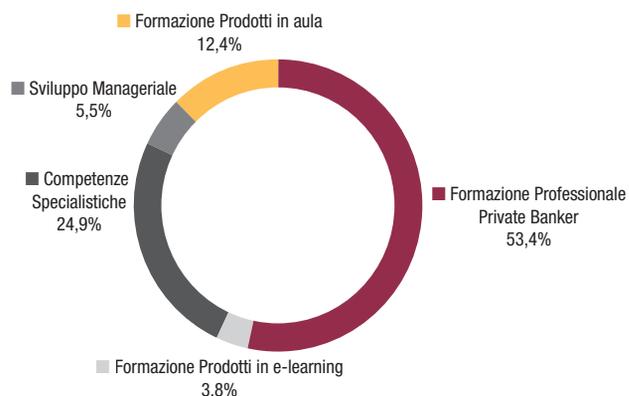
Formazione in aula

Area Formativa	2008		2007		Variazioni	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Competenze Specialistiche	14.582	135.925	7.293	44.093	99,9%	208,3%
Sviluppo Manageriale	1.568	17.701	581	6.806	169,9%	160,1%
Formazione Prodotti in aula	6.342	25.283	4.411	24.378	43,8%	3,7%
Totale	22.492	178.909	12.285	75.277	83,1%	137,7%

Distribuzione % per Area Formativa delle ore di formazione per la Rete Fideuram



Distribuzione % per Area Formativa delle ore di formazione per la Rete Sanpaolo Invest



Principali obiettivi di miglioramento per il 2009

Gli obiettivi per il 2009 derivano direttamente dal piano industriale nel quale, relativamente alle Reti del Gruppo Banca Fideuram, vengono indicati i seguenti punti cardine:

- crescita dimensionale in termini di raccolta netta e di reclutamento;
- presidio della redditività del risparmio in gestione con recupero del risparmio non gestito.

L'incentivazione, sia per i Private Banker sia per i Manager, sarà funzionale a tali obiettivi, eventualmente anche tramite meccanismi separati e distinti tra loro.

Potrà inoltre essere affiancata da misure di incentivazione straordinarie, tramite specifiche iniziative di piano.

Speciale enfasi verrà posta sull'incentivazione di breve periodo che consente maggiore versatilità ed adattabilità in eventuali situazioni di incertezza. In particolare, all'incentivazione annuale sia ordinaria sia straordinaria verrà affiancata un'incentivazione semestrale.

Specificamente in relazione al reclutamento, i meccanismi di incentivazione monetaria verranno reimpostati utilizzando un metodo del tutto nuovo. Il sistema punterà a premiare risultati sistematici e complessivi, piuttosto che un singolo; estenderà il periodo di osservazione sul risultato dell'intero anno; attribuirà uno specifico obiettivo a ciascun livello manageriale, facendo corrispondere meccanismi premianti indipendenti per ciascuna figura manageriale.

Relativamente al presidio della redditività, si punterà alla ristrutturazione ed alla valorizzazione della gamma di fondi della casa anche tramite il rilancio commerciale, supportato da specifiche operazioni di marketing.

Verranno poste in atto iniziative di valorizzazione dell'offerta bancaria e campagne promozionali su particolari tipologie di clientela e, al fine di sostenere la redditività, verranno inoltre poste in essere attività di recupero del risparmio non gestito.

Infine, si prevede di articolare ulteriormente l'offerta di prodotti, ampliando la gamma esistente e supportandola con agevolazioni specifiche e promozioni.

Anche nell'ambito formativo l'impegno principale per il 2009 sarà volto a sostegno degli obiettivi previsti dal piano industriale.

In particolare:

- il Progetto "New Talent" che ha l'obiettivo di formare giovani talenti, laureati in discipline economiche specialistiche, per avviarli alla professione di Private Banker. Si prevede l'inserimento di circa 1.000 giovani in un triennio, attraverso partnership con le università e un processo di selezione strutturato con criteri e strumenti di valutazione oggettivi per assicurare la corrispondenza dei candidati al profilo richiesto. Il Piano prevede la realizzazione di

un processo di avvio alla professione strutturato attraverso attività di formazione sui temi specifici della consulenza finanziaria e del modello d'offerta e di servizio del Gruppo Banca Fideuram, ed un programma di avviamento professionale con cui il Gruppo si propone di supportare il candidato mediante un periodo di attività assistita sul campo in forma di stage;

- il completamento dell'erogazione dei percorsi formativi a supporto del nuovo modello di servizio e della metodologia commerciale SEI;
- la prosecuzione dei programmi formativi specialistici su Wealth Management e Wealth Advisory per i Private Banker che servono in modo privilegiato la clientela Private.

Accanto a queste iniziative straordinarie, sarà prestata la consueta attenzione alla formazione, volta a garantire il costante aggiornamento professionale dei Private Banker.

IL PERSONALE DIPENDENTE

Le risorse umane rappresentano un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, pertanto il Gruppo investe costantemente sulla professionalità dei propri dipendenti tramite interventi, di carattere sia organizzativo sia formativo, finalizzati a valorizzarne le competenze individuali e a favorirne la crescita nell'ambito della struttura aziendale.

I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram in Italia e all'estero

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Dirigenti	55	53	3,8	2	2	-	57	55	3,6
Quadri Direttivi	480	490	-2,0	268	265	1,1	748	755	-0,9
Aree Professionali	307	309	-0,6	355	342	3,8	662	651	1,7
Totale	842	852	-1,2	625	609	2,6	1.467	1.461	0,4

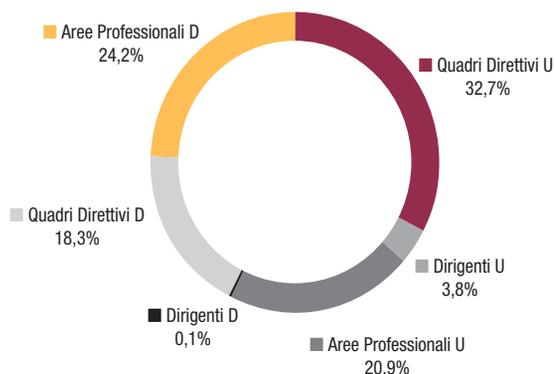
L'organico del Gruppo è passato dalle 1.461 unità al 31 dicembre 2007 alle 1.467 unità al 31 dicembre 2008, con un incremento nel periodo di 6 risorse. Il personale femminile è pari al 42,6% (41,7% nel 2007), mentre il personale maschile è pari al 57,4% (58,3% nel 2007).

I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram in Italia

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Dirigenti	42	42	-	2	2	-	44	44	-
Quadri Direttivi	422	434	-2,8	231	229	0,9	653	663	-1,5
Aree Professionali	259	267	-3,0	316	304	3,9	575	571	0,7
Totale	723	743	-2,7	549	535	2,6	1.272	1.278	-0,5

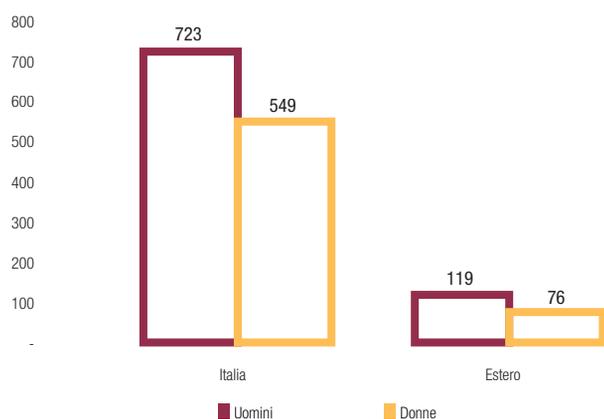
I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram all'estero

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Dirigenti	13	11	18,2	-	-	-	13	11	18,2
Quadri Direttivi	58	56	3,6	37	36	2,8	95	92	3,3
Aree Professionali	48	42	14,3	39	38	2,6	87	80	8,8
Totale	119	109	9,2	76	74	2,7	195	183	6,6

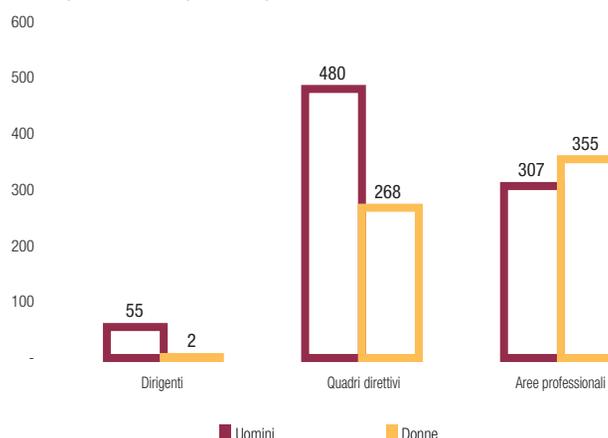


Il personale del Gruppo operante in Italia è pari all'86,7% (87,5% nel 2007), mentre quello operante all'estero è pari al 13,3% (12,5% nel 2007).

Composizione per genere



Composizione per inquadramento



Le tipologie contrattuali del personale

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Tempo indeterminato	836	842	-0,7	610	601	1,5	1.446	1.443	0,2
Tempo determinato	5	10	-50,0	11	8	37,5	16	18	-11,1
Contratto di inserimento	1	-	n.s.	2	-	n.s.	3	-	n.s.
Contratto di apprendistato	-	-	-	2	-	n.s.	2	-	n.s.
Totale	842	852	-1,2	625	609	2,6	1.467	1.461	0,4

n.s.: non significativo

Italia

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Tempo indeterminato	720	738	-2,4	537	531	1,1	1.257	1.269	-0,9
Tempo determinato	2	5	-60,0	8	4	100,0	10	9	11,1
Contratto di inserimento	1	-	n.s.	2	-	n.s.	3	-	n.s.
Contratto di apprendistato	-	-	-	2	-	n.s.	2	-	n.s.
Totale	723	743	-2,7	549	535	2,6	1.272	1.278	-0,5

Estero

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Tempo indeterminato	116	104	11,5	73	70	4,3	189	174	8,6
Tempo determinato	3	5	-40,0	3	4	-25,0	6	9	-33,3
Contratto di inserimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto di apprendistato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	119	109	9,2	76	74	2,7	195	183	6,6

Ripartizione Full Time/Part Time

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Full Time	837	846	-1,1	483	471	2,5	1.320	1.317	0,2
Part Time	5	6	-16,7	142	138	2,9	147	144	2,1
Totale	842	852	-1,2	625	609	2,6	1.467	1.461	0,4

Il contratto di lavoro a tempo parziale interessa 147 dipendenti, pari a circa il 10% del personale. Il 96,6% è rappresentato dal personale femminile che ricorre a tale istituto contrattuale per gestire con flessibilità il proprio lavoro.

Distribuzione per fasce di età

	Dirigenti			Quadri Direttivi			Aree Professionali		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
fino a 20 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
da 21 a 25 anni	-	-	-	-	-	-	22	20	10,0
da 26 a 30 anni	-	-	-	10	13	-23,1	115	126	-8,7
da 31 a 35 anni	2	2	-	101	117	-13,7	155	149	4,0
da 36 a 40 anni	5	6	-16,7	133	128	3,9	111	106	4,7
da 41 a 45 anni	15	14	7,1	205	201	2,0	117	118	-0,8
da 46 a 50 anni	15	10	50,0	146	131	11,5	87	75	16,0
da 51 a 55 anni	12	13	-7,7	104	106	-1,9	31	36	-13,9
da 56 a 60 anni	8	9	-11,1	45	52	-13,5	23	20	15,0
oltre 60	-	1	-100,0	4	7	-42,9	1	1	-
Totale	57	55	3,6	748	755	-0,9	662	651	1,7

Distribuzione per fasce di anzianità

	Dirigenti			Quadri Direttivi			Aree Professionali		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
fino a 5 anni	14	15	-6,7	110	115	-4,3	205	179	14,5
da 6 a 10 anni	14	12	16,7	144	140	2,9	203	207	-1,9
da 11 a 15 anni	6	6	-	63	66	-4,5	28	36	-22,2
da 16 a 20 anni	14	16	-12,5	170	234	-27,4	82	121	-32,2
da 21 a 25 anni	8	4	100,0	202	132	53,0	120	82	46,3
oltre 25	1	2	-50,0	59	68	-13,2	24	26	-7,7
Totale	57	55	3,6	748	755	-0,9	662	651	1,7

Scolarità

	Uomini			Donne			Totale		
	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%	2008	2007	Var.%
Lauree, Master e Diplomi di Laurea	363	350	3,7	225	205	9,8	588	555	5,9
Scuole Medie Superiori	390	403	-3,2	340	336	1,2	730	739	-1,2
Altro	89	99	-10,1	60	68	-11,8	149	167	-10,8
Totale	842	852	-1,2	625	609	2,6	1.467	1.461	0,4

Il turnover

Nel corso del 2008 sono stati effettuati 104 inserimenti, di questi 18 hanno interessato risorse provenienti da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre il restante personale è stato assunto dall'esterno.

Tali inserimenti hanno interessato per il 58,7% il personale femminile e per il 41,3% il personale maschile.

Le uscite hanno interessato 98 risorse e sono riferite a risorse cessate dal servizio per dimissioni, termine di contratto e pensionamento. Il 45,9% ha interessato il personale femminile ed il 54,1% il personale maschile.

Per categoria contrattuale

	Assunzioni 2008				Totale
	Uomini	%	Donne	%	
Dirigenti	4	100,0	-	-	4
Quadri Direttivi	10	58,8	7	41,2	17
Aree Professionali	29	34,9	54	65,1	83
Totale	43	41,3	61	58,7	104

	Cessazioni 2008				Totale
	Uomini	%	Donne	%	
Dirigenti	4	100,0	-	-	4
Quadri Direttivi	30	68,2	14	31,8	44
Aree Professionali	19	38,0	31	62,0	50
Totale	53	54,1	45	45,9	98

Per tipologia contrattuale

	Assunzioni 2008				Totale
	Uomini	%	Donne	%	
Tempo indeterminato	39	53,4	34	46,6	73
Tempo determinato	3	11,5	23	88,5	26
Contratto di inserimento	1	33,3	2	66,7	3
Contratto di apprendistato	-	-	2	100,0	2
Totale	43	41,3	61	58,7	104

	Cessazioni 2008				Totale
	Uomini	%	Donne	%	
Tempo indeterminato	45	64,3	25	35,7	70
Tempo determinato	8	28,6	20	71,4	28
Contratto di inserimento	-	-	-	-	-
Contratto di apprendistato	-	-	-	-	-
Totale	53	54,1	45	45,9	98

I contratti atipici

Per fronteggiare necessità temporanee di sostituzione di personale assente dal servizio, con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per esigenze organizzative o per incrementi dei volumi dell'attività lavorativa, nel corso del 2008 si è fatto ricorso a contratti di somministrazione di lavoro.

I contratti atipici

	31.12.2007		Entrate		Uscite		31.12.2008	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Donne	4	80,0	8	53,3	12	60,0	-	-
Uomini	1	20,0	7	46,7	8	40,0	-	-
Totale	5	100,0	15	100,0	20	100,0	-	-

L'evoluzione delle carriere

	2008			2007		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Promozioni a Dirigente	2	-	2	-	-	-
Promozioni nell'ambito dei Quadri Direttivi	43	28	71	33	21	54
Promozioni a Quadro Direttivo	12	10	22	13	15	28
Promozioni nell'ambito delle Aree professionali	31	33	64	40	37	77
Totale	88	71	159	86	73	159
<i>% promozioni sul totale delle risorse</i>	<i>10,5%</i>	<i>11,4%</i>	<i>10,8%</i>	<i>10,1%</i>	<i>12,0%</i>	<i>10,9%</i>

Lo sviluppo delle carriere è focalizzato su un modello meritocratico basato sulla valorizzazione dei risultati raggiunti, del livello delle competenze possedute e delle capacità individuali, in coerenza con l'assetto organizzativo e con le esigenze di presidio sia di ruoli di responsabilità e/o di coordinamento, sia di attività specialistiche di particolare rilievo.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali

Nel corso del 2008 sono stati sottoscritti accordi e formalizzati impegni con le Organizzazioni Sindacali che, nell'ottica di un progressivo allineamento in materia di strumenti e politiche del personale con quanto attuato presso le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno previsto un piano di applicazione in Banca Fideuram delle normative e dei trattamenti già armonizzati a livello di Capogruppo, tenendo conto delle specificità organizzative e produttive di Banca Fideuram.

Gli ambiti oggetto di armonizzazione hanno riguardato le normative in materia di mobilità e trasferimenti, orario di lavoro, part-time, provvidenze a favore del personale, relazioni sindacali, modalità attuative dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, impegni aziendali in caso di morte in servizio o di inabilità totale permanente di dipendenti, condizioni agevolate al personale in materia di operatività bancaria e creditizia.

Sono state inoltre raggiunte intese sindacali che, nel rispetto degli accordi di Gruppo, hanno disciplinato le modalità per conseguire obiettivi di efficientamento e razionalizzazione degli organici in Banca Fideuram, prevedendo tra l'altro il ricorso al Fondo di Solidarietà di settore.

Il tasso di sindacalizzazione del personale è di circa il 49%.

Le ore di attività sindacale dei lavoratori nel corso del 2008 sono state pari a circa 11.498 e rappresentano circa lo 0,5% delle ore teoriche lavorabili.

Le normative aziendali prevedono agevolazioni migliorative rispetto alle previsioni contrattuali nazionali. In particolare vi sono specifiche previsioni in materia di elasticità di orario, riduzione dell'intervallo per il pranzo, mobilità territoriale, permessi per motivi familiari/personali e di studio, prestazioni di lavoro a tempo parziale, figure professionali, previdenza ed assistenza.

Le categorie protette

Il personale appartenente alle categorie protette ai sensi della legge n. 68/1999 è pari a 109 unità così ripartite:

Categorie protette

	2008
	Nr.
Disabili	63
Orfani, Vedove, Profughi	46
Totale	109

Nel corso dell'anno sono state fruite circa 9.750 ore di permessi da parte di dipendenti con grave infermità o per assistere familiari con gravi patologie.

La valorizzazione delle risorse

Nel corso del 2008 Banca Fideuram ha avviato una significativa azione di rilancio delle attività di sviluppo del personale. In particolare, per le società italiane, è stato introdotto il Nuovo Sistema di Valutazione Professionale che, oltre a favorire un'attenta valorizzazione dei contributi individuali delle risorse, rappresenta anche un importante strumento di skill inventory per una più puntuale e mirata definizione dei piani individuali di sviluppo e formazione. Al fine di garantire un'efficace diffusione del nuovo modello, sono stati attuati i seguenti interventi:

- un calendario di incontri info-formativi in aula con tutti i Responsabili, finalizzati ad illustrare logiche e funzionalità del nuovo strumento;
- un sistema di riunioni a cascata (supportato centralmente), tramite le quali ogni Responsabile ha trasferito ai propri collaboratori le principali innovazioni legate al nuovo modello;
- un piano di incontri individuali tra l'area Risorse e ciascun Responsabile per l'individuazione delle iniziative più idonee al potenziamento delle competenze e delle prestazioni delle proprie risorse.

A supporto del nuovo modello, Banca Fideuram ha inoltre realizzato, in collaborazione con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, il Nuovo Catalogo Formativo per il Personale Dipendente, con l'obiettivo di favorire e sostenere in modo mirato lo sviluppo delle competenze tramite l'offerta di un'ampia gamma di interventi formativi (in aula e tramite e-learning) focalizzati su tematiche comportamentali e specialistiche.

Sempre nel quadro degli interventi di sviluppo professionale, i Dirigenti del Gruppo Banca Fideuram hanno partecipato all'iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo "Leadership Development", articolata in specifiche fasi (Assessment Center, Valutazione a 360° dello stile manageriale, Laboratorio sulla Leadership, follow up) finalizzata a valorizzare il potenziale manageriale in termini di capacità ed energie per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Parallelamente a tali importanti attività, nel 2008 sono stati attuati una serie di interventi formativi su tematiche di rilievo per il Gruppo.

In particolare:

- il Metodo SEI: tramite un calendario di incontri info-formativi in aula e la divulgazione di materiale didattico all'interno della piattaforma e-learning, sono state diffuse in modo capillare le principali conoscenze legate alle logiche e funzionalità del nuovo strumento di pianificazione finanziaria sviluppato da Banca Fideuram a supporto del proprio business;
- l'avvio di un intervento (che proseguirà nel 2009) per le figure manageriali dell'Area Sistemi Informativi e Servizi Operativi, su tematiche di carattere gestionale ed organizzativo, finalizzato a facilitare il riposizionamento organizzativo di tale struttura, avvenuto all'inizio del 2008, all'interno della Banca;
- Sicurezza e Salute (D. Lgs. n. 81/08): è stato dato nuovo impulso all'azione formativa del personale incaricato alla prevenzione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre all'erogazione dei consueti corsi per le figure incaricate al presidio della Salute e Sicurezza in Banca, sono stati attuati anche interventi formativi mirati per le figure incaricate al soccorso di persone disabili e, in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo Testo Unico sulla sicurezza, sono stati avviati i corsi per le figure di preposti.

È proseguita la partecipazione delle risorse dell'Organizzazione al percorso professionale "Community FILO" (iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo per omogeneizzare e potenziare le competenze delle risorse della famiglia professionale organizzazione all'interno delle Società del Gruppo).

Sono stati attuati, infine, una serie di interventi finalizzati al potenziamento di specifiche conoscenze sui prodotti e servizi, operatività bancaria, normativa di settore, informatica e delle competenze linguistiche.

Gli inserimenti di risorse junior, con forme contrattuali dell'apprendistato e dell'inserimento, hanno comportato la progettazione e l'attuazione – in sinergia con la Capogruppo Intesa Sanpaolo – di piani formativi (in aula e in e-learning) finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze (di base, trasversali e tecnico/professionali).

Tutte le iniziative formative sono state attuate tenendo in considerazione:

- le esigenze organizzative e logistiche delle risorse, con particolare riferimento a quelle appartenenti alle categorie protette e con contratto part-time;
- lo sviluppo delle necessarie competenze professionali e di comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente ed alla consapevolezza su tematiche di impatto sociale ed etico.

Nel 2008, pertanto, sono state erogate complessivamente circa 19.280 ore di formazione tra interventi in aula e a distanza.

Di seguito si riportano i dati della formazione, riferiti alla società italiane, suddivisi per:

- Formazione in aula:
 - interna: corsi interni progettati su specifici contenuti, sia di carattere tecnico/specialistico sia di carattere comportamentale, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati.
 - esterna: partecipazioni mirate all'ampliamento di conoscenze professionali specifiche, presso società e istituti specializzati.
- Formazione e-learning.

Formazione in aula

Area formativa	2008		2007		Variazione	
	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali
FORMAZIONE INTERNA						
Specialistica	2.692	11.347	777	8.944	246,5%	26,9%
Manageriale Sviluppo Personale	56	870	38	540	47,4%	61,1%
FORMAZIONE ESTERNA						
Workshop/Convegni Corsi di lingua	174	3.315	218	3.289	-20,2%	0,8%
Totale	2.922	15.532	1.033	12.773	182,9%	21,6%

Formazione e-Learning

Area formativa	2008		2007		Variazione	
	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali
Specialistica	1.025	3.636	4.417	15.545	-76,8%	-76,6%
Manageriale Sviluppo Personale	30	112	53	199	-43,4%	-43,7%
Totale	1.055	3.748	4.470	15.744	-76,4%	-76,2%

Formazione per modalità di erogazione sulla base delle ore totali



Assistenza, previdenza e servizi per i dipendenti

In ottica di progressivo allineamento in materia di strumenti e politiche del personale con quanto previsto presso le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, è stato definito un piano di applicazione per le società italiane del Gruppo Banca Fideuram delle normative e dei trattamenti già armonizzati a livello di Capogruppo.

In particolare, sono state confermate le previsioni aziendali in materia di previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa e, per il personale in servizio al 31 dicembre 2006, le norme riguardanti il premio per il 25° e 35° anno di anzianità, mentre si è provveduto ad allineare:

- gli impegni aziendali in caso di morte in servizio o di inabilità totale permanente di dipendenti;

- le discipline di Gruppo in materia di provvidenze a favore del personale;
- le condizioni agevolate al personale in materia di operatività bancaria e creditizia;
- le normative in materia di orario di lavoro, part-time e buoni pasto, con decorrenza 1° gennaio 2009.

Nel 2009 è stato inoltre avviato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo il progetto Welfare - Estero che si inserisce nel più ampio disegno aziendale di riassetto complessivo del comparto relativo al Sistema Aziendale di Welfare, individuando così il perimetro dei fondi previdenziali, delle casse di assistenza sanitaria e per ultimo dei circoli ricreativi, estendendo al perimetro estero del Gruppo un'azione conoscitiva in analogia con quanto già attuato per il contesto nazionale.

Safety

Nel corso del 2008 sono stati effettuati a livello di Gruppo 90 sopralluoghi negli ambienti di lavoro, finalizzati alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza.

Nel 2008 Banca Fideuram ha prestato particolare attenzione agli investimenti tesi a migliorare le attrezzature di lavoro e i fattori ambientali attraverso:

- l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti di controllo del microclima nei palazzi, nelle filiali e nei punti di erogazione;
- alcuni interventi per il miglioramento degli ambienti di lavoro.

A tal fine presso le sedi di Banca Fideuram, nel corso del 2008, sono state effettuate 75 visite ricognitive finalizzate a verificare la possibilità di migliorare i fattori ambientali o per accertare la presenza di eventuali criticità sia in termini di safety che di security. A fronte di quanto riscontrato sono stati richiesti alle competenti funzioni aziendali interventi risolutivi o comunque migliorativi, nell'intento di rendere gli ambienti di lavoro sempre più confortevoli.

Nel corso del 2008 i giorni di assenza per infortunio sono stati 416 ed hanno interessato 18 dipendenti. Di tali eventi 8 sono avvenuti sul luogo di lavoro, mentre i restanti 10 sono riconducibili ad eventi occorsi ai dipendenti durante il tragitto casa/lavoro.

Security

Negli ultimi 8 anni, grazie anche al miglioramento continuo delle misure adottate, Banca Fideuram ha subito un solo evento di rapina. Tale evento, occorso nel 2008, non ha comportato conseguenze per i lavoratori.

I FORNITORI

Principali obiettivi fissati per il 2008

Prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della fornitura di beni e servizi.

Azioni e risultati raggiunti

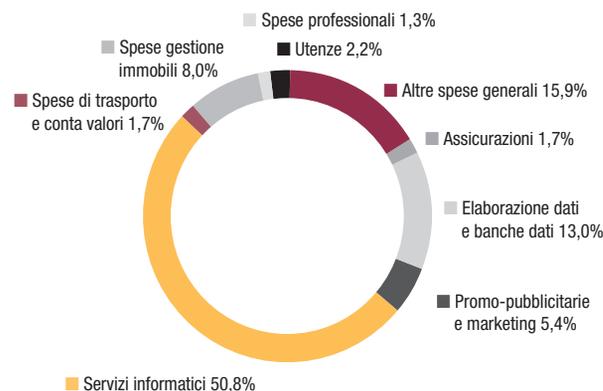
Nel corso del 2008 sono stati utilizzati alcuni fornitori della Capogruppo Intesa Sanpaolo al fine di conseguire tariffe standard convenzionali di Gruppo. Le azioni di razionalizzazione e di confronto in taluni casi hanno prodotto risparmi del 10 / 15%.

Il profilo dei fornitori

Nel corso del 2008 è proseguita, nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dalla normativa interna in materia di spesa, l'attività di revisione e razionalizzazione delle fasi relative agli acquisti di beni e servizi. Nel corso dell'anno il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con circa 3 mila fornitori per un fatturato complessivo di circa 184,2 milioni di euro. Tra questi partner, 87 sono definiti "Grandi Fornitori" e hanno effettuato prestazioni per forniture di beni o erogazione di servizi per un importo annuo superiore a 155 mila euro ciascuno, pari complessivamente a 122,4 milioni di euro.

Dal 1° aprile 2008, a seguito della fusione per incorporazione di Eurizon Solutions in Intesa Sanpaolo, sono rientrati nel perimetro di Banca Fideuram alcuni contratti inizialmente ceduti ad Eurizon Solutions, mentre alcune attività informatiche di Banca Fideuram sono state trasferite in outsourcing ad Intesa Sanpaolo; in questo ambito il rapporto con Banca Fideuram è regolato da un contratto di servizio che garantisce il soddisfacimento delle esigenze di continuità e di performance della Banca a costi definiti.

Distribuzione per attività dei Grandi Fornitori

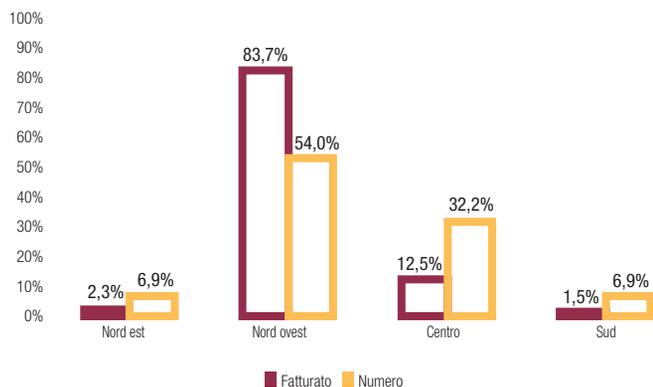


Distribuzione dei Grandi Fornitori per area geografica

(milioni di euro)

Anno 2008			
Area geografica	Fatturato	% sul totale	Nr. Fornitori
Regione			
CAMPANIA	1,2	1,0	4
EMILIA ROMAGNA	0,7	0,6	2
LAZIO	15,0	12,3	26
LOMBARDIA	24,5	20,0	39
PIEMONTE	76,7	62,7	7
PUGLIA	0,3	0,2	1
SICILIA	0,3	0,2	1
TOSCANA	0,3	0,2	2
VALLE D'AOSTA	1,3	1,1	1
VENETO	2,1	1,7	4
Totale	122,4	100,0	87

Distribuzione geografica in Italia dei Grandi Fornitori per fatturato e per numero



Politiche di selezione

Al fine di garantire un miglioramento continuo dei propri standard qualitativi, il Gruppo Banca Fideuram attribuisce un ruolo rilevante ai processi di selezione dei fornitori per la possibilità di creare valore aggiunto attraverso i loro prodotti e servizi. A tal fine sono stati previsti precisi criteri di selezione, volti ad individuare quei nominativi ritenuti in possesso dei seguenti requisiti:

- integrità etica e giuridica;
- idoneità tecnico-professionale;
- requisiti di affidabilità nell'ambito dell'applicazione delle norme di legge previste dal codice civile in materia di riservatezza, protezione dati e tutela delle persone;
- competitività di mercato e fruizione di convenzioni operanti nella Capogruppo Intesa Sanpaolo.

La selezione dei fornitori è disciplinata da una normativa interna in materia di spesa che prevede che venga individuata una rosa di possibili fornitori da interpellare nell'ambito dell'Archivio dei Fornitori, ossia l'archivio informativo dei nominativi ritenuti in possesso dei

requisiti tecnico/fiduciari necessari per l'effettuazione di forniture di beni e servizi sul territorio nazionale, ivi compresi quei nominativi che, pur non essendo mai stati utilizzati, sono considerati meritevoli di essere tenuti in evidenza.

L'Albo dei Fornitori è estratto dall'Archivio dei Fornitori ed è costituito dai nominativi che presentano un fatturato annuo superiore a 50.000 euro e viene aggiornato annualmente, escludendo i nominativi con i quali:

- non si siano instaurati rapporti di lavoro dall'anno precedente per importi superiori a 50.000 euro;
- si siano verificati inadempimenti contrattuali;
- si siano verificati inadempimenti circa la salvaguardia e la riservatezza dei dati;
- si sia verificata una ingiustificata rinuncia alla fornitura dopo l'assegnazione;
- si siano verificate ripetute o ingiustificate omissioni di risposte ad inviti a formulare offerte in busta chiusa.

La gestione dell'impegno di spesa, le condizioni ed i tempi di fornitura dei beni e servizi necessari avviene secondo le seguenti modalità:

- se l'impegno di spesa previsto è superiore a 35.000 euro, viene richiesta un'offerta in busta chiusa. In tal caso i criteri di fornitura sono i seguenti:
 - di norma la scelta deve essere formalizzata al fornitore che ha effettuato l'offerta più bassa;
 - in presenza di un'offerta di importo inferiore del 20% rispetto alla media matematica di tutte le offerte pervenute, questa deve essere scartata e la fornitura deve essere assegnata al successivo miglior offerente;
 - qualora l'assegnatario della fornitura sia diverso da quello che ha offerto il prezzo più basso, la scelta deve essere formalizzata, annotando, altresì, le considerazioni tecniche e temporali che l'hanno motivata;
 - se a carico del fornitore assegnatario della fornitura sopravvengono note negative, o una sua rinuncia, viene proposta l'assegnazione al secondo miglior offerente, previa eventuale trattativa finalizzata ad allineare tale offerta a quella più conveniente.
- se l'impegno di spesa previsto è compreso tra 5.000 e 35.000 euro, vengono richiesti almeno 3 preventivi e la scelta del fornitore viene effettuata sulla base del miglior prezzo, dei tempi di consegna, della qualità del prodotto, del tipo di collaborazione in essere con il fornitore e della sua correttezza, nonché sulla difficoltà di sostituzione, avendo sempre cura di assicurare trasparenza e correttezza gestionale. Per spese superiori a 10.000 euro, i preventivi devono pervenire in forma scritta. Le motivazioni di eventuali deroghe devono essere annotate e tutti i preventivi pervenuti vengono regolarmente archiviati. Tali criteri non vengono applicati alle forniture per le quali non è possibile mettere in concorrenza più fornitori, o quando sussistano motivi di urgenza o di compatibilità e/o continuità con situazioni preesistenti, oppure per forniture della stessa specie, quando siano già stati richiesti in precedenza preventivi e non si sia verificato un aumento dei costi. Le citate circostanze devono risultare da apposito commento scritto.
- se l'impegno di spesa previsto è inferiore a 5.000 euro, sentiti alcuni fornitori per la richiesta informale di preventivo, viene inviato un ordine diretto al fornitore selezionato.

Gestione del rapporto

La gestione dei rapporti con i fornitori può avvenire in maniera diretta o in outsourcing ed è finalizzata all'efficace e coerente evasione degli accordi contrattuali.

Gli obiettivi di miglioramento per il 2009

Nel corso del 2009 continuerà l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi di selezione attraverso l'adesione ai contratti operativi della Capogruppo Intesa Sanpaolo e la definizione di convenzioni dirette con i fornitori per le varie tipologie di beni e servizi, al fine di rendere più fluido e trasparente il processo del ciclo passivo.

LA COLLETTIVITÀ

Nel 2008 lo stanziamento per la beneficenza e gli atti di liberalità è stato di 250.000 euro, pari a circa l'uno per mille del risultato lordo di gestione consolidato del 2007, da ripartire tra soggetti di comprovata serietà operanti nei settori umanitario - assistenziale, della ricerca scientifica, della cultura e della tutela ambientale. In attuazione degli intenti perseguiti e dopo un'attenta opera di istruttoria e selezione, nel corso dell'anno sono state accolte 39 richieste di contributi su 56 pervenute, con l'assegnazione di 227.500 euro, ripartiti sull'intero territorio nazionale così come segue:

- 111.000 euro per 28 iniziative di carattere umanitario - assistenziale;
- 116.500 euro a favore di 11 associazioni operanti nei settori della cultura e della ricerca scientifica.

Per il 2009 lo stanziamento per la beneficenza e gli atti di liberalità è stato confermato in 250.000 euro. È stata altresì confermata la distribuzione di tale importo per la beneficenza e le liberalità in favore di soggetti di comprovata serietà operanti nei suindicati settori.

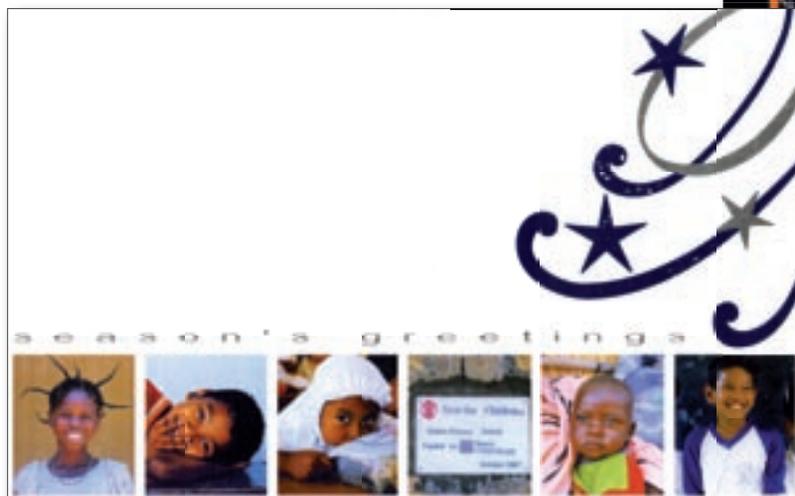
Incontri commerciali, viaggi e convention

Nel corso dell'anno si sono susseguiti gli incontri e le manifestazioni che tipicamente coinvolgono la Rete dei Private Banker sia attraverso riunioni territoriali su temi strettamente commerciali sia attraverso viaggi e convention cui vengono invitati i migliori performer nazionali:

- Roadshow d'inizio anno, che ha toccato alcune delle aree commerciali di Banca Fideuram con focus sugli obiettivi di medio periodo e le relative strategie;
- Viaggio attraverso il Giappone e Convention in Thailandia a Phuket, cui hanno partecipato tra la fine di aprile e i primi di maggio i migliori Private Banker nazionali in misura rispettivamente di 60 ad entrambe le manifestazioni e di circa 350 alla sola Convention;
- Roadshow d'inizio autunno, che ha toccato tra la fine di settembre e il mese di ottobre tutte e 8 le Aree di Banca Fideuram, specificatamente dedicato alla presentazione alla Rete del piano industriale della società.

Attività di sostegno

Sulla scorta dell'intervento finanziario a favore della onlus **Save the Children** per la costruzione di una scuola per i bambini di un villaggio nella località di Enderta in Etiopia, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno rafforzato il loro orientamento a beneficio della stessa organizzazione scegliendone il biglietto natalizio per l'invio degli auguri istituzionali da parte delle società e degli auguri alla clientela da parte delle Reti dei Private Banker. I biglietti sono stati personalizzati con l'immagine della targa apposta sulla scuola africana che sottolinea l'impegno umanitario delle società.



Patrimonio artistico

La sensibilità a preservare il patrimonio artistico italiano ha portato Banca Fideuram a sostenere, con un contributo di 50.000 euro, il progetto pittorico proposto dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma, per la realizzazione, ad opera del Maestro Piero Guccione, delle due pale laterali a completamento della Cappella della Maddalena.

Tra gli altri soggetti beneficiari del sostegno finanziario di Banca Fideuram vanno menzionati l'Istituto dell'Archivio Legale Amedeo Modigliani e il Vicariato di Roma – Ufficio per la Pastorale Universitaria.

Infine, Banca Fideuram ha confermato anche per l'anno 2008 il proprio sostegno finanziario all'Associazione Amici della Scala di Milano.

La partnership con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM)

Banca Fideuram è da sempre promotrice attiva di iniziative benefiche a difesa e supporto di chi sostiene cause importanti per l'umanità e per un progresso sostenibile. Nel corso del 2008 l'azienda ha avviato un'importante collaborazione con AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La scelta di AISM non è casuale, ma frutto di una vicinanza sincera di intenti e di valori. AISM, che come Fideuram ha compiuto nel 2008 il traguardo dei 40 anni di attività, non basa il proprio lavoro esclusivamente sulla ricerca, pilastro fondamentale per sconfiggere la malattia nel prossimo futuro, ma gioca anche un ruolo primario nel supporto e nell'accompagnamento dei familiari dei malati: una vicinanza al territorio, alle persone che è anche un valore chiave del mondo Fideuram.

AISM E BANCA FIDEURAM

“È nata una partnership preziosa tra AISM e il Gruppo Banca Fideuram nel corso del 2008, una collaborazione importante che continuerà a svilupparsi anche in futuro e che è stata molto significativa per la nostra Associazione poiché, attraverso la messa in atto di tre azioni specifiche, ha permesso di perseguire obiettivi fondamentali che AISM si pone, giorno dopo giorno.

Banca Fideuram ha sostenuto la ricerca scientifica promossa da AISM e dalla sua Fondazione con un contributo di 30.000 euro, finanziando un importante Progetto di Ricerca dal titolo “Identificazione di pathway molecolari coinvolti nell'effetto terapeutico delle cellule mesenchimali staminali”, il cui scopo è stato quello di fornire informazioni più dettagliate sui meccanismi genetici e molecolari coinvolti nel benefico effetto terapeutico delle cellule mesenchimali staminali, quando queste vengono utilizzate come possibile cura nei modelli sperimentali di malattia autoimmune.

E non solo: Banca Fideuram ha di fatto sostenuto AISM anche in altri modi, altrettanto importanti.

Da settembre 2008 la Banca ha promosso le attività e i

progetti sostenuti dalla nostra Associazione presso il proprio pubblico di riferimento, diffondendo attraverso il suo circuito televisivo interno un video istituzionale in cui venivano presentati tutti gli ambiti di intervento in cui AISM opera abitualmente.

Questa operazione è risultata molto importante per l'Associazione poiché ha facilitato e allargato la conoscenza di AISM da parte di tutti gli utenti della Banca e anche perché ha preceduto, facendone da traino, un'ulteriore iniziativa, ugualmente significativa: le “Stelle della solidarietà”.

Donando 1 euro per ogni stella decorativa per l'albero di Natale, acquistabile presso tutte le sedi, le filiali e gli uffici dei promotori finanziari della banca, sono stati raccolti fondi da destinare alla ricerca e si è così acceso di solidarietà concreta il Natale delle persone con sclerosi multipla.

Una partnership davvero importante, quindi, quella tra AISM e Banca Fideuram, che si è arricchita maggiormente di significato poiché entrambe nel 2008 hanno festeggiato i 40 anni d'attività.”

Antonella Moretti, Direttore Operativo di AISM

Progetti umanitari

Nel 2008 Banca Fideuram ha proseguito nel sostegno umanitario intrapreso negli anni precedenti. Molte collaborazioni già avviate con associazioni senza fini di lucro, con organizzazioni italiane e internazionali che intervengono nei contesti dove il disagio sociale rappresenta una vera emergenza, sono state confermate per sostenere nuovi progetti.

Anche quest'anno un'attenzione particolare è stata prestata alla **comunità di S. Patrignano** che si occupa dell'accoglienza gratuita e del recupero di persone emarginate e tossicodipendenti per affrancarle, attraverso percorsi individuali e il sostegno familiare, da ogni tipo di dipendenza.

Un contributo significativo, inoltre, è stato assegnato a **Save the Children** per dare continuità al sostegno di Banca Fideuram al progetto di educazione nella zona del Tigray in Africa.

Il sostegno finanziario di Banca Fideuram è stato anche rivolto alla **Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori Onlus** a sostegno dell'attività svolta finalizzata, tra l'altro, alla diffusione della cultura della donazione, della filantropia, del senso di responsabilità civile e dello spirito di solidarietà sociale.

Banca Fideuram ha rinnovato, infine, il proprio sostegno economico all'**Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids**, a **Medici Senza Frontiere**, alla **Fondazione per il Banco Alimentare**, alla **Lega del Filo d'oro**, nonché al **Nucleo Protezione Civile dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri**.

Da ultimo, le istanze di nuovi richiedenti quali l'**Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato Onlus** e **Imagine Onlus**, hanno raccolto la fiducia di Banca Fideuram che ha così inteso contribuire al perseguimento delle loro meritevoli iniziative.

Il progetto SkySPARK

Nel 2008 Banca Fideuram è diventata supporting sponsor del progetto SkySPARK. L'iniziativa ha l'ambizione di realizzare un velivolo interamente elettrico destinato al trasporto di persone, grazie all'adozione delle più recenti tecnologie per l'immagazzinamento dell'energia.

Lo sviluppo delle celle a combustibile, che trovano nell'idrogeno l'elemento ideale, consentirà in futuro di produrre energia praticamente a impatto zero in termini di inquinamento ambientale ed acustico. Un progetto ambizioso e al tempo stesso un impegno concreto per migliorare la qualità del nostro vivere quotidiano, nella sua accezione più ampia: non solo la comodità di spostamenti veloci, ma altresì il rispetto dell'ecosistema che è fonte di vita e habitat per tutti noi.

Come il progetto SkySPARK, anche Banca Fideuram è nata da un progetto visionario ai suoi albori, che è stato però capace di mostrare tutta la sua concretezza passo dopo passo, grazie alla forza e la tenacia di chi ha una vera passione per le sfide e una naturale vocazione ad innovare.



Banca Fideuram per lo sport

Simbolo di un gioco di squadra affiatato e leale, il campionato di basket di serie A ha incluso tra i suoi sponsor Banca Fideuram, che anche nel 2008 ha sostenuto l'**Armani Jeans Olympia Basket**, la storica squadra milanese che ha collezionato negli anni diversi riconoscimenti nazionali ed europei.

“Roma Seven” è il torneo che ogni anno raccoglie il meglio del rugby a 7 nella nostra capitale. Nell'edizione 2008 le più importanti squadre del mondo si sono sfidate nella splendida cornice del Foro Italico in un torneo tenuto tra il 6 ed il 7 Giugno, con un calendario serrato di incontri che ha visto sfidarsi 16 squadre suddivise in 4 gironi. Il “Roma Seven” è stato concepito per accendere l'entusiasmo di Roma e di tutta Italia verso il rugby a sette, sport di facile presa sul pubblico e di impatto altamente spettacolare, inserendo la manifestazione in una cornice di mondanità e cultura. Banca Fideuram è stata title sponsor dell'evento: un'occasione unica per dare ampia visibilità al marchio dell'azienda nell'ambiente dello sport, sposando una disciplina fatta di rigore, impegno e sacrificio, ma anche di grandi risultati e grandi emozioni: un po' come il lavoro dei nostri Private Banker. La sponsorizzazione ha visto Banca Fideuram protagonista assoluta nella promozione dell'evento, con un advertising che ha “viaggiato” sulla stampa e sui mezzi pubblici di tutta la capitale nel periodo antecedente e immediatamente successivo alle gare.



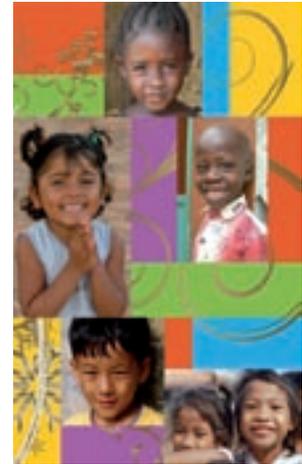
Gli atti di liberalità di Sanpaolo Invest

Per il 2008 Sanpaolo Invest ha stanziato per la beneficenza l'importo di 20.000 euro, a favore di associazioni di comprovata serietà operanti nei settori umanitario/assistenziale:

- Associazione culturale Lanciano Domani Onlus, di carattere umanitario e di alfabetizzazione, che per il 2009 prevede la costruzione di una scuola ad Arekit, un poverissimo villaggio etiopico;
- Associazione Familia YA Ufariji, istituzione che si fa carico dell'istruzione e dell'introduzione nel mondo del lavoro di bambini e ragazzi orfani;

- Associazione Amici di Alessandra Onlus, associazione di volontariato costituita al fine di svolgere attività di sensibilizzazione sulle problematiche del terzo mondo, educare al consumo responsabile, promuovere la salvaguardia dell'ambiente, realizzare programmi di cooperazione a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, organizzare la raccolta, l'acquisto, l'invio di generi alimentari ed attrezzature sanitarie a strutture assistenziali particolarmente bisognose;
- Associazione Ersilia Onlus, associazione culturale di carattere umanitario che opera per la realizzazione di progetti dedicati ai poveri nel mondo.

Quest'anno Fideuram Gestions SA, società del Gruppo Banca Fideuram, ha scelto di devolvere la spesa riservata all'acquisto di cartoline d'auguri natalizi a supporto dell'associazione SOS Villages d'Enfants Monde ASBL, un'associazione che supporta i Villaggi dei Bambini in tutto il mondo e specialmente nei paesi in via di sviluppo. Ad oggi, l'associazione offre in 132 paesi una casa sicura e confortevole ai bambini che hanno perso i loro familiari o che si trovano in difficoltà.



Rapporti con i Media

Anche nel 2008 il Gruppo Banca Fideuram ha continuato a veicolare verso l'esterno, in maniera puntuale ed efficace, gli eventi gestionali e societari che hanno contraddistinto l'attività aziendale.

La comunicazione nei confronti dei media si è svolta in linea con i principali obiettivi stabiliti ad inizio anno: dare maggiore visibilità al core business della Banca; sottolineare la leadership e le grandi capacità professionali sviluppate in 40 anni da Banca Fideuram nella consulenza finanziaria e nel private banking, in un contesto di mercato sempre più difficile e volatile nel quale consulenza e necessità di relazioni fiduciarie assumono un'importanza cruciale per il risparmiatore.

Da questo punto di vista, l'attenzione dei principali quotidiani e periodici di settore è stata principalmente catturata dall'ottimo posizionamento della Banca nell'attività del private banking, il cui rafforzamento rappresenta uno dei punti fondamentali del nuovo piano industriale.

In particolare, gli articoli che hanno collocato Banca Fideuram tra i maggiori operatori specializzati in Italia in tale segmento hanno registrato un incremento pari a circa il 50% rispetto al 2007.

Nel 2008 l'attività di comunicazione verso i media ha, inoltre, dato opportuno risalto all'innovativo metodo di approccio alla clientela SEI sviluppato dalla Banca, al costante inserimento di nuovi Private Banker di qualità all'interno delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, allo sviluppo dell'offerta prodotti, alle view di mercato dei gestori di Fideuram Investimenti e Fideuram Asset Management, nonché alla ricorrenza e celebrazione del quarantennale della Banca. Infine, attraverso diversi comunicati stampa, i media sono stati informati sull'andamento economico-finanziario ed operativo della Banca, nonché sul rilascio e sulle caratteristiche di alcuni nuovi prodotti.

L'impegno costante nel comunicare i momenti più importanti della vita societaria è confermato dalla gestione, da parte della Funzione Rapporti con i Media, di circa 200 richieste di informazioni (+40% rispetto al 2007) su temi specifici da parte di giornalisti, dal coinvolgimento del top management in oltre 30 interviste e da numerosi altri commenti e partecipazioni a sondaggi richiesti dalla stampa specializzata.

Per quanto riguarda il 2009, l'obiettivo è quello di consolidare il cammino già intrapreso nel 2008, anche in ottica di fornire un supporto all'attività dei Private Banker ed un'informazione sempre più completa e trasparente alla clientela, agli investitori e al pubblico indistinto.

L'AMBIENTE

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Fideuram ha continuato nella sua azione di rinnovamento delle apparecchiature sostituendo le obsolete con quelle a minor impatto ambientale; in particolare sono state sostituite le apparecchiature degli impianti di climatizzazione con pompe di calore aventi maggiore efficienza energetica e provviste di gas refrigeranti ecologici. Analoga azione è stata condotta nel settore dell'illuminazione dei luoghi di lavoro installando, nelle nuove realizzazioni e ristrutturazioni, corpi illuminanti ad elevata efficienza e dotati di lampade a basso consumo energetico.

I consumi energetici per il 2008, confrontati con quelli dell'anno precedente, sono stati i seguenti:

Consumi energetici per fonte

		2008	2007	Var. %
Energia elettrica	kWh	7.596.624	7.060.324	8
Gas metano	mc.	295.047	305.000	-3
Gasolio	Lt.	-	10.000	-100
Acqua	mc.	53.106	45.000	18

La dinamica dei consumi riflette l'attenta politica di monitoraggio applicata in Banca Fideuram relativamente alle risorse energetiche utilizzate.

Altri approvvigionamenti e smaltimenti

Tra gli approvvigionamenti a valenza ambientale spiccano gli acquisti di materiale cartaceo per i quali sono state sostenute le seguenti spese:

(migliaia di euro)

	2008	2007	Var. %
Modulistica	800	700	14
Carta per fotocopie	83	70	19

Consumo annuo di carta

		2008	2007	Var. %
Consumo totale	Kg.	71.000	65.000	9
Consumo pro capite	Kg./n. addetti	65	79	-18

Consumo annuo di toner e cartucce

		2008	2007	Var. %
Toner	Kg.	400	500	-20
Cartucce	Kg.	2.000	2.100	-5

Consumo annuo di lattine di bibite/bicchieri di carta

		2008	2007	Var. %
Lattine di bibite/ bicchieri di carta	Kg.	2.500	2.600	-4

Produzione annua di rifiuti

		2008	2007	Var. %
Rifiuti assimilabili agli urbani	Ton.	4	5	-20
Rifiuti non pericolosi	Ton.	56	60	-7
Rifiuti pericolosi	Ton.	0,600	0,854	-30

IL SISTEMA FINANZIARIO E LE ALTRE ISTITUZIONI

Rapporti con le associazioni di categoria

Banca Fideuram e le sue controllate aderiscono ad associazioni di categoria, quali Abi (Associazione Bancaria Italiana), Assoreti (Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento), Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni) e Assogestioni (Associazione del Risparmio Gestito).

Il Presidente della Banca ricopre la carica di Consigliere dell'Abi e di membro della giunta di Assonime, mentre l'Amministratore Delegato/Direttore Generale è Vicepresidente di Assoreti.

ALTRI EVENTI

Oscar di Bilancio

Banca Fideuram ha partecipato all'edizione 2008 dell'Oscar di Bilancio promosso dalla **FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana** - sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana - l'unico Premio Nazionale riconosciuto dalla comunità economico-finanziaria del nostro Paese, che da oltre 50 anni svolge la funzione di stimolo e di sviluppo della cultura di una rendicontazione trasparente ed esaustiva.

La Banca ha partecipato nella categoria **Oscar Maggiori e Grandi Imprese Bancarie, Finanziarie** (quotate e non quotate) raggiungendo l'ambito traguardo di finalista con la seguente motivazione:

“Il bilancio si caratterizza per un buon aspetto grafico e per lo sforzo di sintesi che consente di avere una immediata situazione degli aspetti sostanziali della Banca”.

La Banca ha confermato il proprio ruolo di leader nel settore del risparmio gestito e ha presentato all'attenzione della Giuria dell'Oscar di bilancio una rivisitazione completa del proprio Annual Report con l'obiettivo di consolidare il dialogo e il confronto con gli stakeholders attraverso un'informazione integrata, completa e trasparente, che pone una particolare attenzione ai contenuti, alla forma espositiva e al formato grafico al fine di comunicare chiaramente il percorso che la Banca intende seguire attraverso il supporto di dati contabili e di commenti approfonditi sui principali aspetti della gestione, con una particolare attenzione al proprio core business.



Annual Report in Mostra®

L'**Annual Report in Mostra®** è un'idea illuminata nata dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari (ANDAF) e la Società di comunicazione strategica e finanziaria Mercurio, di Milano.

La manifestazione è un evento unico in Italia e nel proprio genere che non dá premi ma offre alle imprese l'opportunità di esporre in vetrina la sintesi dei propri valori.

Nella terza edizione, svoltasi presso il Centro Congressi - Fondazione Cariplo, è stato lanciato il concept: *Il mercato illuminato*.

Banca Fideuram ha partecipato alla manifestazione come sponsor e ha esposto il proprio Annual Report, condividendo così una cultura fondata sul concreto rispetto dei principi di etica e trasparenza come valore aggiunto dell'impresa.



L'esposizione degli Annual Report dei partecipanti è avvenuta sia attraverso un allestimento realizzato con la composizione, in forma artistica, di alcune pagine estrapolate dal fascicolo di bilancio relative a contenuti non normati ma volontari (Lettere del Top Management, Mission ed Highlights) sia mettendo a disposizione del pubblico i volumi completi, esposti su appositi basamenti davanti alle opere del Canova.

Una vetrina semplice e insieme preziosa, che assimila idealmente il lavoro di creazione degli Annual Report alle più importanti opere artistiche.

Leone d'Oro



Nell'ambito dei "Milano Finanza Global Awards 2009", cerimonia di premiazione dei protagonisti del mondo bancario, finanziario e della comunicazione che hanno realizzato le migliori performance nel 2008, è stato attribuito a Banca Fideuram il Leone d'Oro per la Migliore Comunicazione in ambito Private Banking.

Questo riconoscimento ha premiato sia la creatività della nostra campagna di comunicazione "Il punto di vista di un nostro private banker", sia l'originalità del media mix che, oltre a sfruttare i mezzi classici della stampa nazionale e regionale, ha puntato anche con decisione sugli aeroporti italiani, luoghi di frequentazione privilegiati dai nostri target di clientela, Affluent e Private.



Il soggetto "punto di vista" ambiva a ribadire due componenti essenziali dell'immagine di Banca Fideuram:

- la posizione di leadership, che comporta una capacità di "vision" più acuta sul mondo, le sue insidie e le sue opportunità;
- la centralità del Private Banker nel modello di servizio di Banca Fideuram, che rappresenta il vero vettore di trasmissione della qualità associata al marchio.

Il Leone d'Oro sancisce in modo definitivo l'associazione tra Fideuram ed il mondo del Private Banking per la community finanziaria e premia una tonalità di comunicazione che fa prevalere le componenti "core" del modello di servizio sulle virtù "tattiche" di un singolo prodotto.



Uno dei tre moduli espositivi di Banca Fideuram

Banca Fideuram ai vertici della classifica dei bilanci trasparenti

Banca Fideuram è risultata tra le prime dieci società italiane più trasparenti in termini di bilancio annuale.

È quanto emerso dalla "pagella" stilata dall'Osservatorio nazionale sugli Annual Report dell'Università di Pisa che ha esaminato i bilanci annuali di 203 imprese.

L'obiettivo dell'analisi svolta annualmente dall'Osservatorio è di contribuire allo sviluppo di una cultura dell'informativa economico-finanziaria esaminando i bilanci delle società italiane e confrontandoli con le best practice internazionali.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto

(milioni di euro)

	2008	2007
RICAVI NETTI		
Interessi attivi e proventi assimilati	484,3	413,9
Commissioni attive	892,0	1.090,5
Dividendi e proventi simili	0,1	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14,6)	2,8
Risultato netto dell'attività di copertura	3,1	0,3
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3,2	0,1
a) crediti	13,3	8,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(10,1)	(8,5)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	(18,0)	1,5
Altri oneri/proventi di gestione	4,4	10,2
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0,3	-
TOTALE RICAVI NETTI	1.354,8	1.519,3
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati	(326,1)	(282,0)
Commissioni passive (*)	(37,7)	(48,3)
Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette e delle elargizioni e liberalità)	(191,0)	(222,7)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(3,5)	2,0
a) crediti	(2,9)	1,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(0,6)	0,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (*)	(16,1)	(21,2)
TOTALE CONSUMI	(574,4)	(572,2)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	780,4	947,1
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	780,4	947,1
Ammortamenti	(15,6)	(7,0)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	764,8	940,1
Costo del lavoro:	(536,9)	(604,7)
Spese del personale	(137,8)	(116,7)
Spese per le Reti di Private Banker	(399,1)	(488,0)
Altre spese amministrative: Elargizioni e liberalità	(0,2)	(0,3)
Altre spese amministrative: Imposte indirette e tasse	(2,4)	(2,5)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	225,3	332,6
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49,1)	(77,0)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	(0,1)	(0,1)
RISULTATO D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	176,1	255,5

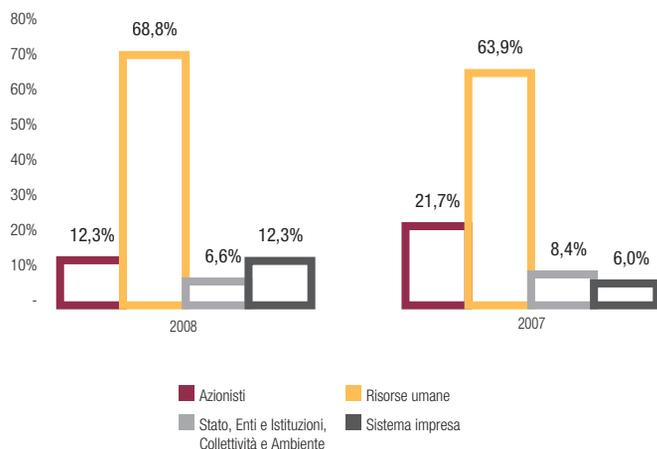
(*) Le voci "commissioni passive" e "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" non includono gli importi relativi ai costi delle Reti di Private Banker che sono riclassificati nella voce "Spese per le Reti di Private Banker".

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale lordo

(milioni di euro)

	2008	2007
TOTALE RICAVI NETTI	1.354,8	1.519,3
TOTALE CONSUMI	(574,4)	(572,2)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	780,4	947,1
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	780,4	947,1
RIPARTITO FRA:		
Azionisti	96,1	205,9
Dividendi a società del Gruppo	96,1	205,9
Dividendi a terzi	-	-
Risorse umane	536,9	604,7
Spese del personale	137,8	116,7
Spese per le Reti di Private Banker	399,1	488,0
Stato, enti ed istituzioni	51,5	79,5
Imposte indirette e tasse	2,4	2,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	49,1	77,0
Collettività e ambiente	0,2	0,3
Elargizioni ad enti e liberalità	0,2	0,3
Sistema impresa	95,7	56,7
Ammortamenti	15,6	7,0
Riserve ed utili non distribuiti agli azionisti	80,1	49,7
Valore aggiunto globale lordo	780,4	947,1

Ripartizione Valore Aggiunto Globale Lordo





LA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO



Il valore della chiarezza
nasce dall'organizzazione

a) Assetto organizzativo

L'organizzazione di Banca Fideuram si caratterizza per la presenza dei seguenti Organi sociali:

- l'Assemblea degli Azionisti che esprime la volontà sociale;
- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e titolare di tutti i poteri per la gestione della Banca;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione - nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri - che ha la rappresentanza legale della Banca, di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Comitato Esecutivo e il Comitato per il Controllo Interno, istituiti all'interno del Consiglio e composti da suoi membri; il Comitato Esecutivo è Organo delegato con funzioni di amministrazione, mentre il Comitato per il Controllo Interno è Organo Tecnico con funzioni consultive e propositive;
- il Vice Presidente - nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti;
- l'Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina, a norma di Statuto, le attribuzioni;
- la Direzione Generale, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che è attualmente costituita dal Direttore Generale (incarico ricoperto dall'Amministratore Delegato) e da un Vice Direttore Generale - CFO. La Direzione Generale provvede, a norma di Statuto e secondo le funzioni attribuite dal Consiglio di Amministrazione, a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alle decisioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, a gestire gli affari correnti della Banca, ad organizzare le attività e determinare gli incarichi e la destinazione del personale;
- il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti, svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale, in conformità alle disposizioni di cui all'art.154-bis del Testo Unico della Finanza.

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli Organi sociali sono contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari, nello statuto sociale e nelle deliberazioni assunte in materia dagli Organi competenti.

Il controllo contabile spetta ad una Società di revisione avente i requisiti di legge. La Società di revisione incaricata da Banca Fideuram per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati relativi agli esercizi dal 2007 al 2012 è la Reconta Ernst & Young S.p.A..

b) Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale della Banca, come risulta dall'art. 5 dello Statuto, è di Euro 186.255.207,16 interamente versato, diviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,19 ciascuna, interamente detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale, in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, svolge altresì l'attività di direzione e coordinamento della Banca.

c) Il ruolo di subholding

A Banca Fideuram fa capo un complesso integrato di Società, italiane ed estere, specializzate nella distribuzione e nella gestione dei prodotti finanziari (l'elenco delle Società è riportato nella Tabella 1).

Alla distribuzione di prodotti finanziari si affianca quella di prodotti assicurativi e previdenziali forniti da EurizonVita S.p.A., compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Tabella 1

Partecipazioni in società controllate al 31.12.2008

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Roma	99,50	-	99,50
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,99	-	99,99
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,94	-	99,94
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Zurigo	-	99,96	99,96
Fideuram Bank (Monaco) S.A.M.	Monaco	-	99,96	99,96
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,99	-	99,99
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,99	99,99
Fideuram France S.A.	Parigi	-	99,95	99,95

1. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

a) Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca scade con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008. L'attuale Consiglio è composto da:

Vincenzo PONTOLILLO	Presidente
Luigi MARANZANA	Vice Presidente
Matteo COLAFRANCESCO	Amministratore Delegato/ Direttore Generale
Franca CIRRI FIGNAGNANI	Consigliere
Giuseppe FONTANA	Consigliere
Giorgio FORTI	Consigliere
Salvatore MACCARONE	Consigliere
Giampietro NATTINO	Consigliere
Gianemilio OSCULATI	Consigliere

Nell'ambito della configurazione degli organi sociali della Banca, la qualifica di Amministratore esecutivo è riconosciuta esclusivamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in considerazione dei compiti e dei poteri al medesimo attribuiti di gestione e di impulso all'attività della Banca e delle Reti dei Private Banker.

Tra gli altri Amministratori, due (i Consiglieri Giorgio Forti e Salvatore Maccarone) soddisfano i requisiti di indipendenza fissati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il Codice). Tali soggetti infatti:

- a) non controllano (al pari di tutti gli altri Amministratori in carica), direttamente o indirettamente, la Banca né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- b) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della Banca, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Banca;
- c) non hanno, né hanno avuto, direttamente o indirettamente, nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Banca, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, ovvero non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Banca o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Banca, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Banca abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Banca;
- g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione è preposto alla gestione ordinaria e straordinaria della Banca, fatte salve le competenze riservate ex lege all'Assemblea, risultando legittimato alle decisioni concernenti, inter alia, gli indirizzi generali di gestione, l'assunzione e la cessione di partecipazioni, la nomina delle cariche di Direzione Generale (art. 17 dello Statuto). Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

In sede di definizione delle deleghe agli altri organi societari, il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riservato alla propria competenza le funzioni di cui all'art. 1 comma 1 del Codice Civile, e in particolare:

- a) approvare i piani strategici industriali e finanziari della Banca e delle controllate e formulare direttive sui rapporti con le controllate;
- b) approvare il budget, le situazioni patrimoniali ed economiche mensili, trimestrali, semestrali ed annuali della Banca e consolidate;
- c) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Banca e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- d) attribuire e revocare le deleghe agli organi delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) determinare, coerentemente con le politiche di Gruppo, la remunerazione dei componenti la Direzione Generale nonché, sentito il parere del collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche;
- f) valutare il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g) esaminare e approvare le operazioni della Banca e delle controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- h) riferire agli Azionisti in Assemblea sull'attività svolta e programmata.

Con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio della Banca, nelle riunioni del 12 maggio e del 10 settembre 2007 ha recepito il Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti correlate emanato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo in attuazione del quale ha predisposto ed approvato, nelle riunioni rispettivamente dell'8 novembre 2007 e del 24 giugno 2008, il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram volto a garantire la correttezza di tali operazioni. I punti essenziali di tale procedura sono descritti nel prosieguo.

Il Consiglio è costantemente informato delle decisioni assunte dagli organi destinatari di delega, sia mediante trasmissione allo stesso dei verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo (che sono allegati a quelli del Consiglio) sia attraverso le informative periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che lo Statuto prevede si tengano di regola con cadenza bimestrale, hanno luogo generalmente ogni mese. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nel corso del 2008. Le riunioni del Consiglio hanno registrato - con riguardo sia in generale a tutti gli Amministratori sia in particolare agli Amministratori indipendenti - una percentuale di partecipazione complessivamente superiore al 90%.

b) Comitato Esecutivo

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 19 dello Statuto, il Consiglio ha nominato un Comitato Esecutivo, attualmente composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Consiglieri Salvatore Maccarone e Gianemilio Osculati.

Al Comitato Esecutivo sono conferite deleghe per la determinazione degli indirizzi specifici da seguire in materia di articolazione e sviluppo e remunerazione delle reti di distribuzione, di esercizio del credito, di impegni di spesa, di assunzione e promozione del personale dirigente, con esclusione dei componenti della Direzione Generale.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 8 volte nel corso del 2008.

c) Presidente

In base al disposto statutario, al Presidente spetta la rappresentanza legale della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi attribuito al Presidente compiti e poteri, a carattere non gestionale, strumentali al funzionamento della Banca, tra i quali si evidenziano quelli di:

- sovrintendere all'esecuzione - da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale - delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- promuovere, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le decisioni degli organi collegiali in materia di capitale, di partecipazioni e relative alla nomina dei componenti la Direzione Generale;
- impostare e gestire, d'intesa con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le attività di comunicazione.

d) Amministratore Delegato e Direttore Generale

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono attribuiti compiti e poteri di coordinare e sovrintendere alla gestione dell'azienda bancaria e delle reti dei Private Banker, gestire gli affari correnti in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed agli indirizzi specifici stabiliti dal Comitato Esecutivo.

e) Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da un Comitato Tecnico, istituito tra i suoi membri, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre Consiglieri tutti non esecutivi, Salvatore Maccarone - che lo presiede - Giorgio Forti e Franca Cirri Fignagnani. Il Presidente Maccarone e il Consigliere Forti sono altresì indipendenti ai sensi del Codice.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Responsabile Audit della Banca nonché il Responsabile Audit della Capogruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 12 volte nel corso del 2008.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno vengono fornite, con congruo anticipo rispetto alle riunioni, la documentazione e le informazioni necessarie per una corretta valutazione degli argomenti all'ordine del giorno.

2. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è determinata dall'Assemblea che stabilisce il compenso annuo spettante a ciascuno degli Amministratori e l'ammontare degli eventuali gettoni di presenza. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce compensi aggiuntivi per gli Amministratori investiti di particolari cariche. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha diritto alla corresponsione di una retribuzione fissa lorda e di un incentivo variabile correlato al raggiungimento degli obiettivi preventivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori viene illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei correlati rischi, la corretta gestione della Banca e delle sue controllate in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, nel contempo, della tutela degli interessi di cui sono portatori gli stakeholder.

Al sistema dei controlli interni si applicano le normative vigenti ed, in particolare, le specifiche disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, del Testo Unico della Finanza e dei relativi regolamenti attuativi emanati dalla Consob e dalla Banca d'Italia, nonché del Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo e del "Regolamento dell'attività di internal audit in Banca Fideuram e nelle società controllate".

I compiti in materia sono affidati al citato Comitato per il Controllo Interno e ad un'apposita Struttura Audit che è posta a diretto rapporto

del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gode della necessaria autonomia e indipendenza dalle strutture operative e, nell'espletamento della sua attività, non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali.

Al Comitato per il Controllo Interno sono stati affidati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di fissazione delle linee di indirizzo e di periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Banca e delle sue controllate;
- esaminare i piani di lavoro preparati dal Responsabile della Struttura Audit e le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente alla Società di revisione e agli esponenti aziendali della Banca responsabili sulla materia, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità al fine della redazione del bilancio consolidato, attraverso l'esame dei documenti contabili annuali ed infrannuali;
- valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- mantenere uno stretto contatto con il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione del suo Presidente alle riunioni del Comitato, ai fini di una reciproca e tempestiva informativa sui temi rilevanti per il sistema dei controlli interni;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Banca e delle sue controllate;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione.

Inoltre il Comitato è ulteriormente chiamato a:

- valutare preventivamente le operazioni significative con parti correlate;
- svolgere i compiti e le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- valutare i reclami della clientela concernenti obbligazioni emesse da soggetti corporate in default nonché le proposte di risarcimento danni alla clientela per illeciti di Private Banker di competenza del Comitato Esecutivo.

La Struttura di Audit ha il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni della Banca, di effettuare il controllo della regolarità operativa, dell'affidabilità della informazione finanziaria e dell'andamento dei rischi, nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure; il controllo è esteso alle Società controllate sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti strutture delle controllate.

L'attività della Struttura mira, inoltre, ad individuare gli andamenti ed i comportamenti anomali, le violazioni delle normative anche regolamentari e di Vigilanza, in Italia ed all'estero, il mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti interni, formulando raccomandazioni per l'attuazione di misure necessarie al fine di eliminare i fenomeni oggetto di rilievo.

La Struttura di Audit è articolata in:

- Audit Reti, con il compito di effettuare controlli sulle Reti di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest nonché sulle strutture bancarie periferiche;
- Audit Strutture Centrali e Società controllate, con il compito di svolgere l'auditing ed il controllo interno sulle strutture organizzative centrali della Banca nonché sulle società controllate.

Il Responsabile Audit relaziona, con periodicità mensile, al Comitato per il Controllo Interno sulle attività effettuate nel periodo nonché su tematiche specifiche in materia e predispone, con periodicità semestrale, una relazione sulle attività che viene presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché, in via preventiva, al Comitato per il Controllo Interno.

Nel caso di accertamento di gravi irregolarità l'Audit ne dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Responsabile dell'Audit di Capogruppo per la successiva informativa alla prima riunione utile del Comitato per il Controllo Interno e, nei casi più significativi, del Consiglio di Amministrazione.

La Struttura di Audit prevedeva, tra l'altro, al suo interno una struttura Compliance con il compito di verificare nel tempo l'osservanza della normativa di legge e di settore sulle attività svolte dalla Banca, oltre a gestire le attività di verifica e controllo connesse con il D. Lgs. 231/01.

Nel corso del 2008 tale struttura è stata scorporata dalla Struttura di Audit, anche in coerenza con le disposizioni di Vigilanza relative alla funzione di conformità (Compliance).

In particolare il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 luglio 2008 ha provveduto a rendere la funzione di conformità organizzativamente e operativamente separata dalla struttura di Audit, trasferendo a diretto riporto del Responsabile della funzione di conformità alle norme (c.d. Compliance Officer) risorse ed attività di compliance fino ad allora inquadrate nell'ambito della Struttura di Audit.

Nella medesima riunione il Consiglio ha nominato il Compliance Officer di Banca Fideuram, individuandolo nel Responsabile pro tempore della Segreteria Generale di Gruppo. Nel corso della seconda metà dell'anno la funzione ha effettuato le verifiche richieste dalle Autorità di Vigilanza ed ha operato secondo le linee pianificate in precedenza, in attesa dell'emanazione da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo di indirizzi omogenei circa il perimetro e le modalità operative della Compliance.

In ordine alla funzione di gestione del rischio Banca Fideuram, nella riunione del 10 settembre 2007, ha adottato le "Linee Guida per il Governo dei Rischi Operativi di Gruppo" con cui sono stati fissati i principi guida del sistema di gestione dei rischi operativi, l'architettura organizzativa nonché i principali macro processi dell'Operational Risk Management. In attuazione delle predette Linee Guida la Banca ha predisposto ed approvato, nella riunione del 13 dicembre, il "Regolamento di Operational Risk Management di Banca Fideuram" adeguando la normativa al proprio contesto aziendale.

4. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni dell'8 novembre 2007 e del 24 giugno 2008, ha approvato il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram, volto a garantire la correttezza delle operazioni significative poste in essere, direttamente o dalle Controllate, con le proprie parti correlate o con quelle della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tale procedura contempla in particolare:

- i criteri identificativi delle parti correlate;
- la procedura istruttoria delle operazioni con parti correlate;
- l'individuazione delle operazioni da effettuarsi con parti correlate riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Banca ovvero delle Controllate;
- l'individuazione delle operazioni per le quali è richiesta la preventiva valutazione del Comitato per il Controllo Interno;
- l'informativa periodica.

Nei casi in cui la parte correlata sia anche esponente del Gruppo bancario, la disciplina prevista per le operazioni con parti correlate si affianca alla concorrente disciplina speciale dettata dall'art.136 del D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) nonché - ove ne ricorrano i presupposti - della disciplina degli interessi degli amministratori di cui all'art. 2391 e 2391-bis c.c. e di quella dettata dall'art. 2497-ter c.c. in tema di decisioni assunte da soggetti sottoposti ad attività di direzione e coordinamento.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (c.d. Legge Comunitaria 2004), con la quale sono state recepite le disposizioni contenute nella Direttiva 2003/6/CE in tema di "market abuse", e della relativa normativa di attuazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del "Regolamento per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate" di Intesa Sanpaolo S.p.A. nonché l'adozione di apposite procedure interne relative alla gestione del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (c.d. "Insider List").

6. ASSEMBLEE

La prassi sinora seguita dal Consiglio di Amministrazione è sempre stata nel senso di:

- garantire la comunicazione all'Azionista, in sede assembleare, delle informazioni sulla Banca;
- promuovere la partecipazione all'Assemblea di tutti gli Amministratori.

La convocazione delle Assemblee viene effettuata, ai sensi di Statuto, mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio ovvero, se da loro a tal fine comunicati, al numero di utenza telefax o all'indirizzo di posta elettronica.

Durante l'esercizio 2008 l'Assemblea dell'Azionista di Banca Fideuram è stata convocata tre volte:

- in data 19 marzo, in sede ordinaria, per il Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2007 al 2012 e di revisione contabile per la relazione semestrale consolidata per i periodi infrannuali dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2012;
- in data 10 aprile, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, la determinazione del numero degli Amministratori e la nomina di un Amministratore, la nomina del Collegio Sindacale, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
- in data 10 luglio, in sede ordinaria, per la revoca della delibera dell'Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2008 relativamente all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e in sede straordinaria per l'approvazione delle modifiche allo Statuto Sociale connesse alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Fideuram.

7. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Banca scade con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010. L'attuale Collegio Sindacale è composto da:

Vincenzo MEZZACAPO	Presidente
Carlo ANGELINI	Sindaco Effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco Effettivo
Ruggero RAGAZZONI	Sindaco Supplente
Alessandro COTTO	Sindaco Supplente

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009 ha dichiarato sospeso il Sindaco Supplente Dr. Ragazzoni.

Il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte nel corso del 2008.

Il Collegio Sindacale partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta dalla Banca. Peraltro, in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 19 dello Statuto sociale nonché al fine di garantire al Collegio Sindacale il possesso di tutti gli strumenti informativi necessari per un efficace esercizio delle proprie funzioni, gli Amministratori riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o dalle sue controllate nonché, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



Il valore della chiarezza
ha basi oggettive

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	29.055	26.200
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	96.745	44.975
30. Attività finanziarie valutate al fair value	183.978	166.454
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.613.474	4.212.656
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	609.780	4.648
60. Crediti verso banche	4.462.356	5.488.793
70. Crediti verso clientela	1.852.219	897.424
80. Derivati di copertura	-	80.801
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	120	120
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	31.757	33.428
130. Attività immateriali	26.613	28.233
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	148.453	120.823
a) correnti	6.910	5.265
b) anticipate	141.543	115.558
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9.440
160. Altre attività	510.468	727.669
TOTALE DELL'ATTIVO	10.565.018	11.841.664

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontalillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	452.864	969.583
20. Debiti verso clientela	8.262.502	8.659.949
30. Titoli in circolazione	202.440	352.635
40. Passività finanziarie di negoziazione	82.860	10.659
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	307.357	35.480
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	30.974	31.707
a) correnti	22.868	20.972
b) differite	8.106	10.735
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	439.065	673.990
110. Trattamento di fine rapporto del personale	24.793	26.191
120. Fondi per rischi e oneri:	248.941	230.965
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	248.941	230.965
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(310.010)	(7.322)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	451.524	406.717
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	194	241
220. Utile (Perdita) d'esercizio	176.121	255.476
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10.565.018	11.841.664

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	2008	2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	484.345	413.938
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(326.128)	(282.051)
30. Margine di interesse	158.217	131.887
40. Commissioni attive	891.983	1.090.480
50. Commissioni passive	(423.569)	(515.093)
60. Commissioni nette	468.414	575.387
70. Dividendi e proventi simili	84	1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.640)	2.812
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3.122	276
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.178	72
a) crediti	13.261	8.612
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.107)	(8.546)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	24	6
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(17.952)	1.541
120. Margine di intermediazione	600.423	711.976
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.516)	1.963
a) crediti	(2.939)	1.843
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(577)	120
140. Risultato netto della gestione finanziaria	596.907	713.939
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	596.907	713.939
180. Spese amministrative:	(331.391)	(342.179)
a) spese per il personale	(137.786)	(116.689)
b) altre spese amministrative	(193.605)	(225.490)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29.334)	(42.419)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.928)	(4.337)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.701)	(2.656)
220. Altri oneri/proventi di gestione	4.349	10.196
230. Costi operativi	(372.005)	(381.395)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	335	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	225.237	332.544
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49.065)	(76.999)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	176.172	255.545
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	176.172	255.545
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(51)	(69)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	176.121	255.476

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

Esistenze al 31.12.2006		Modifica dei saldi di apertura		Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio											Patrimonio netto al 31.12.2007					
								Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2007			
														Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi					Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi							
Capitale:	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-					
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-					
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Sovrapprezzi di emissione	301	-	-	301	-	-	-	-	-	8.837	-	-	-	-	-	-	-	9.138	-					
Riserve:	384.222	134	-	384.222	134	19.498	64	-	1.581	(26)	-	-	-	-	-	-	1.416	-	406.717	172				
a) di utili	271.254	134	-	271.254	134	19.498	64	-	1.581	(26)	-	-	-	-	-	-	1.416	-	293.749	172				
b) altre	112.968	-	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-				
Riserve da valutazione:	19.587	-	-	19.587	-	-	-	-	(26.909)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.322)	-				
a) disponibili per la vendita	1.274	-	-	1.274	-	-	-	-	(26.351)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.077)	-				
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
c) altre	18.313	-	-	18.313	-	-	-	-	(558)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.755	-				
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Azioni proprie	(54.439)	-	-	(54.439)	-	-	-	-	-	54.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Utile (Perdita) d'esercizio	224.378	64	-	224.378	64	(19.498)	(64)	(204.880)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	255.476	69	255.476	69			
Patrimonio netto	760.304	198	-	760.304	198	-	-	(204.880)	(25.328)	(26)	63.276	-	-	-	-	-	1.416	255.476	69	850.264	241			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2007		Modifica dei saldi di apertura		Esistenze al 1.1.2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2008				
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2008		del gruppo	di terzi				
					del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	del gruppo	di terzi						
Capitale:	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-		
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-		
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	-	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	-		
Riserve:	406.717	172	-	406.717	172	49.615	69	-	(2.001)	(98)	-	-	-	-	-	-	(2.807)	-	-	451.524	143		
a) di utili	293.749	172	-	293.749	172	49.615	69	-	(2.001)	(98)	-	-	-	-	-	-	(2.807)	-	-	338.556	143		
b) altre	112.968	-	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-		
Riserve da valutazione:	(7.322)	-	-	(7.322)	-	-	-	-	(302.688)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(310.010)	-	
a) disponibili per la vendita	(25.077)	-	-	(25.077)	-	-	-	-	(305.010)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(330.087)	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	17.755	-	-	17.755	-	-	-	-	2.322	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.077	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	255.476	69	-	255.476	69	(49.615)	(69)	(205.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.121	51	176.121	51
Patrimonio netto	850.264	241	-	850.264	241	-	-	(205.861)	(304.689)	(98)	-	-	-	-	-	-	(2.807)	176.121	51	513.028	194		

Rendiconto finanziario consolidato

(metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	2008	2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	299.622	375.223
Risultato d'esercizio	176.121	255.476
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	32.592	(4.353)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(3.122)	(276)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	10.107	8.546
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.516	(1.963)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	15.629	6.993
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	29.334	42.419
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	49.065	76.999
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(13.620)	(8.618)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.653.076	(1.622.496)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(66.410)	9.549
Attività finanziarie valutate al fair value	(35.476)	6.271
Derivati di copertura	83.923	(69.639)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.589.075	(1.356.084)
Crediti verso banche a vista	(168.323)	495.450
Crediti verso banche altri crediti	1.208.033	(877.499)
Crediti verso clientela	(957.746)	169.456
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.025.249)	1.232.207
Debiti verso banche a vista	(203.402)	396.418
Debiti verso banche altri debiti	(313.317)	347.634
Debiti verso clientela	(397.447)	987.533
Titoli in circolazione	(150.171)	(1.623)
Passività finanziarie di negoziazione	72.201	(4.996)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	271.877	(7.113)
Altre passività	(304.990)	(485.646)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	927.449	(15.066)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	84	8.988
Vendite di partecipazioni	-	1.464
Dividendi incassati	84	1
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	7.523
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(617.135)	(30.687)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(605.132)	(1.107)
Acquisti di attività materiali	(922)	-
Acquisti di attività immateriali	(11.081)	(24.652)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(4.928)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(617.051)	(21.699)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	54.439
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(307.543)	(14.103)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(307.543)	40.336
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.855	3.571
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.200	22.629
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.855	3.571
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	29.055	26.200

Nota integrativa consolidata

■ Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 - Crediti
- Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 - Operazioni di copertura
- Sezione 7 - Partecipazioni
- Sezione 8 - Attività materiali
- Sezione 9 - Attività immateriali
- Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 18 - Altre informazioni

■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
- Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Altre informazioni

■ Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
- Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220
- Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 270
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290
- Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

■ Parte D - Informativa di settore

- A. Schema primario
- B. Schema secondario

■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 1.1 Rischio di credito
- 1.2 Rischi di mercato
- 1.3 Rischio di liquidità
- 1.4 Rischi operativi

■ Parte H - Operazioni con parti correlate

■ Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2008, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa consolidata. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con lettera del 2 gennaio 2009, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di nota integrativa e ha fornito alcune precisazioni su specifici aspetti del bilancio.

Nella Nota integrativa consolidata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2008 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili e della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi

periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2008 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

A partire dal 30 giugno 2008 è stato modificato lo schema del conto economico riclassificato sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale ordinario.

In dettaglio:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- le spese di funzionamento sono state esposte al netto dei costi di ristrutturazione direttamente riconducibili al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in data 24 giugno 2008. Tali costi sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri di ristrutturazione al netto delle imposte".

Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee i dati economici al 31 dicembre 2007, nonché i dati riferiti all'evoluzione trimestrale del conto economico sono stati riesposti per tener conto delle modifiche apportate allo schema riclassificato.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Divisa	Tipo rapporto	Patrimonio netto (*)	Utile/Perdita netta	Rapporto di partecipazione partecipante	quota %	Disponibilità voti % (**)
1. Banca Fideuram S.p.A. - Roma Capitale Euro 186.255.207,16 in azioni da Euro 0,19	Euro		582.735	120.452			
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - Roma Capitale Euro 14.980.000 in azioni da Euro 140	Euro	1	35.088	3.534	BF	100,000%	
3. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Roma Capitale Euro 25.850.000 in azioni da Euro 517	Euro	1	41.034	9.474	BF	99,500%	
4. Fideuram Fiduciaria S.p.A. - Roma Capitale Euro 1.551.000 in azioni da Euro 517	Euro	1	3.001	847	BF	100,000%	
5. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 1.000	Euro	1	67.428	159.992	BF	100,000%	
6. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 500.000 in azioni da Euro 1	Euro	1	2.265	906	BF	100,000%	
7. Fideuram Gestions S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 100	Euro	1	18.909	1.745	BF	99,939%	
8. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 1.225,94	Euro	1	67.620	24.682	BF	99,996%	
9. Fideuram Bank (Suisse) A.G. - Zurigo Capitale Chf 15.000.000 in azioni da Chf 1.000	Chf	1	33.023	8.085	FBL	99,967%	
10. Fideuram Bank (Monaco) S.A.M. - Monaco Capitale Euro 5.000.000 in azioni da Euro 200	Euro	1	5.903	41	FBL	99,960%	
11. Financière Fideuram S.A.- Parigi Capitale Euro 346.761.600 in azioni da Euro 25	Euro	1	261.683	(27.699)	BF	99,999%	
12. Euro-Trésorerie S.A. - Parigi Capitale Euro 250.038.322,2 in azioni da Euro 15,3	Euro	1	47.345	712	FF	99,999%	
13. Fideuram France S.A. - Parigi Capitale Euro 132.530.240 in azioni da Euro 40	Euro	1	14.804	(83)	FF	99,951%	

LEGENDA

Tipo rapporto

1 = Controllo ex art. 2359 C.C. comma 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

Partecipante: BF= Banca Fideuram, FBL= Fideuram Bank (Luxembourg), FF= Financière Fideuram

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna successiva

(**) I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.

Il bilancio consolidato include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate. Si considerano controllate le società in cui Banca Fideuram possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in cui, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinarne le politiche finanziarie ed operative.

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è effettuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Le differenze negative sono rilevate a conto economico. L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2008 come approvati dai competenti

organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e ai saldi di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Al 31 dicembre 2008 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram non ha registrato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 gennaio 2009, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione dei canali distributivi all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha approvato l'integrazione della Rete di Private Banker di Banca Cassa di Risparmio di Firenze nella controllata Sanpaolo Invest SIM.

I termini dell'operazione (che coinvolge parti correlate) prevedono:

- il conferimento a favore di Sanpaolo Invest (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Cassa di Risparmio di Firenze del ramo d'azienda relativo all'attività dei Private Banker, composto dai rapporti di agenzia con questi ultimi, dai contratti di distribuzione e collocamento, con espressa esclusione di quelli relativi alle gestioni patrimoniali, ai contratti di bancassurance e ad alcune Fund House non target, dai rapporti contrattuali con la clientela inerenti i servizi di investimento che Sanpaolo Invest è autorizzata a prestare, oltre ai contratti di locazione e alle immobilizzazioni materiali inerenti gli uffici dei Private Banker;
- il contestuale trasferimento da Banca Cassa di Risparmio di Firenze a Banca Fideuram dei rapporti contrattuali bancari;
- la successiva cessione a Banca Fideuram della partecipazione acquistata da Banca Cassa di Risparmio di Firenze in Sanpaolo Invest a seguito del conferimento, per ripristinarne il controllo totalitario.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, nella medesima seduta del 27 gennaio 2009, ha altresì approvato il trasferimento dell'attività di banca depositaria a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST), società interamente controllata da Intesa Sanpaolo. Tale operazione, che coinvolge parti correlate, si inserisce nell'ambito del progetto di accentramento presso un'unica società del Gruppo Intesa Sanpaolo del business di Securities Services e sarà realizzato attraverso:

- il conferimento a favore di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Fideuram del ramo d'azienda relativo all'attività di banca depositaria, costituito dai conti correnti attivi e passivi riferiti ai fondi Fideuram ed ai fondi Eurizon e dagli accordi di servizio vigenti con EurizonVita e con Fideuram Investimenti;
- la successiva cessione a Intesa Sanpaolo della partecipazione acquistata dalla Banca in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali, per ripristinare il controllo totalitario di Intesa Sanpaolo su tale società.

Per entrambe le operazioni, poichè intercorse tra parti correlate, è stato acquisito un documento di valutazione da qualificati valutatori indipendenti a supporto delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed inoltre è stata richiesta la perizia di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter del codice civile.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, così come il Bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che il Gruppo Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young e alle altre entità appartenenti alla sua rete nell'esercizio 2008:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile (*)	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram Società controllate	1.983
Totale			1.983

(*) Il saldo include €963 migliaia relativi ai compensi corrisposti per la revisione contabile dei fondi comuni gestiti da Società del Gruppo.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono esposti i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Rispetto al precedente esercizio, tali principi sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008.

Più in dettaglio lo IASB, nello scorso mese di ottobre, ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari ed all'IFRS 7 per quanto riguarda le informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore.

Le modifiche allo IAS 39 consentono in particolare:

- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio di trading verso i portafogli contabili Held to maturity o Loans & Receivables;
- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio disponibile per la vendita al portafoglio Loans & Receivables.

Tali riclassifiche sono consentite quando il verificarsi di eventi inusuali causa un mutamento nelle finalità con cui sono detenute le attività finanziarie di trading o del portafoglio disponibile per la vendita e si ritiene maggiormente opportuno mantenerle in bilancio come stabile investimento o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, possono avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate in esercizi aventi inizio in data anteriore al 1° novembre 2008.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della seconda opzione e ha pertanto riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables alcuni titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita che, dal momento della riclassifica, sono valutati al costo ammortizzato.

In particolare sono stati riclassificati i seguenti titoli obbligazionari:

- titoli governativi non quotati (BTP stripped) per €579,8 milioni;
- obbligazioni bancarie aventi caratteristiche di private placements per €19,6 milioni;
- titoli ABS per €69,1 milioni.

Qualora tali titoli non fossero stati riclassificati, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €198,3 milioni.

Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari al 5,5%.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione. Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, il Gruppo utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico. Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Per la determinazione del tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, il Gruppo ha utilizzato, di regola, i tassi medi sugli impieghi della clientela.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value.

Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita e di depositi stipulati sul mercato interbancario.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura.

La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata. Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti; l'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il successivo adeguamento di valore in base alla quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata. La quota di pertinenza del risultato d'esercizio della partecipata è rilevata nel conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del

valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore di bilancio, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Le interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi finalità di negoziazione sono compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno

fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento, i costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto. Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Tali attività non correnti sono valutate al minore tra

il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita. I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscaltà corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12/12/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati

derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker nonché gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione delle Reti.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio", entrato in vigore il 2 aprile 2002.

I Piani di fidelizzazione delle Reti, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico

dall'esercizio successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 18

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività materiali per cui è stato applicato il metodo della rivalutazione in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS nonché le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni. Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti. Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali le operazioni effettuate in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, il Gruppo fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo, indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che - in assenza di un principio specifico - l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informazione rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	29.055	26.000
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	200
Totale	29.055	26.200

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	Quotati	Non Quotati	31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	24.989	2.726	27.715	33.903
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	24.989	2.726	27.715	33.903
2. Titoli di capitale	47	-	47	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	123	123	123
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	25.036	2.849	27.885	34.026
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	68.860	68.860	10.949
1.1 di negoziazione	-	68.860	68.860	10.949
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	68.860	68.860	10.949
Totale (A+B)	25.036	71.709	96.745	44.975

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	27.715	33.903
a) Governi e Banche Centrali	23.578	29.951
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4.089	2.834
d) Altri emittenti	48	1.118
2. Titoli di capitale	47	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	47	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	47	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	123	123
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	27.885	34.026
B. Strumenti derivati		
a) Banche	51.096	9.589
b) Clientela	17.764	1.360
Totale B	68.860	10.949
Totale (A+B)	96.745	44.975

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	515	68.345	-	-	-	68.860	10.949
• con scambio di capitale	85	68.345	-	-	-	68.430	10.931
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	125
- altri derivati	85	68.345	-	-	-	68.430	10.806
• senza scambio di capitale	430	-	-	-	-	430	18
- opzioni acquistate	9	-	-	-	-	9	18
- altri derivati	421	-	-	-	-	421	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	515	68.345	-	-	-	68.860	10.949
Totale (A+B)	515	68.345	-	-	-	68.860	10.949

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	33.903	-	123	-	34.026
B. Aumenti	1.044.193	2.925	50.947	-	1.098.065
B1. Acquisti	1.042.934	2.909	50.945	-	1.096.788
B2. Variazioni positive di fair value	179	1	2	-	182
B3. Altre variazioni	1.080	15	-	-	1.095
C. Diminuzioni	1.050.381	2.878	50.947	-	1.104.206
C1. Vendite	1.027.622	2.800	50.891	-	1.081.313
C2. Rimborsi	21.822	-	-	-	21.822
C3. Variazioni negative di fair value	70	1	32	-	103
C4. Altre variazioni	867	77	24	-	968
D. Rimanenze finali	27.715	47	123	-	27.885

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2008			31.12.2007
	Quotati	Non Quotati	Totale	Totale
1. Titoli di debito (*)	988	182.990	183.978	165.483
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	988	182.990	183.978	165.483
2. Titoli di capitale	-	-	-	10
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	961
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	988	182.990	183.978	166.454
Costo	1.000	175.893	176.893	138.662

(*) I titoli di debito non quotati si riferiscono alle polizze assicurative stipulate dal Gruppo per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	183.978	165.483
a) Governi e Banche Centrali	2	2
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	183.976	165.481
2. Titoli di capitale	-	10
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	10
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	10
3. Quote di O.I.C.R.	-	961
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	183.978	166.454

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	165.483	10	961	-	166.454
B. Aumenti	60.748	-	24	-	60.772
B1. Acquisti	60.683	-	-	-	60.683
B2. Variazioni positive di fair value	41	-	-	-	41
B3. Altre variazioni	24	-	24	-	48
C. Diminuzioni	42.253	10	985	-	43.248
C1. Vendite	2.663	10	985	-	3.658
C2. Rimborsi	21.537	-	-	-	21.537
C3. Variazioni negative di fair value	17.790	-	-	-	17.790
C4. Altre variazioni	263	-	-	-	263
D. Rimanenze finali	183.978	-	-	-	183.978

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	858.732	107.266	1.137.674	39.676
1.1 Titoli strutturati	12.651	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	846.081	107.266	1.137.674	39.676
2. Titoli di capitale	-	91	-	51
2.1 Valutati al fair value	-	82	-	42
2.2 Valutati al costo	-	9	-	9
3. Quote di O.I.C.R.	-	5.828	42.567	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	1.636.878	4.679	2.558.408	434.280
Totale	2.495.610	117.864	3.738.649	474.007

(*) La voce si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	965.998	1.177.350
a) Governi e Banche Centrali	351.160	448.518
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	265.891	368.686
d) Altri emittenti	348.947	360.146
2. Titoli di capitale	91	51
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	91	51
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	2
- imprese non finanziarie	91	49
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	5.828	42.567
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.641.557	2.992.688
a) Governi e Banche Centrali	471.040	1.059.758
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	705.538	1.022.080
d) Altri soggetti	464.979	910.850
Totale	2.613.474	4.212.656

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

	Attività coperte			
	31.12.2008		31.12.2007	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	743.801	-	1.801.698	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	743.801	-	1.801.698	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	743.801	1.801.698
a) Rischio di tasso di interesse	743.801	1.801.698
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	743.801	1.801.698

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.177.350	51	42.567	-	1.219.968
B. Aumenti	2.153.310	40	96.074	-	2.249.424
B1. Acquisti	708.553	-	94.500	-	803.053
B2. Variazioni positive di fair value	44.541	40	-	-	44.581
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.400.216	-	1.574	-	1.401.790
C. Diminuzioni	2.364.662	-	132.813	-	2.497.475
C1. Vendite	982.557	-	128.985	-	1.111.542
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	173.402	-	2.617	-	176.019
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	898.732	-	-	-	898.732
C6. Altre variazioni	309.971	-	1.211	-	311.182
D. Rimanenze finali	965.998	91	5.828	-	971.917

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	511.073	464.226	4.648	4.625
1.1 Titoli strutturati	102.396	94.605	-	-
1.2 Altri titoli di debito	408.677	369.621	4.648	4.625
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate (*)	98.707	88.452	-	-
Totale	609.780	552.678	4.648	4.625

(*) La voce si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	511.073	4.648
a) Governi e Banche Centrali	4.637	4.648
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	292.181	-
d) Altri emittenti	214.255	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	98.707	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	98.707	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	609.780	4.648

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate):
variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.648	-	4.648
B. Aumenti	605.205	-	605.205
B1. Acquisti	19.811	-	19.811
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli (*)	579.132	-	579.132
B4. Altre variazioni	6.262	-	6.262
C. Diminuzioni	98.780	-	98.780
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	98.780	-	98.780
D. Rimanenze finali	511.073	-	511.073

(*) La voce si riferisce a titoli del portafoglio disponibile per la vendita riclassificati nel primo trimestre dell'anno.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	79.231	117.039
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	79.231	117.039
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	4.383.125	5.371.754
1. Conti correnti e depositi liberi	398.643	230.320
2. Depositi vincolati	1.964.925	3.239.156
3. Altri finanziamenti	1.819	159
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.819	159
4. Titoli di debito (*)	387.274	345.987
4.1 Titoli strutturati	110.765	264.360
4.2 Altri titoli di debito	276.509	81.627
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*) (**)	1.630.464	1.556.132
Totale (valore di bilancio)	4.462.356	5.488.793
Totale (fair value) (***)	4.412.069	5.479.518

(*) Le voci includono, per €1.375 migliaia, titoli di debito emessi da Société Européenne de Banque S.A..

(**) La voce si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	82.507	556.436
a) Rischio di tasso di interesse	82.507	556.436
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	82.507	556.436

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	727.519	780.164
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	61.875	66.679
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.292	23.345
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	40.166	22.390
8. Titoli di debito	821.093	-
8.1 Titoli strutturati	146.548	-
8.2 Altri titoli di debito	674.545	-
9. Attività deteriorate (*)	4.860	4.846
10. Attività cedute non cancellate (**)	174.414	-
Totale (valore di bilancio)	1.852.219	897.424
Totale (fair value) (***)	1.645.076	897.424

(*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per €2.858 migliaia, da crediti incagliati per €862 migliaia e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per €1.140 migliaia.

(**) La voce si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	821.093	-
a) Governi	610.321	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	210.772	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	146.548	-
- assicurazioni	-	-
- altri	64.224	-
2. Finanziamenti verso	851.852	892.578
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	48	1.155
c) Altri soggetti	851.804	891.423
- imprese non finanziarie	168.257	185.382
- imprese finanziarie	92.806	42.069
- assicurazioni	6.104	12
- altri	584.637	663.960
3. Attività deteriorate	4.860	4.846
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	4.860	4.846
- imprese non finanziarie	359	353
- imprese finanziarie	231	353
- assicurazioni	-	-
- altri	4.270	4.140
4. Attività cedute non cancellate	174.414	-
a) Governi	171.108	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.306	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	3.306	-
Totale	1.852.219	897.424

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	780.394	-
a) Rischio di tasso di interesse	780.394	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	780.394	-

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2008	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2007	80.801	-	-	-	-	80.801

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	1	Banca Fideuram	7,500	7,500
SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	0,019	0,019
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	0,634	0,634

1. Impresa sottoposta ad influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2. Sottoposte a influenza notevole						
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	995	2.364	-	258	19	X
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	290.396	336.035	9.064	163.752	4	X
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	61.239	6.867	2.898	54.808	97	X

(*) comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	120	1.584
B. Aumenti	-	1.024
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	1.024
C. Diminuzioni	-	2.488
C1. Vendite	-	2.407
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	-	81
D. Rimanenze finali	120	120
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

SEZIONE 12

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	31.757	33.428
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	4.343	5.070
c) mobili	2.848	3.469
d) impianti elettronici	533	582
e) altre	2.710	2.984
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	31.757	33.428
B. Attività detenute a scopo di investimento	-	-
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	31.757	33.428

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	73.225	31.006	41.171	37.650	204.375
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(68.155)	(27.537)	(40.589)	(34.666)	(170.947)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	5.070	3.469	582	2.984	33.428
B. Aumenti	-	-	698	246	489	1.433
B.1 Acquisti	-	-	668	242	457	1.367
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	30	4	32	66
C. Diminuzioni	-	727	1.319	295	763	3.104
C.1 Vendite	-	-	45	-	47	92
C.2 Ammortamenti	-	643	1.274	295	716	2.928
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	84	-	-	-	84
D. Rimanenze finali nette	21.323	4.343	2.848	533	2.710	31.757
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	68.798	28.811	40.884	35.382	173.875
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	73.141	31.659	41.417	38.092	205.632
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altre: dal 7,5% al 30%

SEZIONE 13

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	26.613	-	28.233	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	26.613	-	28.233	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	35	-
b) Altre attività	26.613	-	28.198	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	26.613	-	28.233	-

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	175	-	50.074	-	50.249
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(140)	-	(21.876)	-	(22.016)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	35	-	28.198	-	28.233
B. Aumenti	-	-	-	11.394	-	11.394
B.1 Acquisti	-	-	-	11.386	-	11.386
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	8	-	8
C. Diminuzioni	-	35	-	12.979	-	13.014
C.1 Vendite	-	-	-	275	-	275
C.2 Rettifiche di valore	-	35	-	12.666	-	12.701
- ammortamenti	X	35	-	12.666	-	12.701
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	38	-	38
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	26.613	-	26.613
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	29.161	-	29.161
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	55.774	-	55.774
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 14

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte prepagate per:		
- accantonamenti per oneri futuri	36.488	37.240
- attività finanziarie disponibili per la vendita	43.675	13.013
- altro (*)	61.380	65.305
Totale	141.543	115.558

(*) La voce include, per €35.270 migliaia, il beneficio fiscale rilevato a fronte delle perdite maturate sino al 31 dicembre 2008 dalla controllata Banque Privée Fideuram (oggi Fideuram France).

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Passività per imposte differite per:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.293	3.687
- altro	5.813	7.048
Totale	8.106	10.735

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	102.545	91.926
2. Aumenti	9.912	73.074
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.796	48.638
a) relative a precedenti esercizi	-	528
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9.796	48.110
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	116	24.436
3. Diminuzioni	14.678	62.455
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.664	45.277
a) rigiri	13.664	45.277
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	13.897
3.3 Altre diminuzioni	1.014	3.281
4. Importo finale	97.779	102.545

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	5.693	5.792
2. Aumenti	4.431	180
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.135	180
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.135	180
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.296	-
3. Diminuzioni	4.589	279
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	463	-
a) rigiri	456	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	213
3.3 Altre diminuzioni	4.126	66
4. Importo finale	5.535	5.693

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	13.013	-
2. Aumenti	33.575	13.013
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31.755	-
a) relative a precedenti esercizi	2.222	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	29.533	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.820	13.013
3. Diminuzioni	2.824	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	323	-
a) rigiri	323	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.501	-
4. Importo finale (*)	43.764	13.013

(*) La voce include, per €43.675 migliaia, le imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita, di cui €29.533 migliaia maturate nel corso dell'anno.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	5.042	1.487
2. Aumenti	3.353	3.920
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.173	3.920
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.173	3.920
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	180	-
3. Diminuzioni	5.824	365
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.502	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.502	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	233
3.3 Altre diminuzioni	1.322	132
4. Importo finale	2.571	5.042

14.7 Altre informazioni

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 - 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante". Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del nucleo Regionale di Polizia tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per il solo anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la Banca ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004.

Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate dalla Banca. In relazione a tali contestazioni non sono stati perciò effettuati accantonamenti a copertura di rischi futuri, ritenendo remota la soccombenza in giudizio.

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal nucleo Regionale di Polizia tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha sostanzialmente accolto le ragioni esposte nel ricorso presentato dalla società, tranne per un importo di minore entità. Gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti consentono di far fronte a questo onere senza imputazioni al conto economico.

SEZIONE 15

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali		9.440
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	9.440
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Commissioni e competenze da percepire	136.058	133.856
Risconti su costi di incentivazione alle Reti (*)	135.126	157.028
Crediti verso Private Banker	99.413	70.574
Partite transitorie debitori diversi	47.130	244.731
Partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli	25.113	37.609
Crediti verso erario	16.894	23.397
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	14.317	14.666
Altro	36.417	45.808
Totale	510.468	727.669

(*) La voce si riferisce a risconti sui bonus collegati all'obiettivo di raccolta qualificata/assicurativa/netta definiti con i Piani degli anni 2002-2008 ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) La voce si riferisce a risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alle Reti e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate nel periodo 2003-2008.

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	452.864	969.583
2.1 Conti correnti e depositi liberi	364.065	567.467
2.2 Depositi vincolati	42.850	49.035
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri (*)	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	45.949	353.081
2.5.1 pronti contro termine passivi	45.949	353.081
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	452.864	969.583
Fair value	452.864	969.583

(*) La voce si riferisce a pronti contro termine di raccolta intermediati con la clientela.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	5.911.962	5.601.720
2. Depositi vincolati	276.129	181.099
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	223.618	13.216
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	223.618	13.216
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.846.424	2.860.378
6.1 pronti contro termine passivi	1.846.424	2.860.378
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	4.369	3.536
Totale	8.262.502	8.659.949
Fair value	8.262.502	8.659.949

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	202.440	204.620	201.559	206.641
1. Obbligazioni	202.440	204.620	201.559	206.641
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre (*)	202.440	204.620	201.559	206.641
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	-	-	151.076	151.078
1. Obbligazioni	-	-	151.076	151.078
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	151.076	151.078
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
Totale	202.440	204.620	352.635	357.719

(*) Prestito subordinato emesso da Banca Fideuram i cui dettagli sono riportati nella sezione 3.2.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

Tipologia	Importo in bilancio	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Obbligazioni a tasso variabile con cedola semestrale	€202.440.070	Variabile (ultimo stacco 30/09/2008, tasso 5,233%)	01/10/1999	01/10/2009

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2008				31.12.2007			
	Valore Nominale	Fair Value		Fair Value*	Valore Nominale	Fair Value		Fair Value*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1	25	2	27	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	1	25	2	27	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	-	82.833	X	X	-	10.659	X
1.1 Di negoziazione	X	-	82.833	X	X	-	10.659	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	82.833	X	X	-	10.659	X
Totale (A+B)	X	25	82.835	X	X	-	10.659	X

Fair Value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	2.902	79.931	-	-	-	82.833	10.659
• con scambio di capitale	255	79.931	-	-	-	80.186	10.659
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	102
- altri derivati	255	79.931	-	-	-	80.186	10.557
• senza scambio di capitale	2.647	-	-	-	-	2.647	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	2.647	-	-	-	-	2.647	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.902	79.931	-	-	-	82.833	10.659
Totale (A+B)	2.902	79.931	-	-	-	82.833	10.659

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) Derivati finanziari	307.357	-	-	-	-	307.357
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	307.357	-	-	-	-	307.357
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	307.357	-	-	-	-	307.357
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	307.357	-	-	-	-	307.357
Totale (A+B) 31.12.2008	307.357	-	-	-	-	307.357
Totale (A+B) 31.12.2007	35.480	-	-	-	-	35.480

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

	Copertura del fair value					Generica	Copertura flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	307.357	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	307.357	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Private Banker	173.927	258.886
Partite transitorie e creditori diversi	79.615	217.137
Debiti verso fornitori	59.836	31.066
Somme a disposizione della clientela	33.799	85.526
Altre passività fiscali	27.448	18.975
Competenze del personale e contributi	26.435	30.755
Altro	38.005	31.645
Totale	439.065	673.990

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	26.191
B. Aumenti	1.483
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.195
B2. Altre variazioni in aumento	288
C. Diminuzioni	2.881
C1. Liquidazioni effettuate	2.872
C2. Altre variazioni in diminuzione	9
D. Rimanenze finali	24.793

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	248.941	230.965
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	86.651	90.847
2.2 Oneri per il personale	21.514	7.505
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	51.217	45.925
2.4 Piani di fidelizzazione delle Reti	89.559	86.688
Totale	248.941	230.965

2.1 - Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché gli appostamenti connessi alla policy del Gruppo in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Il fondo relativo agli oneri per il personale comprende gli oneri per incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono state determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione delle Reti e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato il Gruppo negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002, entrato in vigore il 2 aprile 2002.

2.4 - Il fondo rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, determinato secondo criteri attuariali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	230.965
B. Aumenti	-	48.259
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	43.868
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	2.845
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1.475
B4. Altre variazioni	-	71
C. Diminuzioni	-	30.283
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	28.154
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	985
C3. Altre variazioni	-	1.144
D. Rimanenze finali	-	248.941

Non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate nel 2004 dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario, che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio.

Si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per

scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione del D. Lgs. n. 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporterebbe l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto.

In data 29 aprile 2008, il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma, condividendo le conclusioni cui era giunta la Procura della Repubblica di Spoleto all'esito delle indagini svolte, ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per le medesime ipotesi di reato nei confronti degli esponenti coinvolti. Il Giudice competente, in data 3 febbraio 2009, ha disposto il rinvio a giudizio degli esponenti di Sanpaolo Invest SIM coinvolti, nonché della stessa società Sanpaolo Invest e Banca Fideuram per l'illecito amministrativo ex D. Lgs. n. 231/2001, ed ha fissato l'udienza dibattimentale al prossimo 26 giugno 2009.

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	451.524	406.717
4. (Azioni proprie)	-	-
a) capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	(310.010)	(7.322)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	176.121	255.476
Totale	513.028	850.264

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale ed i sovrapprezzi di emissione coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio di Banca Fideuram. Le riserve comprendono le rimanenti riserve di Banca Fideuram e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è pari ad €186.255.207 suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di €0,19.

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessioni di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

15.6 Riserve da valutazione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	(330.087)	(25.077)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	1.135	(1.187)
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	18.942	18.942
Totale	(310.010)	(7.322)

(*) L'aumento della voce è attribuibile alle minusvalenze del portafoglio titoli al 31 dicembre 2008.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(25.077)	-	-	-	-	(1.188)	-	18.942
B. Aumenti	13.417	-	-	-	-	2.323	-	-
B.1 Incrementi di fair value	7.359	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	6.058	-	-	-	-	2.323	-	-
C. Diminuzioni	318.427	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	317.807	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	620	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(330.087)	-	-	-	-	1.135	-	18.942

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.690	(332.189)	9.578	(34.699)
2. Titoli di capitale	29	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(2.617)	519	(475)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.719	(334.806)	10.097	(35.174)

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(25.121)	-	44	-
2. Variazioni positive	12.900	40	477	-
2.1 Incrementi di fair value	7.319	40	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	5.419	-	477	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	5.419	-	477	-
2.3 Altre variazioni	162	-	-	-
3. Variazioni negative	315.278	11	3.138	-
3.1 Riduzioni di fair value	314.669	-	3.138	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	609	-	-	-
- da realizzo	609	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	11	-	-
4. Rimanenze finali	(327.499)	29	(2.617)	-

SEZIONE 16

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	143	172
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	51	69
Totale	194	241

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2008	31.12.2007
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	66.801	63.052
a) Banche	2.102	2.773
b) Clientela	64.699	60.279
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.870	8.461
a) Banche	-	96
b) Clientela	8.870	8.365
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	30.058	172.088
a) Banche	29.575	133.262
i) a utilizzo certo	17.607	122.337
ii) a utilizzo incerto	11.968	10.925
b) Clientela	483	38.826
i) a utilizzo certo	418	38.720
ii) a utilizzo incerto	65	106
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	314	-
Totale	106.043	243.601

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20.353
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	203.426	1.287.262
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	98.707	-
5. Crediti verso banche	1.396.702	1.556.132
6. Crediti verso clientela	151.447	-
7. Attività materiali	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	998.659
a) acquisti	712.765
1. regolati	711.593
2. non regolati	1.172
b) vendite	285.894
1. regolate	285.195
2. non regolate	699
2. Gestioni patrimoniali	365.152
a) individuali	365.152
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	21.368.004
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	21.368.004
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	21.368.004
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	30.880.707
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	56.583
2. altri titoli	30.824.124
c) titoli di terzi depositati presso terzi	34.941.708
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.060.931
4. Altre operazioni	11.107.835

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2008 Totale	2007 Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	785	-	-	-	785	1.559
2. Attività finanziarie valutate al fair value	49	-	-	-	49	70
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	154.209	-	-	-	154.209	171.492
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	27.943	-	-	-	27.943	182
5. Crediti verso banche	104.290	118.367	-	-	222.657	189.538
6. Crediti verso clientela	24.597	48.456	-	-	73.053	50.741
7. Derivati di copertura	X	X	X	5.164	5.164	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate (*)	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	485	485	356
Totale	311.873	166.823	-	5.649	484.345	413.938

(*) Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	124.934	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	124.934	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(119.770)	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(119.770)	-
C. Saldo (A-B)	5.164	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2008	2007
Attività finanziarie in valuta	18.778	9.095

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	2008 Totale	2007 Totale
1. Debiti verso banche	29.362	X	-	29.362	40.766
2. Debiti verso clientela	278.613	X	-	278.613	216.280
3. Titoli in circolazione	X	17.930	-	17.930	16.380
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (*)	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	223	223	85
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	8.540
Totale	307.975	17.930	223	326.128	282.051

(*) Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	83.960
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	83.960
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	(92.500)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	(92.500)
C. Saldo (A-B)	-	(8.540)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2008	2007
Passività in valuta	2.368	1.906

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2008	2007
a) Garanzie rilasciate	425	369
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	854.917	1.026.716
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.221	3.634
2. negoziazione di valute	89	61
3. gestioni patrimoniali	147.786	164.074
3.1 individuali	114.999	125.243
3.2 collettive	32.787	38.831
4. custodia e amministrazione di titoli	9.321	8.685
5. banca depositaria	16.721	19.211
6. collocamento di titoli (*)	63.708	23.942
7. raccolta ordini	15.339	18.761
8. attività di consulenza	4.290	6.830
9. distribuzione di servizi di terzi	593.442	781.518
9.1 gestioni patrimoniali	402.341	562.188
9.1.1 individuali	9.446	12.876
9.1.2 collettive	392.895	549.312
9.2 prodotti assicurativi	185.939	214.332
9.3 altri prodotti	5.162	4.998
d) Servizi di incasso e pagamento	5.757	6.106
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	30.884	57.289
Totale	891.983	1.090.480

(*) La voce include, per €48.350 migliaia, le commissioni relative al collocamento di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2008	2007
a) Presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	804.776	969.304
1. gestioni patrimoniali	147.786	164.074
2. collocamento di titoli	63.548	23.712
3. servizi e prodotti di terzi	593.442	781.518
c) Altri canali distributivi:	160	230
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	160	230
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2008	2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	409.970	485.756
1. negoziazione di strumenti finanziari	516	597
2. negoziazione di valute	97	86
3. gestioni patrimoniali	19.263	13.023
3.1 portafoglio proprio	19.263	13.023
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.230	5.009
5. collocamento di strumenti finanziari	-	288
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	385.864	466.753
d) Servizi di incasso e pagamento	2.358	3.152
e) Altri servizi	11.241	26.185
Totale	423.569	515.093

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	84	X	1	X
Totale	84	-	1	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	2008 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	182	537	(103)	(154)	462
1.1 Titoli di debito	179	525	(70)	(53)	581
1.2 Titoli di capitale	1	12	(1)	(77)	(65)
1.3 Quote di O.I.C.R.	2	-	(32)	(24)	(54)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	708
4. Strumenti derivati	422	5.187	(2.656)	(21.680)	(15.810)
4.1 Derivati finanziari:	422	5.081	(2.656)	(21.601)	(15.837)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	422	5.080	(2.648)	(21.599)	(18.745)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	1	(8)	(2)	(9)
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.917
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	106	-	(79)	27
Totale	604	5.724	(2.759)	(21.834)	(14.640)

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.725	99.402
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	365.360	11.732
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	370.085	111.134
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(362.237)	(11.723)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(4.726)	(99.135)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(366.963)	(110.858)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	3.122	276

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	15.586	(2.450)	13.136	11.159	(1)	11.158
2. Crediti verso clientela	125	-	125	43	(2.589)	(2.546)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.849	(16.956)	(10.107)	4.959	(13.505)	(8.546)
3.1 Titoli di debito	217	(10.694)	(10.477)	4.693	(13.257)	(8.564)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	6.632	(6.262)	370	266	(248)	18
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	22.560	(19.406)	3.154	16.161	(16.095)	66
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	24	-	24	6	-	6
Totale passività	24	-	24	6	-	6

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	2008 Risultato netto
1. Attività finanziarie	41	43	(17.790)	(246)	(17.952)
1.1 Titoli di debito (*)	41	19	(17.790)	(246)	(17.976)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	24	-	-	24
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	41	43	(17.790)	(246)	(17.952)

(*) Le minusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008 Totale	2007 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(8)	-	-	-	20	12	12
B. Crediti verso clientela	-	(2.647)	(1.000)	185	511	-	-	(2.951)	1.831
C. Totale	-	(2.647)	(1.008)	185	511	-	20	(2.939)	1.843

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008 Totale	2007 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(577)	-	-	-	-	-	(577)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	120
E. Totale	-	(577)	-	-	-	-	-	(577)	120

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

	2008	2007
1) Personale dipendente	131.092	109.908
a) Salari e stipendi	81.466	73.453
b) Oneri sociali	20.476	17.456
c) Indennità di fine rapporto	-	433
d) Spese previdenziali	2.655	2.261
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	943	1.613
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	5.234	3.502
- a contribuzione definita	5.234	3.502
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	20.318	11.190
2) Altro personale	4.545	5.061
3) Amministratori	2.149	1.720
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	137.786	116.689

Il saldo del 2008 include i costi del personale appartenente ai rami d'azienda IT e Operations acquistati da Eurizon Solutions S.p.A. nel mese di dicembre 2007. La voce 3) Amministratori include i compensi ai componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle società del Gruppo.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008
Personale dipendente:	1.495
a) Dirigenti	58
b) Totale Quadri direttivi	762
- di 3° e 4° livello	383
c) Restante personale dipendente	675
Altro personale	12

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, per €16.230 migliaia, le incentivazioni all'esodo del personale e, per la parte rimanente, i premi di anzianità e i bonus.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2008	2007
Spese informatiche	10.782	8.518
- manutenzione ed aggiornamento software	6.097	3.659
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	305	349
- canone trasmissione dati	1.326	1.077
- canoni passivi locazione macchine non auto	581	770
- spese telefoniche	2.776	2.956
- recuperi spese informatiche	(303)	(293)
Spese gestione immobili	34.683	30.827
- canoni per locazione immobili	27.804	26.590
- manutenzione immobili in locazione	480	520
- manutenzione immobili di proprietà	163	187
- spese di vigilanza	892	581
- spese di pulizia locali	1.382	1.499
- spese energetiche	2.333	2.335
- spese diverse immobiliari	2.191	2.511
- recuperi spese gestione immobili	(562)	(3.396)
Spese generali	22.589	27.591
- spese postali e telegrafiche	2.579	2.328
- spese materiali per ufficio	2.159	1.809
- spese trasporto e conta valori	610	535
- corrieri e trasporti	2.355	1.497
- informazioni e visure	3.812	4.164
- altre spese	11.169	17.565
- recuperi spese generali	(95)	(307)
Spese professionali ed assicurative	19.250	16.669
- compensi a professionisti	13.256	11.899
- spese legali e giudiziarie	4.363	4.096
- premi assicurazione banche e clientela	1.661	703
- recuperi spese professionali ed assicurative	(30)	(29)
Spese promo-pubblicitarie	10.477	3.715
- spese di pubblicità e rappresentanza	10.914	3.715
- recuperi spese promo-pubblicitarie	(437)	-
Costi indiretti del personale	7.033	6.138
- oneri indiretti per il personale	7.033	6.138
Servizi resi da terzi	86.410	129.509
- oneri per servizi prestati da terzi	7.842	548
- oneri per outsourcing interno al Gruppo (*)	78.569	130.045
- recuperi per servizi resi da terzi	(1)	(1.084)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	191.224	222.967
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	20.387	21.096
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	48	53
- imposta comunale sugli immobili	202	223
- altre imposte indirette e tasse	1.882	2.761
- recuperi imposte indirette e tasse	(20.138)	(21.610)
Totale imposte indirette e tasse	2.381	2.523
Totale altre spese amministrative	193.605	225.490

(*) La riduzione della voce è attribuibile all'operazione di acquisto, nel mese di dicembre 2007, dei rami d'azienda IT e Operations da Eurizon Solutions S.p.A.

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2008	2007
Cause passive in corso e revocatorie	16.812	21.197
Indennità contrattuali ai Private Banker	6.586	5.421
Costi relativi ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker (*)	5.936	15.801
Totale	29.334	42.419

(*) La riduzione della voce è attribuibile alle minusvalenze registrate dalle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2008 Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.928	-	-	2.928
- ad uso funzionale	2.928	-	-	2.928
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	2.928	-	-	2.928

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2008 Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	12.701	-	-	12.701
- generate internamente	35	-	-	35
- altre	12.666	-	-	12.666
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	12.701	-	-	12.701

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2008	2007
Oneri da intermediazione	876	731
Oneri legati ai Private Banker	1.516	2.933
Altri oneri	946	2.650
Totale	3.338	6.314

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2008	2007
Recupero spese	55	102
Proventi da intermediazione	176	86
Altri proventi (*)	7.456	16.322
Totale	7.687	16.510

(*) La riduzione della voce è attribuibile al fatto che nel saldo del 2007 era incluso un ricavo di €11.474 migliaia ottenuto dalla cessione ad Eurizon Vita S.p.A. del Fondo Pensione Aperto della controllata Fideuram Investimenti S.G.R..

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	2008	2007
A. Immobili	335	-
- Utili da cessione	335	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	335	-

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2008	2007
1. Imposte correnti	(52.823)	(68.447)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(6.163)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	1.690
4. Variazione delle imposte anticipate	2.700	(6.455)
5. Variazione delle imposte differite	1.058	2.376
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(49.065)	(76.999)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2008
Imponibile	225.237
Aliquota ordinaria applicabile	32,40%
Onere fiscale teorico	72.977
Impatti fiscali relativi a:	
Differenti aliquote fiscali su controllate estere	(39.777)
Costi indeducibili	4.805
Differenze imponibili Irap e altri effetti minori	11.060
Onere fiscale effettivo	49.065

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza dei terzi"

	2008	2007
Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	51	69

PARTE D INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per settori di attività

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	2008 Totale	2007 Totale Riesposto (*)
BUSINESS SEGMENTATION					
Margine di interesse	-	-	158,2	158,2	131,9
<i>Commissioni attive</i>	508,0	263,0	121,0	892,0	1.090,5
- entry	12,9	12,5	93,6	119,0	111,4
- recurring	495,1	250,5	27,4	773,0	979,1
- altre	-	-	-	-	-
<i>Commissioni passive</i>	(200,4)	(132,1)	(91,1)	(423,6)	(515,1)
- entry	(6,9)	(6,9)	(35,3)	(49,1)	(45,3)
- recurring	(159,9)	(99,7)	(23,6)	(283,2)	(349,2)
- altre	(33,6)	(25,5)	(32,2)	(91,3)	(120,6)
<i>Commissioni nette</i>	307,6	130,9	29,9	468,4	575,4
- entry	6,0	5,6	58,3	69,9	66,1
- recurring	335,2	150,8	3,8	489,8	629,9
- altre	(33,6)	(25,5)	(32,2)	(91,3)	(120,6)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	(10,2)	(10,2)	3,9
Risultato lordo della gestione finanziaria	307,6	130,9	177,9	616,4	711,2
Costi operativi	(165,9)	(32,0)	(129,2)	(327,1)	(341,9)
Altro	(26,9)	(11,4)	(5,8)	(44,1)	(29,4)
Utile lordo dell'operatività corrente	114,8	87,5	42,9	245,2	339,9
AUM Medie	31.064	13.535	19.841	64.440	68.470
AUM Puntuali	27.724	12.569	20.214	60.507	68.574
Indicatori					
Cost / Income Ratio	53,4%	24,2%	72,5%	52,7%	47,4%
Utile lordo / AUM Medie	0,4%	0,6%	0,2%	0,4%	0,5%
Commissioni nette / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,2%	0,7%	0,8%

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

B. SCHEMA SECONDARIO

I ricavi del Gruppo Banca Fideuram sono generati essenzialmente da clientela residente nel territorio italiano.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività di erogazione del credito ricopre una funzione essenzialmente strumentale rispetto alla attività principale di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. In coerenza con le strategie del Gruppo, i crediti verso la clientela sono di massima costituiti da impieghi a breve, sono assistiti da garanzie reali o bancarie e vengono accordati a controparti cui sono generalmente riconducibili servizi di investimento.

La composizione dei crediti verso banche evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro. I crediti verso la clientela sono costituiti perlopiù da impieghi a breve, principalmente concessi con la forma tecnica dello scoperto di conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking.

A presidio del rischio di credito verso la clientela vengono di norma acquisite, a fronte degli affidamenti concessi, garanzie reali o bancarie, principalmente costituite da obbligazioni o azioni quotate nei principali mercati regolamentati e da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi).

Nel complesso il Gruppo presenta un'esposizione contenuta al rischio associato al portafoglio crediti.

Nell'ambito del Piano 2008-2011 è previsto un graduale sviluppo dell'attività di credito, pur confermando il target di offerta rivolta verso la clientela di private banking cui sono riconducibili strumenti di investimento e mantenendo un elevato presidio del rischio alla stessa correlato. A tal fine si utilizzeranno gli strumenti e le tecniche di monitoraggio e misurazione del rischio sviluppate all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di politiche creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati ai titolari delle facoltà di credito, dettagliati per tipologia di rischio e categoria del richiedente, le strutture organizzative cui è assegnata l'attività di controllo del rischio di credito nonché quelle preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

L'attività di proposta e di erogazione di credito di primo livello viene eseguita, sulla base dei poteri delegati, presso le filiali capozona, dislocate in 7 diverse aree territoriali; l'attività di concessione di credito di livello più elevato viene invece presidiata dalle strutture centrali. Il controllo del rischio di credito è svolto presso una funzione centrale, separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'adeguata analisi del merito creditizio e ad un sistematico controllo andamentale delle relazioni, con una costante attività di sorveglianza sulle stesse, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni o delle garanzie a supporto.

Tale attività, svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) si estrinseca nell'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti, nella revisione periodica di tutte le posizioni nonché nella valutazione sistematica della congruità delle eventuali garanzie acquisite a tutela del rischio di credito. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali, sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite alcune verifiche specifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o bancarie a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali o bancarie rappresentano al 31/12/2008 il 74% dei crediti complessivi verso la clientela.

Le garanzie acquisite sono rappresentate tipicamente da strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e da prodotti distribuiti dal Gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) che rispondono a requisiti di liquidità prestabiliti. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un rating minimo (assegnato da una primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestatore. Sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia sono applicati, ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile, degli scarti

cautelativi differenziati, in un'ottica di tutela da eventuali oscillazioni dei valori di mercato.

La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

Attività finanziare deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali è attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, sono intercettate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine, sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali con facoltà di autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,2% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	96.745	-	-	96.745
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	2.613.474	-	-	2.613.474
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	609.780	-	-	609.780
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	121	4.462.235	-	-	4.462.356
5. Crediti verso clientela	2.858	862	-	1.140	-	1.847.359	-	-	1.852.219
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	183.978	-	-	183.978
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	2.858	862	-	1.140	121	9.813.571	-	-	9.818.552
Totale al 31.12.2007	2.797	-	-	2.049	149	10.890.756	-	-	10.895.751

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	96.745	96.745
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	2.613.474	-	2.613.474	2.613.474
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	609.780	-	609.780	609.780
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.462.408	(52)	4.462.356	4.462.356
5. Crediti verso clientela	17.260	(12.400)	-	4.860	1.850.025	(2.666)	1.847.359	1.852.219
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	183.978	183.978
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale A	17.260	(12.400)	-	4.860	9.535.687	(2.718)	9.813.692	9.818.552
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	17.260	(12.400)	-	4.860	9.535.687	(2.718)	9.813.692	9.818.552
Totale al 31.12.2007	15.447	(10.383)	(218)	4.846	10.600.652	(1.977)	10.890.905	10.895.751

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	173	X	(52)	121
f) Altre attività	5.828.641	X	-	5.828.641
Totale A.1	5.828.814	-	(52)	5.828.762
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	5.828.814	-	(52)	5.828.762
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	83.087	X	-	83.087
Totale B.1	83.087	-	-	83.087
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	83.087	-	-	83.087

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	213
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	27
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	27
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	67
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	67
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	173
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	64
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	8
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	8
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	20
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	20
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	52
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	15.025	(12.167)	-	2.858
b) Incagli	974	(112)	-	862
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.261	(121)	-	1.140
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	3.918.736	X	(2.666)	3.916.070
Totale A.1	3.935.996	(12.400)	(2.666)	3.920.930
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	3.935.996	(12.400)	(2.666)	3.920.930
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	7.774	(577)	-	7.197
b) Altre	84.619	X	-	84.619
Totale B.1	92.393	(577)	-	91.816
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	92.393	(577)	-	91.816

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	13.180	-	-	2.267	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.733	990	-	908	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	4.098	622	-	899	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	42	368	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.593	-	-	9	-
C. Variazioni in diminuzione	3.888	16	-	1.914	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	16	-	1.504	-
C.2 Cancellazioni	705	-	-	-	-
C.3 Incassi	1.902	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	410	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1.281	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	15.025	974	-	1.261	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	10.383	-	-	218	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.185	112	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	2.535	112	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	650	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.401	-	-	97	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	533	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	163	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	705	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	97	-
D. Rettifiche complessive finali	12.167	112	-	121	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	3.825.622	2.486.060	466.351	12.712	7	4.912	2.954.028	9.749.692
B. Derivati	12.817	29.344	12	-	987	-	25.700	68.860
B.1 Derivati finanziari	12.817	29.344	12	-	987	-	25.700	68.860
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	2.102	-	-	-	-	7.197	66.372	75.671
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	30.372	30.372
Totale	3.840.541	2.515.404	466.363	12.712	994	12.109	3.076.472	9.924.595

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati pubblici	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati pubblici	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	61.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.658	-	61.658
1.1 totalmente garantite	61.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.658	-	61.658
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	632.478	57.865	529.604	13.356	-	-	-	-	-	-	3.687	1.381	605.893	
2.1 totalmente garantite	376.840	57.865	307.176	8.241	-	-	-	-	-	-	3.687	1.044	378.013	
2.2 parzialmente garantite	255.638	-	222.428	5.115	-	-	-	-	-	-	-	337	227.880	

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	62.311	65	54.730	1.928	-	-	-	-	-	-	1.150	2.927	60.800	
2.1 totalmente garantite	54.408	65	47.755	1.892	-	-	-	-	-	-	1.150	2.927	53.789	
2.2 parzialmente garantite	7.903	-	6.975	36	-	-	-	-	-	-	-	-	7.011	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Derivati su crediti				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.168	1.049	273	381	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	274	315	273	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	108	140	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	544	326	-	326	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	242	268	-	55	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Derivati su crediti				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	5.137	4.517	-	4.517	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	13	13	-	13	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	5.124	4.504	-	4.504	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie	
Garanzie personali												
Derivati su crediti		Crediti di firma										
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	395	-	1.049	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	-	315	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	-	140	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	326	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	-	268	-

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie	
Garanzie personali												
Derivati su crediti		Crediti di firma										
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.517	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.504	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	1.781	(1.550)	-	231
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
A.5 Altre esposizioni	1.631.844	X	-	1.631.844	48	X	-	48	607.396	X	(449)	606.947
Totale A	1.631.844	-	-	1.631.844	48	-	-	48	609.178	(1.550)	(449)	607.179
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	16.733	X	-	16.733
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	16.733	-	-	16.733
Totale 31.12.2008	1.631.844	-	-	1.631.844	48	-	-	48	625.911	(1.550)	(449)	623.912
Totale 31.12.2007	1.554.470	-	-	1.554.470	1.155	-	-	1.155	307.716	-	(38)	307.678

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-	-	-	-	2.909	(2.572)	-	337	10.335	(8.045)	-	2.290
-	-	-	-	7	-	-	7	967	(112)	-	855
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	17	(2)	-	15	1.243	(119)	-	1.124
281.294	X	-	281.294	390.393	X	(499)	389.894	1.007.761	X	(1.718)	1.006.043
281.294	-	-	281.294	393.326	(2.574)	(499)	390.253	1.020.306	(8.276)	(1.718)	1.010.312
-	-	-	-	1.189	-	-	1.189	-	-	-	-
-	-	-	-	2.785	(577)	-	2.208	-	-	-	-
-	-	-	-	3.597	-	-	3.597	203	-	-	203
833	X	-	833	32.882	X	-	32.882	34.171	X	-	34.171
833	-	-	833	40.453	(577)	-	39.876	34.374	-	-	34.374
282.127	-	-	282.127	433.779	(3.151)	(499)	430.129	1.054.680	(8.276)	(1.718)	1.044.686
363.523	-	-	363.523	376.597	(2.687)	(421)	373.489	1.441.339	(7.696)	(1.672)	1.431.971

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	11.963	2.572	3.062	286	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	974	862	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.260	1.140	-	-	1	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.715.631	2.713.201	1.110.183	1.109.947	83.733	83.733	7	7	9.182	9.182
Totale A	2.729.828	2.717.775	1.113.245	1.110.233	83.734	83.733	7	7	9.182	9.182
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	1.189	1.189	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.785	2.208	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.800	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	62.035	62.035	22.546	22.546	21	21	11	11	6	6
Totale B	69.809	69.232	22.546	22.546	21	21	11	11	6	6
Totale 31.12.2008	2.799.637	2.787.007	1.135.791	1.132.779	83.755	83.754	18	18	9.188	9.188
Totale 31.12.2007	2.732.159	2.720.679	1.209.637	1.208.603	93.267	93.267	500	500	9.237	9.237

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.404.065	2.404.065	2.973.775	2.973.775	450.154	450.154	753	701	67	67
Totale A	2.404.065	2.404.065	2.973.775	2.973.775	450.154	450.154	753	701	67	67
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	57.431	57.431	25.212	25.212	444	444	-	-	-	-
Totale B	57.431	57.431	25.212	25.212	444	444	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	2.461.496	2.461.496	2.998.987	2.998.987	450.598	450.598	753	701	67	67
Totale 31.12.2007	2.517.385	2.517.385	3.647.966	3.647.966	495.330	495.330	445.522	445.458	927	927

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	339.786	339.351	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	339.786	339.351	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
1. BBVA Consumo 1						
Crediti al consumo	38.879	(115)	-	-	-	-
2. Cedulas						
Mutui ipotecari residenziali	49.775	-	-	-	-	-
3. TDA 24						
Mutui ipotecari residenziali	7.368	-	-	-	-	-
4. Santander Hipotecario 2						
Mutui ipotecari residenziali	36.596	(109)	-	-	-	-
5. Entry Funding 1						
Prestiti a piccole e medie imprese	9.734	-	-	-	-	-
6. Patrimonio Uno						
Mutui non residenziali	7.770	-	-	-	-	-
7. Capital Mortgage						
Mutui ipotecari residenziali	42.658	-	-	-	-	-
8. Cordusio						
Mutui ipotecari residenziali	26.461	(79)	-	-	-	-
9. AYT Cajas						
Mutui ipotecari residenziali	70.234	-	-	-	-	-
10. Intesa Sec. 3						
Mutui ipotecari residenziali	44.612	(132)	-	-	-	-
11. CM-CIC						
Mutui ipotecari residenziali	5.264	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto fino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	5.264	120.009	214.078
- Senior	-	-	5.264	120.009	214.078
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	1.641.557	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.641.557	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	1.641.557	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	2.992.688	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	215.951	90.409	1.389.964
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	215.951	90.409	1.389.964
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	45.949	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	45.949	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	261.900	90.409	1.389.964
Totale 31.12.2007	-	-	1.654.461	-	1.558.998

31.12.2008	31.12.2007
Totale	Totale
339.351	249.749
339.351	249.749
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
98.707	-	-	1.630.464	-	-	174.414	-	-	3.545.142	4.548.820
98.707	-	-	1.630.464	-	-	174.414	-	-	3.545.142	4.548.820
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
98.707	-	-	1.630.464	-	-	174.414	-	-	3.545.142	-
-	-	-	1.556.132	-	-	-	-	-	-	4.548.820

Crediti verso clientela	Totale
150.100	1.846.424
150.100	1.846.424
-	-
-	45.949
-	45.949
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
150.100	1.892.373
-	3.213.459

1.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato.

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati che sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dal Consiglio di Amministrazione.

È stato istituito, con compiti consultivi, un Comitato Investimenti, composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (che è anche il presidente del Comitato), Vice Direttore Generale, Responsabile Finanza (che è il segretario del Comitato), Responsabile Pianificazione e Risk Management, Responsabile Risk Management e Directeur General della controllata Euro-Trésorerie. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo. L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento e sull'andamento dei portafogli.

Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore Delegato ed il Vice Direttore Generale e periodicamente il Comitato Investimenti circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato, il Vice Direttore Generale ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti operativi.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria nell'ambito di un framework di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione in un portafoglio titoli di liquidità e un portafoglio titoli di investimento. Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato sulla base di criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di stop loss.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti così come la misurazione dei rischi di mercato è svolto da una funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione è funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo e presenta un dimensionamento e un livello di rischio in termini di VaR del tutto marginali.

Al suo interno include una componente titoli, di importo mediamente al di sotto di €3 milioni, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela. Oltre ai titoli il portafoglio include l'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo. Alla fine dell'anno si è proceduto a incrementare la componente derivati poiché il rapido movimento verso il basso dei tassi di mercato ha reso opportuno stipulare operazioni di protezione degli aggregati del passivo aventi caratteristiche di insensibilità ai movimenti dei tassi (tipicamente la raccolta da clientela a vista). Tale intervento è avvenuto, in un'ottica di gestione efficace, con l'apertura di contratti Interest Rate Swap su scadenze di breve/medio periodo (3/5 anni) con cui il Gruppo incassa il tasso fisso e paga il tasso variabile.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 10 giorni e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione estremamente ridotta per tutto il corso dell'anno (range tra 0 e 0,6 milioni di euro) ed una crescita nel mese di dicembre a €4,4 milioni, in seguito al sopra citato posizionamento in derivati.

Il portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi). Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei 10 giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate negli ultimi 500 giorni lavorativi tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità.

Il VaR puntuale alla fine di dicembre 2008 è risultato pari a €64 milioni (€14 milioni al 31 dicembre 2007), dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread e dalla crescita del posizionamento del portafoglio sul tasso fisso.

milioni di euro

	I Trimestre 2008	II Trimestre 2008	III Trimestre 2008	IV Trimestre 2008
VaR 10 giorni diversificato	21,95	25,19	25,93	54,32
- VaR tasso	2,09	3,47	5,49	8,61
- VaR credit spread	19,06	21,63	21,21	49,04
- VaR volatilità	3,02	2,84	2,52	1,59

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli poco sensibile al rischio di tasso.

Nel mese di dicembre la strategia di copertura è stata ridotta con l'unwinding di coperture sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo il portafoglio più esposto al movimento dei tassi. Tale strategia ha, in particolare, esposto positivamente il portafoglio titoli ad una discesa dei tassi d'interesse ritenuta altamente probabile in seguito agli indirizzi di politica monetaria espansiva attuati dalle autorità monetarie nell'attuale contesto di stress dei mercati finanziari.

La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stata oggetto di coperture specifiche, si sono peraltro indirizzate le scelte di investimento verso emittenti di elevato standing creditizio. L'analisi dell'evoluzione del VaR di credito della tabella precedente evidenzia il forte contesto di stress di questo fattore di rischio. Il progressivo aumento della volatilità degli spread creditizi è stato infatti rilevato in tutti i comparti e su tutte le categorie di rating nei quali si diversifica, per policy di investimento, il portafoglio bancario. Tale scenario di forte variabilità dei dati di mercato si è verificato trasversalmente su tutti gli emittenti primari di mercato del portafoglio titoli.

La composizione del portafoglio titoli presenta un'elevata qualità creditizia: oltre il 29% degli investimenti riguardano titoli con rating

triplo e doppio A, il 57% riguardano titoli con rating A e l'11% titoli con rating BBB; la componente residuale è rappresentata prevalentemente da titoli bancari unrated.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo pari al 5%. A fine dicembre il portafoglio presentava un livello di esposizione pari al limite del 5% nei confronti di un unico gruppo bancario, mentre la percentuale media delle posizioni obbligazionarie verso altri gruppi è inferiore all'1%.

Asset Liability Management

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite la shift sensitivity e la sensibilità del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity era pari a -€3,5 milioni a fine dicembre.

A livello di ALM è inoltre misurata la sensitivity del margine d'interesse che quantifica l'impatto di uno shock parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi sul margine d'interesse in un orizzonte temporale di dodici mesi; tale valore a fine dicembre risultava pari a -€7,9 milioni.

Determinazione del Fair value di attività e passività finanziarie

Per la valutazione dei prodotti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultano sufficientemente contenute, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari. Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);

- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, dando priorità alle informazioni riscontrabili sul mercato.

La priorità delle quotazioni di mercato è estrinsecata attraverso un processo automatico di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro/lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio titoli è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale decisione garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un mark to model, alimentato automaticamente da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione.

Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone interamente di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del Gruppo sono state poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. In particolare, hanno formato oggetto di copertura gli impieghi in titoli obbligazionari a tasso fisso ed i contratti derivati utilizzati per la copertura sono costituiti prevalentemente da Interest Rate Swap.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dal Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ciascuna relazione di copertura.

Le verifiche di efficacia sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti con cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le posizioni, presenti all'interno del portafoglio bancario, sono tutte concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanziabilità presso le Banche Centrali.

La distribuzione geografica di tali strumenti, focalizzata nell'area Euro, ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari italiani.

Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

ISIN	Definizione	Descrizione	Rating	Maturity	Valore Nominale	Tipologia di cartolarizzazione	eligibile
ES0382042002	MBS	SANTANDER HIPOTECARIO 2	AAA	16/01/2049	37.010.435,26	Mutui residenziali spagnoli	SI
ES0377952017	MBS	TDA 24	AAA	22/06/2040	7.800.000,00	Mutui residenziali spagnoli	NO
IT0004231236	MBS	CORDUSIO	AAA	31/12/2040	27.000.000,00	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004222532	MBS	CAPITAL MORTGAGE	AAA	30/01/2047	45.000.000,00	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004180268	MBS	INTESA SEC. 3	AAA	30/10/2033	45.000.000,00	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004070006	CMBS	PATRIMONIO UNO	AAA	31/12/2021	8.158.714,20	Mutui non residenziali italiani	SI
ES0333763003	CLO	BBVA CONSUMO 1	AAA	20/01/2020	38.842.050,10	Crediti al consumo spagnoli	SI
XS0277614532	CLO	ENTRY FUNDING 1	AAA	28/09/2013	11.300.429,58	Crediti imprese tedesche	SI
FR0010627026	COVERED	CM-CIC	AAA	9/06/2010	5.000.000,00	Mutui residenziali francesi	SI
ES0312342001	COVERED	AYT CAJAS	AAA	30/06/2015	70.000.000,00	Mutui residenziali spagnoli	SI
ES0371622004	COVERED	CEDULAS	AAA	8/04/2016	50.000.000,00	Mutui residenziali spagnoli	SI

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	47	-
A.1 Azioni	41	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	6	-
B. O.I.C.R.	-	123
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	123
- Armonizzati	-	123
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	47	123

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	91
A.1 Azioni	-	91
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	5.828
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	5.828
- Armonizzati	-	5.828
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	-	5.919

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale del Gruppo. Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- impieghi e raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, di passività e degli utili di società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria è svolta dalla controllata Fideuram Bank Luxembourg che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione dove il rischio di cambio è misurato in termini di VaR.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente operazioni in cambi a pronti ed a termine, forex swap ed opzioni su cambi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Yen	Franchi svizzeri	Sterline Regno Unito	Dollari Hong Kong	Altre valute
A. Attività finanziarie	232.260	22.445	5.622	123.915	87	49.295
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	21	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	198.208	4.600	4.471	123.435	27	45.592
A.4 Finanziamenti a clientela	34.031	17.845	1.151	480	60	3.703
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.001	78	119	14.263	-	1.423
C. Passività finanziarie	313.679	17.857	6.423	30.260	1.103	10.666
C.1 Debiti verso banche	175.258	8.912	1.901	23.600	150	3.613
C.2 Debiti verso clientela	137.296	8.944	4.519	6.571	953	7.046
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	1.125	1	3	89	-	7
D. Derivati finanziari	2.116.214	255.149	53.882	261.315	107.495	110.011
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	2.116.214	255.149	53.882	261.315	107.495	110.011
+ Posizioni lunghe	996.620	117.678	26.490	76.512	54.825	33.446
+ Posizioni corte	1.119.594	137.471	27.392	184.803	52.670	76.565
Totale Attività	1.229.881	140.201	32.231	214.690	54.912	84.164
Totale Passività	1.433.273	155.328	33.815	215.063	53.773	87.231
Sbilancio (+/-)	(203.392)	(15.127)	(1.584)	(373)	1.139	(3.067)

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008 Totale		31.12.2007 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	830.000	-	-	-	-	-	-	-	830.000	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	374.711	1.035.545	74	3	- 2.652.026	-	-	-	374.785	3.687.574	392.263	3.281.638
- Acquisti	16.554	-	27	2	- 1.235.181	-	-	-	16.581	1.235.183	46.674	1.060.255
- Vendite	358.157	1.035.545	47	1	- 1.221.495	-	-	-	358.204	2.257.041	345.589	2.018.173
- Valute contro valute	-	-	-	-	- 195.350	-	-	-	-	195.350	-	203.210
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	374.711	1.865.545	74	3	- 2.652.026	-	-	-	374.785	4.517.574	392.263	3.281.638
Valori medi	365.975	1.527.723	17.549	1	- 2.278.437	-	-	-	383.524	3.806.161	227.930	3.153.088

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008 Totale		31.12.2007 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.387.909
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.000
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.504.909
Valori medi	-	2.996.533	-	-	-	-	-	-	-	2.996.533	-	2.632.867

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008 Totale		31.12.2007 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	374.711	1.865.545	74	3	-	2.652.026	-	-	374.785	4.517.574	392.263	3.281.638
1. Operazioni con scambio di capitali	374.711	1.035.545	74	3	-	2.652.026	-	-	374.785	3.687.574	392.263	3.281.638
- Acquisti	16.554	-	27	2	-	1.235.181	-	-	16.581	1.235.183	46.674	1.060.255
- Vendite	358.157	1.035.545	47	1	-	1.221.495	-	-	358.204	2.257.041	345.589	2.018.173
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	195.350	-	-	-	195.350	-	203.210
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	830.000	-	-	-	-	-	-	-	830.000	-	-
- Acquisti	-	600.000	-	-	-	-	-	-	-	600.000	-	-
- Vendite	-	230.000	-	-	-	-	-	-	-	230.000	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.387.909
B.1 Di copertura	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.387.909
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.387.909
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	2.698.716	-	-	-	-	-	-	-	2.698.716	-	3.387.909
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	421	-	1.250	-	-	-	50.675	-	11.369	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	16.628	-	11.062	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	833	-	200	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	94	-	-	-	-	-	209	-	73	-	-	-	-	-
Totale (A)	515	-	1.250	-	-	-	68.345	-	22.704	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	236	-	-	-	-	-	10.713	-	8.515	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	80.801	-	35.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.647	-	1.750	-	-	-	19.289	-	9.267	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	56.322	-	10.668	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	4.143	-	680	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	255	-	-	-	-	-	177	-	39	-	-	-	-	-
Totale (A)	2.902	-	1.750	-	-	-	79.931	-	20.654	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	254	-	-	-	-	-	10.405	-	12.528	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	307.357	-	22.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	307.357	-	22.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	35.480	-	7.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.292.359	600.000	-	4.892.359
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.640.256	600.000	-	2.240.256
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	77	-	-	77
A.4 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.652.026	-	-	2.652.026
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	5.000	2.693.716	2.698.716
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	5.000	2.693.716	2.698.716
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	4.292.359	605.000	2.693.716	7.591.075
Totale 31.12.2007	4.281.201	33.700	2.863.909	7.178.810

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Fideuram, a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego verso la clientela tradizionalmente non massiva, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio consolidato evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che, a fine anno, ammontava a €8,3 miliardi ed era principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite la raccolta interbancaria) o il mercato dei capitali (tramite la raccolta obbligazionaria) gioca un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è investita prevalentemente in un portafoglio di titoli obbligazionari, selezionati con la massima attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità.

In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenere costantemente in portafoglio una quota di titoli con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità è stato determinato tenendo conto, in modo prudenziale, della volatilità della raccolta dalla clientela.

Il Gruppo si è inoltre dotato, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un sistema di monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e in uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, il Gruppo Banca Fideuram ha centrato l'attenzione e il monitoraggio sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità, definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi.

Ai fini della costruzione di tale sbilancio sono indagate le scadenze dei flussi certi, l'idonea valorizzazione delle attività prontamente liquidabili (tra le quali figurano i titoli di debito prontamente stanziabili, indipendentemente dalla scadenza contrattuale) e la quantificazione dei flussi incerti in base a una stima dei coefficienti comportamentali.

I flussi in entrata e in uscita indagati nell'orizzonte temporale inferiore al mese producono uno sbilancio positivo di €1,9 miliardi, mentre le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce successive non presentano criticità: lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi è pari, a fine anno a €2 miliardi.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex Regola 2 di Banca d'Italia), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine dicembre il valore di tale indicatore si attestava ad oltre €1 miliardo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.249.110	50.626	161.407	31.218	602.277	409.453	605.274	2.617.929	3.520.884	67.775
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	19.441	-	47.945	1.564.458	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	19.181	76.827	61.480	28.555	1.236.704	1.230.057	-
A.3 Altri titoli di debito	161.927	-	1	-	-	19	-	1.297.977	696.164	1.537
A.4 Quote di O.I.C.R.	26	-	-	-	-	-	-	-	-	5.925
A.5 Finanziamenti	1.087.157	50.626	161.406	12.037	525.450	328.513	576.719	35.303	30.205	60.313
- Banche	376.842	50.626	161.406	10.098	522.062	323.259	568.485	-	-	55.508
- Clientela	710.315	-	-	1.939	3.388	5.254	8.234	35.303	30.205	4.805
Passività per cassa	6.186.773	453.021	250.409	526.297	896.224	21.939	204.155	-	-	-
B.1 Depositi	6.186.676	7.100	-	-	26.611	-	-	-	-	-
- Banche	183.381	7.100	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.000.295	-	-	-	26.611	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	202.440	-	-	-
B.3 Altre passività	97	445.921	250.409	526.297	869.613	21.939	1.715	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	195.259	241.309	267.763	286.458	1.658.707	702.301	482.825	1.356.406	65	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	154.709	239.664	267.763	286.458	1.658.707	685.757	482.825	1.356.396	-	-
- Posizioni lunghe	73.197	219.690	260.286	286.232	1.005.214	397.265	482.825	10	-	-
- Posizioni corte	81.512	19.974	7.477	226	653.493	288.492	-	1.356.386	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	40.550	1.645	-	-	-	16.544	-	10	65	-
- Posizioni lunghe	11.968	817	-	-	-	16.544	-	10	65	-
- Posizioni corte	28.582	828	-	-	-	-	-	-	-	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	38.943	-	28.294	-	107.883	56.474	430	215	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	38.943	-	28.294	-	107.883	56.474	430	215	-	-
- Banche	5.557	-	28.294	-	107.883	56.474	-	-	-	-
- Clientela	33.386	-	-	-	-	-	430	215	-	-
Passività per cassa	285.934	-	25.211	-	1.411	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	285.934	-	25.211	-	1.411	-	-	-	-	-
- Banche	150.047	-	25.211	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	135.887	-	-	-	1.411	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.084.533	137.993	722.707	827	51.006	119.795	-	-	-	28
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.084.505	137.374	722.707	827	51.006	119.795	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	543.851	43.842	342.210	216	6.524	59.977	-	-	-	-
- Posizioni corte	540.654	93.532	380.497	611	44.482	59.818	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	28	619	-	-	-	-	-	-	-	28
- Posizioni lunghe	-	308	-	-	-	-	-	-	-	28
- Posizioni corte	28	311	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	19.579	-	-	1.744	91	79	953	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	19.579	-	-	1.744	91	79	953	-	-	-
- Banche	2.857	-	-	1.744	-	-	-	-	-	-
- Clientela	16.722	-	-	-	91	79	953	-	-	-
Passività per cassa	5.813	8.720	-	-	3.323	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.813	8.720	-	-	3.323	-	-	-	-	-
- Banche	192	8.720	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.621	-	-	-	3.323	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	38.340	15.062	-	-	184.282	17.465	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	38.340	15.062	-	-	184.282	17.465	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	19.203	1.230	-	-	80.414	16.831	-	-	-	-
- Posizioni corte	19.137	13.832	-	-	103.868	634	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.620	-	-	-	71	171	747	13	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.620	-	-	-	71	171	747	13	-	-
- Banche	4.458	-	-	-	-	-	-	13	-	-
- Clientela	162	-	-	-	71	171	747	-	-	-
Passività per cassa	4.538	1.818	-	-	64	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	4.538	1.818	-	-	64	-	-	-	-	-
- Banche	83	1.818	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.455	-	-	-	64	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	28	-	-	53.854	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	28	-	-	53.854	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3	-	-	26.487	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	25	-	-	27.367	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.560	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.560	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
- Banche	2.080	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
- Clientela	480	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	30.029	-	-	-	142	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	30.029	-	-	-	142	-	-	-	-	-
- Banche	23.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.429	-	-	-	142	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	25.313	11.689	-	-	111.953	132.526	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	15.549	1.287	-	-	111.953	132.526	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.758	587	-	-	58.968	9.244	-	-	-	-
- Posizioni corte	7.791	700	-	-	52.985	123.282	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	9.764	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	638	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	318	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	320	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	11.514	-	1	-	-	-	37.866	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	11.514	-	-	-	-	-	37.866	-	-	-
- Banche	7.752	-	-	-	-	-	37.866	-	-	-
- Clientela	3.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	11.718	-	-	209	58	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	11.718	-	-	209	58	-	-	-	-	-
- Banche	3.763	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7.955	-	-	209	58	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	56.692	10.843	-	-	113.877	912	39.621	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	54.472	8.623	-	-	113.877	912	39.621	-	-	-
- Posizioni lunghe	27.274	2.522	-	-	58.475	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	27.198	6.101	-	-	55.402	912	39.621	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.220	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	352	116.687	1.494.877	889.198	93.777	5.667.611
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	202.440
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	64.455	4.143	27	177
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	352	116.687	1.559.332	893.341	93.804	5.870.228
Totale 31.12.2007	621	113.946	1.394.009	960.712	272.292	6.276.750

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	7.356.540	895.243	6.484	27	4.208
2. Debiti verso banche	251.161	201.669	-	34	-
3. Titoli in circolazione	202.440	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	7.112	72.680	3.051	11	6
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	7.817.253	1.169.592	9.535	72	4.214
Totale 31.12.2007	8.281.568	1.696.526	40.421	116	1.195

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo la normativa e i processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

In particolare la Capogruppo Intesa Sanpaolo è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui quelle del Gruppo Banca Fideuram, sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le strutture responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione ha una funzione di supervisione strategica ed è garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi. Il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione annuale predisposta dalla revisione interna e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza e dell'efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione nonché dell'informativa agli Organi Aziendali.

Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo del Gruppo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta dei dati di perdita, autodiagnosi, ecc.).

Le altre società del Gruppo, in coerenza con le linee guida definite dalla Capogruppo, hanno definito una opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Attività svolte nel 2008

Nel corso del 2008 è stato attuato per la prima volta il processo integrato di Autodiagnosi a livello di Gruppo. Tale attività si propone

di valutare l'esposizione al rischio operativo a livello di unità organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai rischi operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre strutture aziendali di controllo e compliance.

La Valutazione del Contesto Operativo (VCO), effettuata per la prima volta nel corso del secondo semestre dell'anno, è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai rischi operativi, effettuata mediante una valutazione dei fattori di rischio in termini di rilevanza e presidio e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono sanarle, promuovendo così un risk management proattivo (Risk Ownership). L'Analisi di Scenario, già in uso, ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio e worst case.

Il processo di autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito a favorire la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il Modello Interno

Il modello interno del Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal management (ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità). Tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata con la misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare). La metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Il Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le indicazioni di Intesa Sanpaolo, attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese e contribuendo in tal modo alla riduzione del capitale a rischio.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le risorse attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo nel Gruppo Banca Fideuram.

I rischi legali

Una descrizione delle pendenze legali rilevanti è riportata nelle informazioni sullo stato patrimoniale Parte B Passivo Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri e nelle Informazioni Complementari della Relazione sulla gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa sono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi, conforme a quello previsto dall'Autorità di Vigilanza:

- **illeciti interni:** eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno al Gruppo (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per il Gruppo stesso. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali sia quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie;
- **illeciti esterni:** eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni al Gruppo, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- **rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro:** eventi riconducibili ai rapporti con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici del Gruppo o con mezzi dello stesso;
- **clienti, prodotti e prassi operative:** eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione;
- **disastri e altri eventi:** eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse (beni materiali o immateriali, persone,

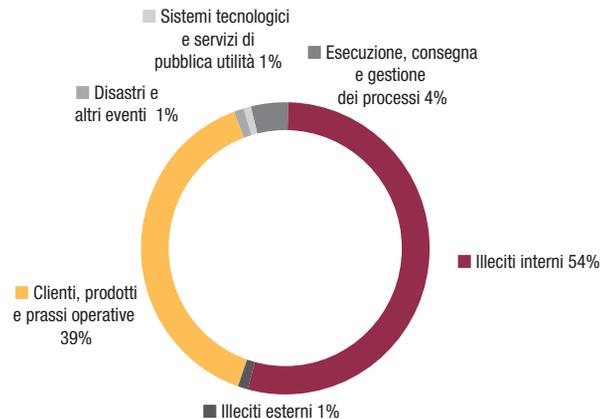
ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono ricompresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino il Gruppo);

- **sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità:** eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni;
- **esecuzione, consegna e gestione dei processi:** eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.

A presidio dei fenomeni descritti, le società del Gruppo Banca Fideuram hanno continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e hanno aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

Composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento



PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Forma di retribuzione	31.12.2008
(migliaia di euro)	
Benefici a breve termine (*)	7.563
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	282
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi	-
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	7.845

(*) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale (pari a n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna). Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo di €9,8 milioni. Per tale operazione è stato acquisito un documento di valutazione da qualificati valutatori indipendenti a supporto della delibera del Consiglio di Amministrazione.

In data 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la revisione del Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Banca Fideuram, per tener conto delle modifiche apportate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo al proprio Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, recepito dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2008.

Le modifiche hanno riguardato principalmente:

- l'introduzione di nuove soglie di rilevanza per le operazioni che prevedono la necessità di acquisire preventivamente il parere della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- la riduzione delle soglie di rilevanza delle operazioni che dovranno essere oggetto di informativa periodica nei confronti del Consiglio di Gestione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 24 giugno 2008 ha altresì approvato la stipula di un contratto di outsourcing con Intesa Sanpaolo - sostitutivo ed integrativo degli accordi preesistenti - volto a regolare tutti i rapporti tra la Banca e la Capogruppo. Tale contratto si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di integrazione ed omogeneizzazione dei rapporti contrattuali con le diverse società del Gruppo, sviluppato da Intesa Sanpaolo per potenziare le economie di scala mediante la concentrazione delle attività di supporto e servizio e per consentire alle proprie controllate di beneficiare delle sinergie conoscitive sperimentate all'interno del Gruppo. Nel rispetto delle disposizioni del regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate, i corrispettivi sono stati determinati a condizioni di mercato ed utilizzando criteri di oggettività, uniformità e trasparenza.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo e dalla Banca, tutte le ulteriori operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli principalmente di Banca IMI. Si segnala che nel 2008 le Reti del Gruppo hanno promosso, per complessivi €3,5 miliardi, il collocamento di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato.

Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo Bancario.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 – 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

Rapporti con le imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Impresa Capogruppo					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.821.810	237.354	1.275	102.817	91.007
Imprese sottoposte ad influenza notevole dell'impresa Capogruppo					
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	265	-	-	17
Findomestic Banca S.p.A.	-	-	-	1.701	99
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	29.547	-	-	1.616	20
Banca dell'Adriatico S.p.A.	39	-	-	137	-
Banca IMI S.p.A.	745	96.831	-	19.392	59.830
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	-	827	-	-
Banco di Napoli S.p.A.	184	37	-	331	177
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	183	-	-	239	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	34	-	-	68	-
Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.	145	-	-	192	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	54	-	-	90	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	27	-	-	38	-
Central-European International Bank Ltd	12	-	-	1	1
Eurizon A.I. S.G.R. S.p.A.	1.818	-	-	7.116	-
Eurizon Capital S.A.	191	188	-	1.190	188
Eurizon Capital S.G.R. S.p.A.	2.660	2	-	6.746	4
Eurizon Life Ltd	2.288	844	-	9.281	624
Eurizon Tutela S.p.A.	68	636	-	947	16
EurizonVita S.p.A.	214.180	711.281	-	142.433	35.589
Fondi di Fideuram Gestions	38.219	165.714	-	95.098	11.594
Immit Immobili Italiani S.p.A.	-	-	-	335	118
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	5.109	333
Intesa Sec. 3 S.r.l.	44.612	-	-	-	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	-	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	44	-	-	68	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	-	-	-	373
Société Européenne de Banque S.A.	1.375.239	48.448	-	94.591	1.093

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 16 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva deliberato un piano di stock option per il triennio 2005 – 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevedeva l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano era stato stabilito, per tutti i destinatari, in €4,074;
- il numero di opzioni assegnato a ciascun destinatario era stato determinato con riferimento al bonus monetario triennale previsto nell'ambito del piano di incentivazione 2005 – 2007;
- l'intervallo per l'esercizio delle opzioni era stato fissato nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008.

In data 26 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva deliberato l'estensione al 2008 della scadenza del piano di incentivazione 2005 – 2007 conferendo all'Amministratore Delegato il mandato a ridefinire i termini del piano di stock option.

In data 28 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, in sostituzione delle previsioni del piano di stock option deliberato in data 16 marzo 2005, ha stabilito di riconoscere ai Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest che abbiano raggiunto i requisiti previsti, un cash settlement di €0,50 per ciascuna opzione (corrispondente a un esborso complessivo di circa €1,3 milioni) da liquidare nel 2009 alla fine del piano di incentivazione quadriennale. La decisione di regolare il piano di stock option con un cash settlement si è resa necessaria alla luce dei mutamenti di scenario intervenuti nei tre anni di maturazione del piano.

In particolare sulla decisione hanno influito le seguenti considerazioni:

- la congiuntura negativa dei mercati finanziari;
- il delisting del titolo Banca Fideuram;
- la conseguente impossibilità di realizzare la principale finalità del piano che era di offrire ai Private Banker del Gruppo una forma di incentivazione costituita dalla possibilità di conseguire un plusvalore sulle azioni della Banca.

L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 luglio 2008 ha pertanto revocato la precedente delibera assembleare del 10 aprile 2008 con cui si autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

	31.12.2008			31.12.2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	5.738.832	4,074	giugno-dicembre 2008	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B. Aumenti	-	-	X	112.629	-	X
B.1 Nuove emissioni	-	-	X	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	X	112.629	-	X
C. Diminuzioni	5.738.832	-	X	-	-	X
C.1 Annullate	2.540.378	-	X	-	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	3.198.454	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	-	-	-	5.738.832	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X	-	-	X



ATTESTAZIONE DEL
BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS
DEL D.LGS. N. 58/1998



Il valore della chiarezza
vuole una precisa
presa di responsabilità

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco - in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale - e Paolo Bacciga - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - di Banca Fideuram, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2008.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità al decreto legislativo n. 38/2005 e, in quanto applicabile, al decreto legislativo n. 87/1992, nonché alle disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci e alle disposizioni della Consob per gli emittenti quotati;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2009

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

All'Azionista della Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Fideuram S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Fideuram") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2008.

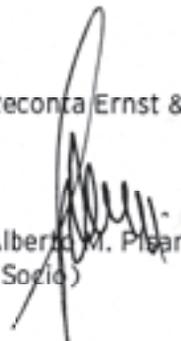
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Fideuram per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis,



lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram al 31 dicembre 2008.

Roma, 23 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pignani
(Socio)



GLOSSARIO



Il valore della
chiarezza si coglie con
i termini più appropriati

Advisor

Intermediario finanziario che assiste le società coinvolte in operazioni di corporate finance, i cui compiti includono la consulenza e la predisposizione di perizie valutative.

Agenzie di Rating

Società indipendenti specializzate nell'attribuire un giudizio sulla capacità dell'emittente di rimborsare gli strumenti finanziari emessi. Il giudizio è il rating, espresso attraverso combinazioni di lettere o cifre (per esempio, AAA; A+; BB;B-).

ALM (Asset Liability Management)

Insieme delle tecniche che consentono la gestione integrata dell'attivo e del passivo di bilancio, tipicamente utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse.

Asset allocation

Procedimento posto in essere da un gestore di patrimoni che consiste nella ripartizione del portafoglio tra i vari strumenti finanziari all'interno dei diversi mercati di investimento.

Asset gathering

Attività di raccolta del risparmio.

Asset management

Attività di gestione e amministrazione di risorse patrimoniali per conto della clientela.

Assets Under Management

(Masse in amministrazione)

Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Area euro

Si tratta dell'area geografica che comprende i Paesi membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro.

Audit

L'insieme delle attività di controllo sui processi e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

Banca-assicurazione

Espressione che indica l'offerta di prodotti assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Identifica la parte del portafoglio titoli non destinata all'attività di negoziazione.

Basilea II

Denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale, in vigore dal 1° gennaio 2007. L'accordo si basa su tre pilastri: 1. Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio; 2. Controllo da parte delle Banche Centrali, che avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l'adeguatezza patrimoniale e potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi; 3. Disciplina del mercato e trasparenza nell'informativa da fornire al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

BCE (Banca Centrale Europea)

Istituzione comunitaria deputata alla gestione della politica monetaria nell'area euro. Il suo obiettivo è la stabilità dei prezzi. I principali organi direttivi della BCE sono il Consiglio direttivo, il Comitato esecutivo e il Consiglio generale.

Benchmark

Parametro finanziario, o indice, o strumento finanziario che, per le sue caratteristiche di rappresentatività viene considerato dagli intermediari come riferimento per capire se uno strumento finanziario dalle caratteristiche analoghe ha registrato, in un dato periodo, migliori o peggiori performance in termini di rendimento rispetto al benchmark stesso.

Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è lo strumento utilizzato per diffondere tra gli stakeholder le informazioni sulle attività socio-ambientali svolte da una società e per consentire loro di valutarne la coerenza e l'efficacia.

Bp (Basis point)

Unità che misura uno spread o una variazione dei tassi di interesse, pari a un centesimo di punto percentuale. Ad esempio: se i tassi salgono dal 9,65% al 9,80%, il tasso è salito di 15 basis point.

Capitalizzazione di Borsa

È il valore di un'azienda in borsa, risultante dal prezzo di mercato delle sue varie categorie di azioni, moltiplicato per il numero di azioni emesse.

Cartolarizzazioni

Cessione di immobili o di altre attività finanziarie ad una società veicolo che provvede alla conversione di tali attività in titoli obbligazionari i cui proventi sono da subito a disposizione della società che ha ceduto le attività.

Clientela affluent

Clientela ad alto reddito.

Coefficiente di solvibilità

Calcolato come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate, esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche.

Commissione Europea

Organo esecutivo dell'Unione Europea che garantisce l'esecuzione delle leggi europee (direttive, regolamenti, decisioni), del bilancio e dei programmi adottati dal Parlamento e dal Consiglio, ha il diritto di iniziativa legislativa e negozia gli accordi internazionali, essenzialmente in materia di commercio e cooperazione. Il Presidente e i membri della Commissione Europea sono nominati dagli Stati membri previa approvazione del Parlamento europeo.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)

Autorità amministrativa indipendente la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.

Corporate governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria, con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Cost/Income Ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato ed il risultato lordo della gestione finanziaria dall'altro (inclusi gli altri proventi netti).

Credito di firma

Operazione attraverso la quale la banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o garantire l'obbligazione di un proprio cliente nei confronti di un terzo.

Credito in sofferenza

Credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito incagliato

Credito nei confronti di soggetti in situazioni di obiettiva, temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito ristrutturato

Credito in cui un «pool» di banche (o una singola banca) concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito scaduto

Credito verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Credito in bonis

Credito verso soggetti che non presentano, alla data di chiusura del periodo, specifici rischi di insolvenza.

Default

Identifica l'impossibilità di un soggetto di adempiere alle obbligazioni finanziarie che ha contratto.

Derivato

Nome genericamente usato per indicare uno strumento finanziario, il cui prezzo/rendimento deriva dai parametri di prezzo/rendimento di altri strumenti finanziari principali detti sottostanti, che possono essere strumenti finanziari, indici, tassi di interesse, valute, materie prime.

Direttive Comunitarie

Sono atti normativi dell'Unione Europea e hanno come destinatari gli Stati membri, i quali sono obbligati a raggiungere gli obiettivi indicati nella direttiva emanando, a loro volta, norme attuative che dovranno essere applicate all'interno del singolo Stato.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

E.V.A. (Economic Value Added)

Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo all'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno (prima asta di gennaio) a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

E-banking

Indica l'utilizzo di reti elettroniche (internet o simili) per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie e finanziarie.

E-learning

Attività di formazione del personale effettuata a distanza attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

Embedded Value

Valore intrinseco del Gruppo comprendente la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio di affari in vigore alla data della valutazione.

EPS (Earnings per Share - Utile netto per azione)

Rapporto tra l'utile netto di esercizio e il numero di azioni alla fine del periodo.

Euribor

Tasso interbancario di riferimento utilizzato nei Paesi dell'Unione Europea. Si calcola facendo la media ponderata dei tassi di interesse ai quali le principali banche operanti nell'Unione Europea cedono i depositi in prestito. Viene calcolato giornalmente e serve come parametro per fissare i tassi variabili sui mutui.

Fair value

«valore equo» o «valore corrente», definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Fattori di rischio

Si indicano con questo termine i fattori che determinano il rischio di uno strumento finanziario o di un portafoglio (tassi di cambio, tassi di interesse ecc.).

Federal Reserve

Federal Reserve (Bank) o semplicemente FED è la Banca Centrale degli Stati Uniti.

Filiali

Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Fondi comuni di investimento

Patrimonio autonomo costituito da un portafoglio diversificato di attività finanziarie, suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti e gestito in monte da un'apposita società di gestione.

Fondi pensione

Forme/gestioni (dotate in alcuni casi di personalità giuridica) cui fa capo l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari.

Forma tecnica

Modalità contrattuale prestabilita per un determinato rapporto di raccolta o impiego.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Holding

Gruppo finanziario che detiene partecipazioni in più società ed esercita pertanto un controllo su di esse.

Inflazione

Crescita del livello dei prezzi che avviene in maniera generalizzata, su tutti i prodotti.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa.

IASB (International Accounting Standards Board)

Organismo internazionale che statuisce i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee)

Comitato dello IASB che statuisce le interpretazioni ufficiali dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di "impairment" quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Index linked

Polizze vita la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Investment grade

Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto.

Liquidità

È il potenziale di un investimento di trasformarsi in moneta in tempi brevi e senza imprevisti.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la presenza continuativa sia mediante la funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico gestito dalla società e-MID S.p.A..

NAV (Net asset value)

È il valore delle attività nette. In sintesi, si tratta del «valore di libro» più il fair value delle attività per cui è possibile una valorizzazione corrente.

Obbligazione

Titolo emesso da persona giuridica che contrae un prestito per un ammontare e data determinati, garantendo un rendimento a chi lo acquista e la restituzione della somma alla scadenza.

Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA)

Operazione attraverso la quale viene acquisito un quantitativo consistente di azioni appartenenti a una società quotata, al fine di acquisirne il controllo. La Consob ha fissato al 30% il limite massimo di possesso da parte del socio di controllo, al di sopra del quale diviene obbligatorio il lancio di un'OPA sul residuo flottante.

Opzione

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure ad una data futura determinata.

OTC (over the counter)

Operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato regolamentato.

Patrimonio di Base

Costituito dal capitale versato, dalle riserve al netto delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali e delle perdite registrate in esercizi precedenti e/o in quello in corso.

Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di Vigilanza, costituito dall'ammontare complessivo del "Patrimonio di base" e del "Patrimonio supplementare", dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e le altre interessenze possedute in enti creditizi e/o finanziari.

Patrimonio Supplementare

Costituito dalle riserve di valutazione, dalle passività subordinate e dagli altri elementi positivi, dedotte le minusvalenze nette sui titoli, nonché altri elementi negativi.

Patti Chiari

Consorzio di banche italiane costituito per offrire strumenti semplici, moderni e certificati, per scegliere meglio i prodotti finanziari, garantendo chiarezza, comprensibilità e facilità di confronto.

PIL (Prodotto Interno Lordo)

È il valore totale dei beni e servizi finali prodotti da un paese in un determinato periodo di tempo con fattori produttivi impiegati all'interno del paese stesso. Se calcolato a prezzi correnti si chiama PIL nominale, se calcolato a prezzi costanti (rispetto ad un anno base) è detto PIL reale.

Private Banker

Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

Private Banking

Servizi finanziari destinati alla clientela privata per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Produttori assicurativi

Praticanti Private Banker.

Quotazione di Borsa

Valore attribuito ad un titolo nelle contrattazioni ufficiali.

Raccolta diretta bancaria

Depositi e obbligazioni emesse delle banche.

Raccolta indiretta

Titoli di credito e altri valori, non emessi dalla banca depositaria, ricevuti dalla stessa in deposito a custodia, amministrazione o in relazione all'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Raccolta lorda

Ammontare totale delle sottoscrizioni al lordo dei disinvestimenti.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Recessione

Comunemente indica una prolungata riduzione del PIL. Economicamente indica una crescita negativa, di almeno due trimestri consecutivi, del PIL.

Regolamenti comunitari

Sono norme direttamente applicabili e vincolanti in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea senza che sia necessaria alcuna normativa di trasposizione nazionale.

Rendimento

È il ricavo complessivo di un investimento espresso in percentuale del capitale investito.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rettifica di valore

Svalutazione o ammortamento di elementi dell'attivo di bilancio.

Ripresa di valore

Ripristino di valore degli elementi dell'attivo svalutati in precedenti esercizi.

Riserve ufficiali

Le riserve ufficiali detenute dalle banche centrali consistono di mezzi di pagamento universalmente accettati, prevalentemente dollari ed oro, a cui si può ricorrere per finanziare l'importazione di beni essenziali in caso di crisi o per intervenire sul mercato dei cambi a sostegno della propria valuta.

Rischio di cambio

Rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazione dei cambi.

Rischio di controparte

Rischio connesso all'eventualità di una perdita dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Rischio di credito

Rischio che una variazione del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditoria.

Rischio di liquidità

Rischio che un'entità incontri difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Rischio di mercato

Rischio di perdite su posizioni in bilancio e fuori bilancio che possono derivare da sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato; le variabili che definiscono le tipologie di rischio in cui si articola

il rischio di mercato sono: tassi di interesse (rischio di tasso), quotazioni di mercato (rischio di prezzo), tassi di cambio (rischio di cambio).

Rischio di prezzo

Rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di cambio), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici del singolo strumento o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Rischio di regolamento

Rischio che si determina nelle transazioni su titoli qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Rischio di tasso

Rischio economico finanziario cui è esposta una istituzione creditizia in relazione ad una variazione dei tassi d'interesse, misurabile in termini di variazioni potenziali dei margini d'interesse futuri o del valore attuale del patrimonio netto (inteso come differenza tra il valore attuale delle attività fruttifere e passività onerose).

Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale.

Rischio Paese

Insieme di fattori di natura economica, finanziaria e politica che possono rendere difficoltosa la restituzione dei debiti contratti, da parte di clienti esteri affidati, indipendentemente dalla loro solvibilità individuale.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

ROE (Return on equity)

Rapporto tra l'utile netto consolidato ed il patrimonio netto medio.

Segment reporting

Rendicontazione dei risultati economici per linea di business e per area geografica.

Sistema informativo

Complesso di macchine, personale e procedure destinato alla gestione delle informazioni rilevanti per la società; la parte di esso gestita mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche viene in genere chiamata sistema informatico.

Sottostante

Strumento finanziario dal cui valore dipende quello di uno strumento derivato o di un titolo strutturato.

Spin off

Si riferisce allo scorporo di una parte dei beni di un'azienda in una nuova entità giuridica.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Stock option

Contratti di opzione di acquisto delle azioni della società che concedono il diritto di acquistare entro un tempo prestabilito e ad un prezzo prefissato le azioni stesse. Vengono utilizzati quale forma di remunerazione integrativa, incentivante e fidelizzante.

Strike price

Rappresenta il prezzo di esercizio di una opzione.

Subprime

Un mutuo subprime è, per definizione, un mutuo concesso ad un soggetto che non poteva avere accesso ad un tasso più favorevole nel mercato del credito. I debitori subprime hanno tipicamente un basso punteggio di credito e storie creditizie fatte di inadempienze, pignoramenti, fallimenti e ritardi. Poiché i debitori subprime vengono considerati ad alto rischio di insolvenza, i prestiti subprime hanno tipicamente condizioni meno favorevoli delle altre tipologie di credito. Queste condizioni includono tassi di interesse, parcelle e premi più elevati.

Tasso di disoccupazione

La percentuale di lavoratori, ovvero di forza lavoro, che non trovano un'occupazione.

Titolo strutturato

Titolo composto da una componente "fissa", simile ad una normale obbligazione, e una componente "derivativa", simile ad un'opzione, collegata all'andamento di un fattore esterno.

Trading book

Identifica la parte del portafoglio titoli destinata all'attività di negoziazione.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o di un rendimento minimo.

Unione Europea (UE)

Attualmente composta da 27 membri, l'Unione Europea è governata da cinque istituzioni: il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione, la Commissione Europea, la Corte di Giustizia e la Corte dei Conti.

Valore nominale

Valore facciale del titolo che l'emittente si impegna a rimborsare e sul quale sono calcolate le cedole.

VaR

Criterio di misurazione dei rischi di mercato che segue un approccio di tipo probabilistico, quantificando il rischio in base alla massima perdita che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata, sulla base delle variazioni storiche di prezzo, da una singola posizione o dall'intero portafoglio titoli con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale.

Volatilità

Indice statistico volto a misurare l'ampiezza della variazione di prezzo di uno strumento finanziario rispetto al suo prezzo medio in un dato periodo. Più uno strumento finanziario è volatile, più è rischioso.

DOVE SIAMO

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania Intra - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

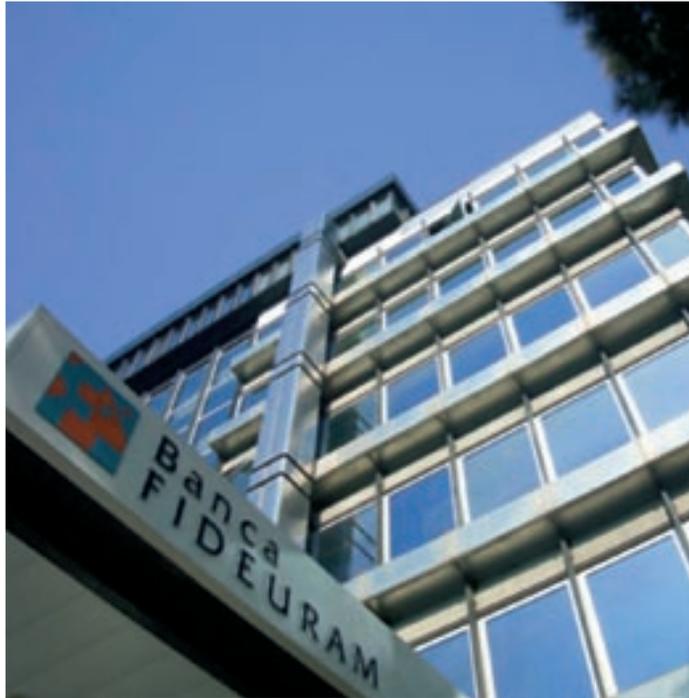
Acqui Terme - Adrano - Albenga - Argenta - Aosta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine di Buti - Castelfranco Veneto - Castelnuovo di Garfagnana - Castel San Giovanni - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Firenze - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ostia - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - S. Croce sull'Arno - S. Daniele del Friuli - S. Giovanni in Persiceto - Saluzzo - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Avellino - Avezzano - Bari - Barletta - Bellante - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Bra - Bracciano - Brescia - Busalla - Cagliari - Campobasso - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Castel di Sangro - Castelfranco Veneto - Catania - Ceccano - Cerea - Cesena - Chiavari - Città di Castello - Civita Castellana - Civitanova Marche - Civitavecchia - Colleferro - Como - Conegliano Veneto - Conversano - Cosenza - Cremona - Faenza - Fasano - Ferrara - Finale Ligure - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Gassino Torinese - Genova - Genova Nervi - Genova Pontedecimo - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Isernia - Ivrea - La Spezia - Ladispoli - Lanciano - L'Aquila - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Novara - Olbia - Ortona - Orvieto - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Pinerolo - Pineto - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Rubano - S. Croce sull'Arno - S. Giuseppe Vesuviano - S. Olcese - Salerno - San Donà di Piave - Sanremo - Sarzana - Sassari - Savona - Senigallia - Siena - Sorrento - Spinea - Susa - Taranto - Tarquinia - Terni - Thiene - Tivoli - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Vittorio Veneto - Voghera

(aggiornato al 31 dicembre 2008)

Roma, Piazzale Douhet
Sede Legale



Milano, Porta Romana
Rappresentanza Stabile



Torino, Corso Stati Uniti
Ufficio dei Private Banker di Banca Fideuram



Torino, Corso Re Umberto
Ufficio dei Private Banker di Sanpaolo Invest

Il valore della chiarezza è metodo e fruibilità dell'informazione

Il presente documento:

- è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in formato PDF in data 17 marzo 2009;
- è fruibile dal 17 marzo 2009 in quanto inserito sul sito internet aziendale in lingua italiana ed inglese e stampato in data 7 aprile 2009 in lingua italiana;
- è stato presentato ai vertici aziendali e della rete distributiva e, successivamente, distribuito agli analisti finanziari e ai Private Banker nel corso del mese di maggio 2009;
- è stato redatto secondo i principi del Decalogo dell'Annual Report - metodologia per l'individuazione di un benchmark sulla diffusione su base volontaria di informazioni economico-finanziarie mediante il bilancio.



ROMA - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

MILANO - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it